



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

Dott. BRUNO MUSCOLO **Presidente**
Dott. PIERCARLO FRABOTTA **Giudice a latere**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 133

PROCEDIMENTO PENALE N. 01/08 R.G.

A CARICO DI: ZUCCO DOMENICO

UDIENZA DEL 09/02/2009

Esito: Rinvio al 16 Marzo 2009

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

| | |
|--|----|
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – GIUSEPPE DE GAETANO - | 3 |
| PRESIDENTE..... | 3 |
| PUBBLICO MINISTERO | 9 |
| DIFESA - AVV. BARTOLO | 14 |
| PUBBLICO MINISTERO | 28 |
| ORDINANZA | 30 |
| CONFERIMENTO DI INCARICO – GIUSEPPE DE GAETANO – | 31 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – GIOACCHINO GENCHI – | 40 |
| DIFESA – AVV. BARTOLO..... | 40 |

depositato al Pubblico Ministero e in più le due conversazioni che erano state indicate all'udienza del conferimento dal Difensore, l'Avvocato Bartolo. Per quanto riguarda l'attività di trascrizione devo dire che abbiamo fatto, nel corso appunto delle trascrizioni, due ascolti congiunti col consulente tecnico di parte e inoltre per quanto riguarda una delle conversazioni, non avendo potuto reperire il reperto presso la Procura... presso il Tribunale di Reggio Calabria, abbiamo estrapolato con l'aiuto, diciamo, del personale del Commissariato di Siderno, il relativo file per la trascrizione; questo riguarda la conversazione progressivo 209 del 14 ottobre 2005, ore 19:39.

PRESIDENTE - Ne dà atto a pagina 9 della relazione il perito, nel senso che per effettuare poi l'operazione di trascrizione avete dovuto estrapolare la registrazione, diciamo... dal server del sistema aria...

DE GAETANO - Del sistema aria.

PRESIDENTE - Che è quello della Polizia... dal server della Polizia Giudiziaria?

DE GAETANO - Sì.

PRESIDENTE - Poiché presso la Procura di Reggio Calabria non...

DE GAETANO - Non era stato reperito il relativo...

PRESIDENTE - File?

DE GAETANO - Il reperto, più che altro.

PRESIDENTE - Per quanto riguarda la qualità delle registrazioni ci riferisce?

DE GAETANO - Per quanto riguarda la qualità delle registrazioni diciamo che per quanto riguarda le telefoniche erano di buona qualità, per quanto riguarda le ambientali una discreta qualità se non ricordo male.

PRESIDENTE - Sì, ne avete riferito a pagina 9 e 10 della relazione.

DE GAETANO - Discreta qualità, sì.

PRESIDENTE - Mi pare di leggere nella relazione che per quanto riguarda in genere tutte le conversazioni, ma in particolare credo di aver capito quelle ambientali, c'è stata difficoltà a percepire le sequenze foniche e le frasi proferite dagli interlocutori per effetto che c'erano rumori, suoni, voci esterne oltre a quelle degli interlocutori; così leggo nella relazione.

DE GAETANO - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Dei fruscii di fondo, che c'era sovrapposizione tra le...

DE GAETANO - Fruscii e sovrapposizioni, sì.

PRESIDENTE - A volte era il tono di voce dell'interlocutore di bassa intensità.

DE GAETANO - Sì, rispetto...

PRESIDENTE - Ho capito. Poi avete dato atto, con una successiva nota, che avete depositato in cancelleria il 22 novembre, di una conversazione. Ce ne parlate di questa?

DE GAETANO - Sì, della 347 del 31 maggio 2005, il RIT è 809/2005. Praticamente questa è stata oggetto di ascolto congiunto in data 05/11 e 18/11/2008. Allora, in data 18/11/2008, rispetto a quello che era stato ascoltato in sede congiunta col consulente tecnico di parte, diciamo che avevo riscontrato una discordanza tra quanto indicato alla fine della conversazione, infatti nella trascrizione di cui... che avevano fatto il 05/11/2008 avevo scritto che terminata la conversazione qualche secondo si sente un rumore assordante, però effettivamente nel ricontrollare, nel riascoltare la conversazione effettivamente non c'è un rumore assordante, bensì un fruscio. Successivamente, in data 21 novembre, ho depositato la relazione tecnica, alla quale avevo allegato, appunto, come trascrizione quella del 18/11/2008. Nel sistemare,

diciamo, tutto il mio carteggio e nel rivedere un attimino punteggiatura e quant'altro, nel risentire alcuni di questi brani mi sono accorto che effettivamente al terzo passaggio di questa conversazione anziché come avevo trascritto "sì, sì, sto venendo", effettivamente non riuscivo a sentire questo suono di "sto venendo", ma "stanno venendo".

PRESIDENTE - E quindi avete riportato poi nella perizia la trascrizione...

(ndt, voci fuori microfono).

AVV. BARTOLO - Allora, per quanto riguarda il 5 di novembre e il 18 novembre nulla questio, c'era il nostro C.T.P. Se poi il C.T.U. ha riveduto, ha rivisto le cose senza la presenza del nostro C.T.P. e ha depositato altra nota di cui noi non siamo a conoscenza, lei capisce, Presidente, che in questo momento io non posso seguire, infatti stavo cercando e ho interrotto solo per sapere di che cosa stesse parlando.

PRESIDENTE - No, ma ho capito, ho capito. Benissimo, ora infatti la vediamo un attimo, in modo che sia chiaro, certo.

AVV. BARTOLO - Ora facciamo la copia e poi vediamo. Parliamo d'altro e magari poi vediamo. Certo, rilevo che un... mi si passi il vocabolo, un rimaneggiamento o comunque una correzione di un qualche cosa che era stato già stabilito davanti al nostro C.T.P. e che poi autonomamente il C.T.U., senza avvisarci, credo che ne avevamo il diritto, ha proceduto ad altra trascrizione *melius re perpensa* e poi... di cui noi stiamo prendendo atto stamattina, perché non lo sapevamo.

PRESIDENTE - Ora chiariamo il punto.

AVV. BARTOLO - E nella perizia non c'è, Presidente, nella perizia di questo fatto non si parla.

DE GAETANO - Il problema è questo qua, io mi sono accorto subito dopo aver depositato la perizia di aver tralasciato appunto questo punto, nel momento in cui sono andato a rivedere un attimino tutti gli appunti che avevo e fuggendomi questo punto relativamente a questa conversazione ho ritenuto opportuno fare un'integrazione quindi comunicare al Presidente quello che avevo riscontrato secondo me.

AVV. BARTOLO - Ma chiedo scusa Presidente, io vorrei capire di cosa stiamo parlando. Lei praticamente il 18 di novembre assieme al C.T.P. ha posto in essere una determinata trascrizione, salvo poi, ripeto, melius re perpensa, a dire che quella trascrizione non andava bene, però senza interpellare né il C.T.P., né il Difensore; questo, volevo capire questo. Perché era dopo il deposito, le chiedo scusa.

DE GAETANO - Ma il deposito io l'ho fatto il 21. Il 22 mattina...

AVV. BARTOLO - Io ho la copia della perizia, la sua integrazione del 22 non ce l'ho, perché nessuno mi ha avvisato e perché non sapevo di questa nuova operazione peritale, di cui io dovevo essere messa al corrente e di cui il C.T.P. doveva essere messo al corrente, perché se si fa un ascolto congiunto e si dice che si è ascoltato A non si può fare poi un ascolto autonomo e dire che si è ascoltato B.

PRESIDENTE - Ora vediamo, Avvocato. Non ce l'ho neanche io la nota.

AVV. BARTOLO - La trascrizione a pagina 1 della nota integrativa, del 22 novembre, la trascrizione della 347 è la definitiva?

DE GAETANO - Sì.

PRESIDENTE - Certo, questa che lui allega.

AVV. BARTOLO - Questa è la definitiva?

PRESIDENTE - Sì.

AVV. BARTOLO - Perfetto, va bene.

PRESIDENTE - Cioè la nota successiva del giorno dopo riguardava solo quest'aspetto, nel senso che con riguardo al contenuto di conversazione anziché la parola "sto venendo" il perito dice che l'ha riascoltata, è "sì, sì, stanno venendo"; in questo senso c'è la modifica del contenuto di questa conversazione, per come rilevo anch'io dalla nota.

AVV. BARTOLO - Per fortuna ci sono le registrazioni, è l'orecchio umano che può ascoltare.

PRESIDENTE - Come rilevo anch'io, quello che risulta da questa nota. Quindi quest'aspetto è chiaro, poi se ci sono domande... Io invece volevo che ci chiarisse quest'altro punto il perito, lei nella relazione fa un verbale di operazioni peritali congiunte ed è allegato questo verbale alla relazione generale, no?

DE GAETANO - Sì.

PRESIDENTE - Allora, quindi, nel verbale date atto in sostanza... sono due verbali di operazioni congiunte, uno del 5 novembre del 2008 e uno del 18 novembre 2008. Ci sono delle osservazioni del consulente tecnico in relazione alla conversazione numero progressivo 659 del 31 maggio 2005 e ci sono riportate le osservazioni del consulente tecnico di parte.

DE GAETANO - Sì.

PRESIDENTE - Ecco, in relazione a queste osservazioni lei ha risposto già a verbale, e ci vuole chiarire, ecco, cosa ha risposto? Qual era il problema e cos'è che lei ha ritenuto di dover rispondere?

DE GAETANO - Allora...

PRESIDENTE - Perché faceva alcune osservazioni su questa conversazione il consulente tecnico di parte.

DE GAETANO - Per quanto riguarda la conversazione numero 659 del 31 maggio 2005, innanzitutto nella prima fase di verifica col consulente tecnico di parte abbiamo,

diciamo, ascoltato... aumentando e diminuendo il suono del volume e rallentando e velocizzando, diciamo, i suoni del parlato, però in una successiva fase, ascoltando per conto mio, diciamo, queste conversazioni, senza utilizzare queste... praticamente senza utilizzare i processi di rallentamento o aumento della velocità del suono, io non riuscivo a percepire per bene, diciamo, i termini che sono stati pronunciati da quei soggetti che sono indicati nella trascrizione pertanto ho deciso di riascoltare nuovamente col consulente tecnico di parte questa conversazione, indicando quanto ho trascritto il 18/11/2008.

PRESIDENTE - Quindi intanto chiariamo che forse io mi ero espresso male, che si tratta della conversazione di cui al RIT 699 del 31 maggio 2005, ore 17:28, 56?

DE GAETANO - Sì.

PRESIDENTE - Questa?

DE GAETANO - Sì.

PRESIDENTE - Progressivo 659.

DE GAETANO - Esatto.

PRESIDENTE - Lei mi pare pure che ha segnalato rispetto alle richieste del consulente tecnico che non ha effettuato l'analisi delle sequenze e dei sonogrammi per questo brano...

DE GAETANO - No.

PRESIDENTE - ...perché non era oggetto di conferimento di incarico e perché comunque, secondo le sue competenze non poteva lei effettuare quest'accertamento.

DE GAETANO - Non potevo farlo io, esattamente.

PRESIDENTE - Va bene. D'accordo, noi non abbiamo bisogno di ulteriori chiarimenti.

PUBBLICO MINISTERO

PUBBLICO MINISTERO - Maresciallo, senta, mi può dire che strumentazione ha effettuato per effettuare queste

trascrizioni?

DE GAETANO - Allora, per quanto riguarda... per ascoltare appunto le conversazioni ho utilizzato un lettore dvd e come... come software ho utilizzato due programmi, MCR che è diciamo il software originale attraverso cui vengono fatte questo tipo di registrazioni e (incomprensibile), che permette di amplificare il suono, di aumentare e diminuire il suono del volume.

PUBBLICO MINISTERO - E quali di questi strumenti consente di velocizzare o di rallentare...

DE GAETANO - No, questo non...

AVV. BARTOLO - MCR e poi? Non ho sentito...

DE GAETANO - MCR e (incomprensibile).

PUBBLICO MINISTERO - Dicevo, quale di questa strumentazione che ha appena indicato consente di velocizzare o di rallentare il suono?

DE GAETANO - No, tra questi... io veramente non ho utilizzato, diciamo, la funzione di aumentare o diminuire il suo del... il parlato, diciamo, la velocità del parlato.

PUBBLICO MINISTERO - Prima però faceva accenno ad operazioni di questo genere.

DE GAETANO - Sì, operazioni di questo genere le abbiamo fatte unitamente al C.T.P., in sede di operazioni congiunte, però...

PUBBLICO MINISTERO - Con quale strumentazione?

DE GAETANO - Con quella che utilizzava il C.T.P.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè strumentazione fornita dall'ingegnere Lupis

DE GAETANO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E di che strumentazione si tratta?

DE GAETANO - E' un normale PC, con un software... adesso non ricordo che tipo di software fosse.

PUBBLICO MINISTERO - E date atto di questo nella relazione?

DE GAETANO - No, veramente no. E comunque questo è successo al primo ascolto congiunto che abbiamo fatto in data 5

novembre.

PUBBLICO MINISTERO - Ma nel conferimento dell'incarico era stato autorizzato ad utilizzare strumentazione fornita dal consulente di parte?

DE GAETANO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Ha chiesto successivamente questa autorizzazione alla Corte?

DE GAETANO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Ogni qualvolta avvenuto l'ascolto congiunto avete utilizzato la stessa strumentazione?

DE GAETANO - Se non ricordo male la volta successiva abbiamo ascoltato i brani, diciamo, sul PC che ho utilizzato io.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, nella conversazione 659, di cui abbiamo appena parlato, lei si sofferma per un attimo anche sulla natura del rumore che si sente in quella conversazione. Ha ricevuto un incarico in tal senso da parte della Corte?

DE GAETANO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Di esprimersi sulla natura del rumore?

DE GAETANO - Praticamente di trascrivere tutti i rumori che risultavano intellegibili nelle conversazioni.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

DE GAETANO - No, sulla natura no, tant'è vero che io nella trascrizione ho indicato che verosimilmente quel rumore che si sente, quel rumore assordante che si sente potrebbe essere paragonabile a qualcosa di ferroso che sbatte, però...

PUBBLICO MINISTERO - Ha effettuato degli accertamenti per verificare la natura di questo rumore?

DE GAETANO - No.

PRESIDENTE - Comunque volevo precisare questo, che nell'incarico peritale che ha conferito la Corte, su richiesta anche del Pubblico Ministero, oltre all'incarico di trascrivere le conversazioni il P.M.

aveva chiesto in quella sede la trascrizione, oltre che delle conversazioni, di tutto ciò che risulta intellegibile, compresi i suoni, i rumori, le voci che potevano essere individuate dal perito. Era oggetto in qualche modo...

PUBBLICO MINISTERO - La trascrizione...

PRESIDENTE - Tant'è che la Difesa si era associata e la Corte aveva integrato l'incarico in questi termini. Poi possiamo avere... ecco, i chiarimenti che sono necessari.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi era descrivere il momento in cui nel corso del progressivo esaminato lei sente il rumore oppure ha voluto dare indicazioni sulla natura di questo rumore? Ha fatto accertamenti, ha fatto dei fonogrammi?

DE GAETANO - No, no, assolutamente. Io nel corso della conversazione, a quel punto, ho individuato il tipo di rumore e ripeto, per associarlo a qualcosa, però... ho appunto descritto verosimilmente, perché la natura del rumore è un rumore assordante, un rumore che... ripeto, posso associare a qualcosa di ferroso che sbatte come può essere... (incomprensibile).

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è puramente descrittiva quella espressione?

DE GAETANO - E' puramente descrittiva, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei è in grado di affermare quale sia la natura di questo rumore e le competenze tecniche per poterlo indicare?

DE GAETANO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Circa il parlato successivo a questo rumore quali sono le sue conclusioni?

DE GAETANO - Le mie conclusioni sono che non riesco a percepire quello che effettivamente dice uno dei soggetti femminili che è individuato durante la conversazione. Anche perché il parlato è coperto dallo

squillo del telefono, è un parlato veloce, in dialetto e quindi non si riesce a percepire, a carpire per bene quali sono i suoni del parlato.

PRESIDENTE - Quindi di questo lei ne ha dato atto a pagina 193 della relazione, quando riportando il contenuto della sua trascrizione dice: "Altra voce femminile... ad un certo punto la stessa proferisce una sequenza fonica che per la velocità del linguaggio non risulta comprensibile"; questo è il punto di cui... Lei dice comunque che c'era stata una sequenza fonica, che però lei non è riuscito a comprendere, in base ad un mero ascolto avvenuto con le cuffie, insomma...

DE GAETANO - Sì, sì, sì...

PRESIDENTE - ...questo vorrei che fosse chiaro.

DE GAETANO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Tra l'altro, aggiungo Presidente che...

PRESIDENTE - E dice anche per la velocità del linguaggio, ma perché lei non ne aveva la strumentazione per poter rallentare il linguaggio e quindi percepire? Questo vorrei capire.

DE GAETANO - Sì, diciamo che non ho usato strumentazione, ecco, non... per rallentare il parlato.

PUBBLICO MINISTERO - Soltanto qualche ultimo chiarimento. Questo computer che ha fornito l'ingegner Lupis, attraverso il quale si poteva rallentare e velocizzare il file audio, quante volte è stato utilizzato nel corso delle operazioni peritali, in quali occasioni?

DE GAETANO - Nell'occasione del primo ascolto congiunto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi tutti i progressivi relativi al primo ascolto congiunto sono stati...

DE GAETANO - No, no, no, solamente alcuni e...

PUBBLICO MINISTERO - Ci può indicare quali?

DE GAETANO - Adesso non... se non ricordo male per la 659 abbiamo utilizzato... però, ripeto, poi non essendo convinto di quello che era stato affermato in quella

sede ho riascoltato per conto mio le conversazioni, ho chiamato nuovamente l'ingegnere Lupis e in sede di successivo ascolto congiunto ho affermato quanto è indicato nelle trascrizioni, appunto, che sono evidenziate dalla data 18/11/2008.

PUBBLICO MINISTERO - Quando utilizzavate questo computer concretamente chi era che lo manovrava, lei o l'ingegnere Lupis, cioè chi è che aumentava o diminuiva?

DE GAETANO - Allora, per quanto riguarda queste operazioni tecniche... ripeto, io non ho le competenze tali per poter procedere a tale tipo di lavorazione, diciamo, e quindi l'ingegnere Lupis mi ha un attimino illustrato come si poteva rallentare o aumentare la velocità del parlato, però...

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. Nessun'altra domanda, Presidente.

DIFESA - AVV. BARTOLO

AVV. BARTOLO - Lei ha detto che il 18... tanto per chiarire su questo punto, che all'ascolto del 18, dopo aver convocato di nuovo l'ingegnere Lupis, poi parleremo dell'altro suo riascolto, perché stranamente solo due intercettazioni sono state vidimate da lei e successivamente riviste, ma di questo parleremo dopo. Voglio dire, per la 659, in data 5 novembre che cosa lei ha ritenuto di sentire nel parlato?

DE GAETANO - ...

AVV. BARTOLO - Vorrei che la leggesse tutta e ci dicesse che cosa...

DE GAETANO - Allora, per quanto riguarda la 659, successivamente all'ascolto congiunto del 5 novembre...

AVV. BARTOLO - No, io le ho chiesto 5 novembre.

PRESIDENTE - Cosa?

AVV. BARTOLO - Del 5 novembre, non successivamente.

DE GAETANO - (Fuori microfono).

AVV. BARTOLO - Ah, ecco, chiedo scusa.

DE GAETANO - E in quella sede, appunto, nel procedere ad operare su quel file diciamo che il suono del parlato poteva dare adito... poteva intendersi a quello che effettivamente era stato trascritto, però...

AVV. BARTOLO - Senta, il verbale del 05/11 è allegato, ci vuole dire cosa c'è scritto, per favore?

DE GAETANO - Sì.

AVV. BARTOLO - Sia in dialetto che in italiano, le sarei grata, grazie.

DE GAETANO - Prego?

AVV. BARTOLO - Sia in dialetto che in italiano.

DE GAETANO - Allora, si sente una voce femminile che dice...

PRESIDENTE - C'indicate la pagina in cui questa conversazione...

AVV. BARTOLO - Verbale del... sì, credo che sia 193.

PRESIDENTE - ...è riportata come dal...

AVV. BARTOLO - Verbale del 05/11, dottore... Presidente.

PRESIDENTE - Sì, il verbale ce l'ho davanti agli occhi, delle operazioni, poi... ah, quindi 05/11, pagina 193 della relazione. Allora, possiamo descrivere...

DE GAETANO - Allora, c'è una prima parte che per come... la voce femminile che dice (incomprensibile) e io la intendo: "Vuoi buttarla" questa parte qui. Poi una seconda voce... non è possibile qui individuare se è riferibile alla stessa voce che si è sentita prima. facendo quel tipo di operazioni che abbiamo fatto con l'ingegner Lupis potrebbe anche sentirsi un...

AVV. BARTOLO - Cosa ha scritto lei? L'ha scritto...

DE GAETANO - Io ho scritto "Te la rompo a strati", "Ta ruppo a strati", con un'incomprensibile a metà, tra "ta ruppo" e "a strati". Però effettivamente senza alterare il file, effettivamente questo...

AVV. BARTOLO - Al diciassettesimo secondo cosa si sente e lei

cosa dice?

DE GAETANO - Al diciassettesimo secondo della conversazione si sente un forte rumore, assomigliante ad una porta di ferro che sbatte, però assomigliante sempre dico, perché...

AVV. BARTOLO - Io le sto dicendo di dire quello che c'è scritto, non le sto chiedendo di aggiungere nulla.

PRESIDENTE - Sì, va beh...

DE GAETANO - Però...

PRESIDENTE - Il perito può chiarirci perché ha detto questo.

AVV. BARTOLO - Poi, dopo che ha letto può aggiungere quello che vuole, Presidente, ci mancherebbe. Io ho bisogno che mi dia la risposta.

DE GAETANO - Certo.

AVV. BARTOLO - Invece il 18 di novembre cos'è successo e cosa ha scritto, cosa ha riportato?

DE GAETANO - Il 18 di novembre ho scritto che la voce femminile... sempre c'è questo (incomprensibile), fonetico, che ripeto può essere "Vuoi buttarla" oppure... (incomprensibile) non so come potrebbe essere inteso in dialetto.

AVV. BARTOLO - Va beh.

DE GAETANO - Poi a 17 secondi dall'inizio della conversazione si sente un rumore assordante, paragonabile verosimilmente a qualcosa in ferro che sbatte, quindi siamo sempre sul tema del ferroso, sulla descrizione di quello che riesce a captare il mio orecchio, non di quello che...

AVV. BARTOLO - E' soggettivo, lo so, ci mancherebbe. La seconda voce femminile invece? Che lei dice che è una seconda voce...

DE GAETANO - Altra voce femminile che, ripeto, non so se potrebbe essere riconducibile alla prima o meno, perché dal tono di voce non si riesce a...

AVV. BARTOLO - Potrebbe essere la stessa voce come potrebbe

non esserlo dice lei.

DE GAETANO - Certo. Non riesco a comprendere quello che effettivamente dice...

AVV. BARTOLO - Quindi nella seconda... nel secondo... ci vuole leggere che cosa ha scritto? Ci vuole dire che cosa ha scritto?

DE GAETANO - "Dal tono della voce, alquanto alto, non è possibile capire se si tratta o meno della stessa donna che si è sentita parlare all'inizio della conversazione. La stessa proferisce una sequenza fonica che per la velocità del linguaggio non risulta comprensibile".

AVV. BARTOLO - Quindi noi abbiamo una seconda parte della 659 che a suo avviso, come tecnico, dice "la seconda parte, anche se riconosco nella prima parte (incomprensibile), nella seconda parte per me è incomprensibile, non può essere trascritto". È così la conclusione?

DE GAETANO - Non riesco a comprendere quello che è il suono del parlato in quella seconda parte.

AVV. BARTOLO - Perfetto. Le chiedo, per quanto riguarda la similitudine delle due voci, lei dice che possono essere due voci diverse, come può essere la stessa voce. Io le dico ha competenza in campo, in materia o è soltanto un qualche cosa di soggettivo suo?

DE GAETANO - No, è una mia soggettività, non ho competenze tecniche per poterlo dire.

PRESIDENTE - Su quest'aspetto, dalla trascrizione della conversazione, la prima relativa all'ascolto del 5 novembre e la seconda relativa all'ascolto del 18, mi pare di aver compreso questo, che lei in una prima trascrizione sentiva una voce femminile, che indica 1, che diceva una certa frase "vuoi buttarla", poi una voce femminile che indica come 1 o 2, perché non è in grado di distinguere se è la stessa o è altra voce, a cui però lei attribuisce una certa frase "te la rompo

la strada". Questa frase "te la rompo la strada" nella seconda trascrizione, ascolto congiunto del 18 novembre, scompare e di diverso vedo che laddove lei ha ritenuto di aver sentito un forte rumore assomigliante ad una porta in ferro che sbatte nella prima conversazione lo inserisce alla fine di questa seconda voce femminile, nella seconda lo inserisce in mezzo, tra la prima... l'ascolto di una prima frase e di quella seconda frase che poi scompare. Mi pare che da questo punto di vista non ci sia molta chiarezza.

DE GAETANO - Nella seconda trascrizione ho seguito la sequenza logica della conversazione.

PRESIDENTE - Cioè?

DE GAETANO - Praticamente prima si sente la voce femminile, poi si sente il rumore e dopodiché si sente un'altra voce femminile, mentre nella prima questa sequenza non l'avevo rispettata.

PRESIDENTE - E però nell'altra voce femminile scompare quel contenuto che lei aveva dato nella prima versione "te la rompo - (incomprensibile) - la strada"?

DE GAETANO - Allora, quel contenuto...

PRESIDENTE - Diventa tutto incomprensibile?

DE GAETANO - Per me è incomprensibile, perché ripeto non... tecnicamente non agendo sul file non si riesce a comprendere effettivamente quello che la persona dice.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. BARTOLO - Significa che se si agisce sul file e se si rallenta la velocità della conversazione si può percepire meglio?

DE GAETANO - questo può dirlo un tecnico.

AVV. BARTOLO - Non è compito suo?

DE GAETANO - Un tecnico del suono.

AVV. BARTOLO - Ho capito. Ora, vorrei che tornassimo alle 347. Ovviamente, Presidente, ferma restando la mia opposizione e comunque il mio rilievo, che poi vedrò in

che termini dettare anche al verbale, in ordine alla terza trascrizione operata dal C.T.U. dopo il deposito della sua perizia e senza la partecipazione del C.T.P. o del difensore, quindi su questo mi pare che veramente non abbia diritto di ingredire questa conversazione. In ogni caso, vuole per favore... cominciando dal 5 novembre al 18 novembre e al suo verbale personale successivo del 22, dirci che cos'è successo, qual è il contenuto, leggendo il testo ovviamente, sia quella del 5 novembre, quella del 18 novembre e quella che ha fatto successivamente, poi vedremo. Ferma restando quella riserva per l'ultima.

DE GAETANO - Allora, per quanto riguarda il contenuto del 5 novembre il testo è questo... le persone che stanno conversando sono Zucco Giuseppe e Zucco Annamaria, individuati sempre attraverso le indicazioni o dell'elenco che era stato depositato dal Pubblico Ministero o se c'era qualche file che accompagnava il file audio dov'erano indicati appunto dalla Polizia Giudiziaria che all'epoca aveva operato...

PRESIDENTE - E questo l'ha detto anche nella relazione.

DE GAETANO - Questo sì, viene indicato anche nella relazione.

AVV. BARTOLO - Comunque, le chiedo scusa, questa è la conversazione 347 che lei non trovava presso la Procura della Repubblica, della quale ha dovuto estrarre copia dal file presso la Caserma dei Carabinieri, o sbaglio?

DE GAETANO - No, quella è la... la 209.

AVV. BARTOLO - Perfetto, parleremo dopo di questo. D'accordo, allora continuiamo sulla 347.

DE GAETANO - Allora, per quanto riguarda la 347 in sede...

AVV. BARTOLO - Quindi 5 novembre, stiamo parlando del 5 novembre.

DE GAETANO - 5 novembre.

AVV. BARTOLO - "Oh, ma sono venuti a prenderti?" - "Sì, sì, sto venendo". "Ah, stiamo venendo" - "Va bene, ciao,

ciao". "Terminata la conversazione qualche secondo si sente un rumore assordante". Ecco, io qua mi ero segnato negli appunti...

AVV. BARTOLO - Vuole continuare che cos'altro si sente, per favore?

DE GAETANO - E una voce che uno si riesce a distinguere se maschile o femminile né comprensibile ciò che dice.

AVV. BARTOLO - Alla fine della conversazione, perfetto. Vogliamo andare al 18 novembre?

DE GAETANO - Esatto. Allora, stessa cosa per quanto riguarda il parlato...

DE GAETANO - Lei dice?

DE GAETANO - Sì, stessa cosa per quanto riguarda...

AVV. BARTOLO - Può leggerla per favore?

DE GAETANO - "Ah, ma sono venuti a prenderti?" - "Sì, sì, sto venendo". "Ah, stiamo venendo" - "Ah... oh... va bene, ciao, ciao". "Terminata la conversazione qualche secondo si sente un fruscio, piuttosto che un rumore assordante..."

AVV. BARTOLO - E' un fruscio, non è un rumore assordante.

DE GAETANO - E' un fruscio, sì, effettivamente è un fruscio. E una voce che non si riesce a distinguere se maschile o femminile, né è comprensibile ciò che dice.

AVV. BARTOLO - Bene. Noi abbiamo quindi un 5 novembre e un 18 novembre con un'identità di trascrizione, o sbaglio?

DE GAETANO - Un'identità di trascrizione...

AVV. BARTOLO - Solo la differenza la troviamo soltanto su questo rumore.

DE GAETANO - Sul rumore, solo che tra i miei appunti avevo segnato anche questo "stanno" e me ne sono accorto... nel momento in cui sono andato a rivedere questi appunti, nel momento in cui avevo consegnato la relazione tecnica, tant'è vero che lo rappresento nell'integrazione che ho inviato alla Corte...

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo era stato oggetto di ascolto

congiunto, o sbaglio?

DE GAETANO - Sì, sì, sì, era stato...

AVV. BARTOLO - E quindi... voglio dire...

DE GAETANO - Ho capito, ma avendo riscontrato questa difformità tra quello che era stato individuato nell'ascolto congiunto e quello che effettivamente riusciva a percepire il mio orecchio, a questo punto ho deciso... tant'è vero che l'ho fatto nell'immediatezza della consegna della relazione. Il 21 ho consegnato la relazione tecnica, già il 22 mattina ho consegnato pure questa integrazione...

AVV. BARTOLO - Lei ha avvisato di questo la Difesa oppure il C.T.P.? Glielo chiedo formalmente, non l'ha avvisata, comunque me lo dica?

DE GAETANO - No.

AVV. BARTOLO - Va bene. Senta, vuole dire che cosa...

DE GAETANO - Però credo Avvocato che avendo consegnato la relazione il 21 e l'integrazione il giorno successivo, per estrarre le fotocopie penso che non c'era il problema...

AVV. BARTOLO - Stiamo parlando di operazioni peritali, comunque è una cosa che vedremo con la Corte.

DE GAETANO - Ho capito.

AVV. BARTOLO - La prego, mi vuole dire che cosa ha concluso sulla 347, quando si è rifatto l'ascolto da solo?

DE GAETANO - Sulla 347 ho concluso che al terzo passaggio, dov'è individuato...

AVV. BARTOLO - No, me la legga, scusi, la dica.

DE GAETANO - Allora... "Oh, ma sono venuti a prenderti?" - "Sì, sì, stanno venendo". Praticamente ho variato questo... nelle precedenti conversazioni... nelle precedenti trascrizioni era indicato piuttosto che "stanno", "sto venendo"...

PRESIDENTE - quindi "sì, sì, sto venendo" sarebbe la voce indicata nella trascrizione in B.

AVV. BARTOLO - Di Zucco Annamaria.

DE GAETANO - B, esatto.

PRESIDENTE - Individuata, secondo quello che lei aveva detto, in Zucco Annamaria.

DE GAETANO - Però effettivamente dal suono che io riesco a percepire dalla conversazione piuttosto che "sto" per me è uno "stanno".

PRESIDENTE - Ho capito.

AVV. BARTOLO - Sì, e poi?

DE GAETANO - E poi il rimanente testo è uguale come per...

AVV. BARTOLO - E lo può dire per favore?

DE GAETANO - "Ah, stiamo venendo" - "Ah... oh... va bene, ciao, ciao". "Terminata la conversazione qualche secondo si sente un fruscio ed una voce che non si riesce a distinguere se è maschile o femminile, né è comprensibile ciò che dice.

AVV. BARTOLO - Senta, lei ha trascritto anche in dialetto la frase?

DE GAETANO - No.

AVV. BARTOLO - O le frasi.

DE GAETANO - No.

AVV. BARTOLO - Non ha ritenuto opportuno di farlo?

DE GAETANO - No.

AVV. BARTOLO - Ha fatto la scansione delle frasi, delle parole?

DE GAETANO - In che senso, mi scusi?

AVV. BARTOLO - Cioè per stabilire se c'erano consonanti, vocali, eccetera, eccetera. Questo non l'ha fatto?

DE GAETANO - No, assolutamente.

AVV. BARTOLO - Va bene.

PRESIDENTE - Io volevo solo questo ulteriore chiarimento, lei prima... il discorso riguardo il primo... l'ascolto congiunto del 5 novembre e quello del 18 novembre, quella modifica rispetto al rumore assordante e al fruscio è una modifica che lei fa sempre essendoci

stato l'ascolto congiunto?

DE GAETANO - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Questo volevo...

AVV. BARTOLO - Sì, sì, sì. Soltanto una non ha fatto l'ascolto congiunto, la 347.

PRESIDENTE - Sì, ho capito.

AVV. BARTOLO - Senta, oltre al C.T.P. della Difesa ha partecipato alle operazioni qualche altro consulente... il consulente del P.M.?

DE GAETANO - No.

AVV. BARTOLO - Lei aveva ricevuto la nomina di un consulente del P.M., sapeva dell'esistenza di un consulente del P.M.?

DE GAETANO - Sì.

AVV. BARTOLO - Ci vuole dire nella persona di chi?

DE GAETANO - Un attimino che... si rileva dal verbale di udienza del... di quando mi è stato conferito l'incarico. In quella sede sia lei che il P.M. avete nominato i vostri consulenti. L'ingegnere Zambonini.

AVV. BARTOLO - Allora, lei mi pare che a questa domanda ha risposto, quando poco fa mi ha detto che uno è Zucco Giuseppe, l'altra è Zucco Annamaria perché le ha indicate attraverso... le ha identificate attraverso le indicazioni che c'erano già in atti. Era una domanda per dirle come ha fatto ad identificarle, lei l'ha già detto, saltiamo. Per quanto riguarda il 5 novembre e il 18 novembre siamo d'accordo che lei ha effettuato le... come si dice, l'ascolto delle intercettazioni assieme col C.T.P. della Difesa. Il testo trascritto l'abbiamo già detto. Senta, come si spiega le differenze che lei ha notato tra le prime e le seconde... tra la prima e la seconda trascrizione, in relazione alla 659 e poi alla 347, che poi ha tre versioni invece che due? Come se le spiega?

DE GAETANO - Allora, per quanto riguarda intanto le due

versioni tra il 5 e il 18, ripeto... già avevo risposto prima, comunque perché, diciamo, non ho fatto alcuna operazione tecnica sul parlato, sul suono, quindi... ho ascoltato solamente amplificando il suono, quello che riusciva a percepire il mio orecchio, il suono che riusciva a percepire il mio orecchio, quindi non ho rallentato né aumentato la velocità del parlato, solamente amplificato il suono, aumentato l'audio, diciamo.

AVV. BARTOLO - Nella parte iniziale della 659 ha avvertito il suono di un respiro o assimilabile ad un respiro o un suono diverso? Perché mi pare che lei, se se lo ricorda, perché credo che non ne ha fatto cenno... le chiedo se lo ricorda.

DE GAETANO - No.

AVV. BARTOLO - Non lo ricorda o...

DE GAETANO - Non lo ricordo.

AVV. BARTOLO - Nel progressivo 810, quella dell'8 giugno 2005, delle 13:21 e 20...

DE GAETANO - 810?

AVV. BARTOLO - Sì. Dal dialogo si rileva che si parla di una microspia? E vorrei che identificasse gli interlocutori, chi parla con chi?

DE GAETANO - 810 dell'8 giugno 2005?

AVV. BARTOLO - 810 dell'/06/2005, 13:21 e 20.

DE GAETANO - Sì.

AVV. BARTOLO - Mi dice gli interlocutori e mi dice di che cosa si parla, se si parla di una microspia?

DE GAETANO - Allora, gli interlocutori, sempre, ripeto, identificati per come già indicato prima...

AVV. BARTOLO - Sì, certo.

DE GAETANO - Sono Zucco Giuseppe, Peppe... e così viene indicato nell'individuazione, diciamo, delle persone, soggetto non identificato e avvocatessa.

AVV. BARTOLO - Era il mio studio, lo so, per questo glielo

dico.

DE GAETANO - Sì, si parla di una microspia.

AVV. BARTOLO - Ci può dire in che termini?

PRESIDENTE - Ma il contenuto lo possiamo leggere, se non c'è il problema...

AVV. BARTOLO - Sì, sì, sì, non...

DE GAETANO - Zucco Giuseppe...

AVV. BARTOLO - Diciamo che è prodromica ad altre domande.

PRESIDENTE - Quale necessità c'è che ci riferisca lui il contenuto, se non c'è un problema di chiarimento?

AVV. BARTOLO - Sì, diciamo che è una domanda prodromica ad altre, che vorrei che entrasse in processo, se fosse possibile, sennò leggiamo la perizia... non c'è problema.

PRESIDENTE - No, va bene, va bene. Ma ci deve leggere tutta la conversazione o...

AVV. BARTOLO - No, no, no. Nel momento in cui si parla di questa microspia e chi risponde dice: "Portatela ai Carabinieri...", ecco voglio sapere se risulta questo.

DE GAETANO - Sì, esattamente, risulta proprio questo.

PRESIDENTE - Allora ci dà contezza di questa parte della conversazione?

DE GAETANO - Sì. Allora, Zucco Giuseppe prima parla con...

AVV. BARTOLO - Il praticante di studio e poi passano me, sì. Posso anticiparla.

DE GAETANO - E indica appunto all'Avvocata che nello spostare dei mobili ha trovato un aggeggio sotto un mobile, che era incollato sotto un mobile e secondo lui poteva essere una microspia. Giustamente l'Avvocata gli indica di portarla ai Carabinieri.

AVV. BARTOLO - Bene. Durante il verbale, sia del 5 che del 18, quand'era... o quello del 18... comunque durante uno dei verbali, quindi delle... durante le operazioni peritali, lei ha... l'ingegnere Lupis, quale consulente di parte, ha dato dei suggerimenti e risulta dal

verbale. Lei ha accolto questi suggerimenti del consulente? Ha fatto qualche cosa di diverso rispetto ai suggerimenti del consulente o no, o ha ritenuto di non farlo?

DE GAETANO - Io non avendo competenze tecniche ho ritenuto di non procedere a quello che mi era stato suggerito dal consulente.

PRESIDENTE - E mi pare che ne avete dato atto.

DE GAETANO - Tant'è vero che ne ho dato atto al verbale.

PRESIDENTE - Nella relazione, pure a verbale... certo.

AVV. BARTOLO - Basta così, abbiamo finito. Presidente, per quanto riguarda ovviamente la trascrizione della 347, cioè la terza trascrizione operata dal C.T.U., proprio perché non avvenuta questo nuovo ascolto e questa nuova trascrizione in contraddittorio tra le parti ritengo che non possa far parte della perizia, a meno che non si voglia rinnovare per quella parte la C.T.U. e fare in modo che l'ascolto avvenga in contraddittorio o comunque chiedo che la Corte la voglia ascoltare in udienza, così vedremo tutti... In ogni caso, le chiedo questo, è importante credo che il riascolto... e io mi permetterei di chiedere il riascolto sia della 659, sia della 347 e sia della... due sono, che venga fatto con quel supporto fonico, perché ci vuole un'attrezzatura particolare, Presidente, per... in modo da scandire le parole, da rallentare le frasi, in modo che tutti insieme... che quest'aspetto fonico venga fuori e ovviamente ritengo che debba essere fatto anche quell'accertamento relativo alla presenza delle vocali, alle presenza delle consonanti nella frase oggetto di trascrizione, altrimenti non ne verremmo a capo, perché noi abbiamo, per quanto riguarda soprattutto la 659... intanto per la 347 abbiamo tre trascrizioni fatte dallo stesso perito, per la 659 siamo a cinque o sei trascrizioni, una diversa dall'altra, perché abbiamo la

prima nei brogliacci dove dice "nulla di rilevante", la seconda della Polizia Giudiziaria che dice "bastardi", la terza fatta dal nostro consulente di parte che dice (incomprensibile), la quarta fatta da Baldo durante il rito abbreviato che dice cose completamente diverse, ma dice che c'è la presenza di una sola U... che rileva la presenza di una sola U, in effetti scrive una frase con quattro U, quindi anche questo è un aspetto che dev'essere fatto. C'è anche una versione, diciamo, incidente *incidenter tantum*, perché c'è la perizia Paoloni, dell'ingegnere Paoloni, che fa una trascrizione addirittura diversa. Adesso ci troviamo davanti alla 659 con due trascrizioni diverse dello stesso C.T.U., quindi... per non parlare di quella di Romito quando inizialmente è iniziato il processo, che dice che non si poteva sentire niente, che era incomprensibile e che il telefonino era in una tasca di giubbotto, poi lasciamo perdere... su questo poi parleremo in sede di discussione. Volevo semplicemente proporre e porre all'attenzione della Corte che questa intercettazione ha una miriade di trascrizioni, ha una miriade di interpretazioni, quindi ritengo che non siamo nelle condizioni di stabilire effettivamente che cosa dica e che cosa si dice. Va fatta l'analisi dei suoni, Presidente, ed io è una richiesta che faccio adesso formalmente, sia per la 659 e sia per la 347. Per quanto riguarda invece la 347 terza edizione mi oppongo a che faccia parte della perizia e se la Corte lo ritiene può essere rinnovata come può essere dato incarico a chi dovendo fare, appunto, l'accertamento fonico di cui sto parlando che faccia anche... che sia estensibile anche alla 347, pure quindi terza versione.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, io intanto volevo fare ancora un'altra domanda al perito e poi ovviamente vorrei

interloquire sull'ultima richiesta formulata dalla Difesa.

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO

PUBBLICO MINISTERO - Volevo chiederle, Maresciallo, delle operazioni che venivano effettuate lei dava avviso al consulente di parte?

DE GAETANO - Delle operazioni...

PUBBLICO MINISTERO - Che man mano venivano effettuate. Come dava avviso al consulente?

DE GAETANO - Telefonicamente.

PUBBLICO MINISTERO - Questo fin dal primo incontro?

DE GAETANO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ha dato mai avviso alla Procura o al consulente della Procura dell'inizio delle operazioni, delle date in cui effettuava le operazioni?

DE GAETANO - No, perché il consulente della Procura non... veramente non l'ho mai sentito. Il consulente tecnico di parte mi ha contattato precedentemente, dicendomi che voleva appunto partecipare all'ascolto delle conversazioni; per questo motivo qua.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non ha mai dato avviso alla Procura delle date in cui avvenivano le operazioni?

DE GAETANO - No, anche perché...

AVV. BARTOLO - Era stabilito nel verbale, Presidente.

PRESIDENTE - Ecco, questo volevo rilevare. L'inizio delle operazioni peritali era stato indicato dal perito, del conferimento dell'incarico...

(ndt, sovrapposizione di voci).

AVV. BARTOLO - Vogliamo dire se all'inizio delle operazioni peritali era presente Zambonini?

DE GAETANO - No, non era presente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma Presidente, però io stavo facendo un mio... stavo facendo delle domande. Se devo essere sempre interrotto dalla Difesa, ogni volta che apro bocca... Quindi non ha mai fatto questo... non ha mai dato quest'avviso?

PRESIDENTE - No, io ho fatto il rilievo perché non era un... (incomprensibile) perito nominato dalla Corte avvisare ulteriormente, avendo dato atto della data dell'inizio delle operazioni peritali.

PUBBLICO MINISTERO - Io stavo soltanto chiedendo.

PRESIDENTE - Poi capisco il perché il Pubblico Ministero voglia formulare...

PUBBLICO MINISTERO - No, era conseguente alle domande della Difesa il mio intervento.

PRESIDENTE - Ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Posso interloquire sulla richiesta del Difensore?

PRESIDENTE - Prego, certo.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, Presidente, io credo che qui si stiamo invertendo completamente i termini del corretto svolgimento delle operazioni peritali. Il consulente di parte può partecipare alle operazioni e può formulare osservazioni. Qui addirittura però si vuole impedire al perito di formulare autonomamente sue osservazioni su quanto ascoltato, quindi sicuramente l'ultima trascrizione del progressivo 347 deve fare parte del fascicolo del dibattimento, così come l'osservazione formulata dal perito... conclusioni a cui il perito è giunto. Anche perché ha chiarito che si basava sempre sul medesimo ascolto. Se qualche conversazione non deve far parte del fascicolo del dibattimento piuttosto... se ci sono delle conversazioni che non devono far parte di questo fascicolo sono quelle effettuate con ascolto congiunto, utilizzando la strumentazione dell'ingegnere Lupis. L'utilizzo di questa strumentazione doveva

essere autorizzato o preventivamente dalla Corte oppure il perito avrebbe dovuto chiedere in corso di operazioni autorizzazione ad utilizzare questa strumentazione. Non solo, ma riteniamo che anche le modalità di ascolto hanno visto il consulente di parte non soltanto fondare le osservazioni, ma indicare ed effettuare egli stesso gli aumenti o le diminuzioni di velocità, pertanto più che operazione congiunta quelle conversazioni per quanto mi riguarda sono trascrizioni del consulente di parte e non del perito, quindi sono quelle delle quali io chiedo l'espunzione dal fascicolo del dibattimento, eventualmente potranno effettuarsi nuove perizie su quelle trascrizioni se la Corte riterrà. (Incomprensibile) già effettuata dal perito del Giudice, dottor Baldo, il quale ha già effettuato la sua trascrizione sulla base di quegli accertamenti, pertanto non ritengo sia necessaria un'ulteriore perizia sul punto. Grazie.

PRESIDENTE - Va bene, ci ritiriamo.

AVV. BARTOLO - Presidente, prima che si ritira la Corte, se il C.T.U. vuole dire se all'inizio... è scontato, se all'inizio delle operazioni peritali era presente l'ingegnere Lupis quale consulente di parte, a Villa San Giovanni.

DE GAETANO - Sì.

AVV. BARTOLO - Grazie.

(ndt, breve pausa).

ORDINANZA

La Corte, considerate le questioni sollevate dalla Difesa e dal Pubblico Ministero così dispone: uno, l'attività di trascrizione della conversazione di cui al progressivo numero 347 del 31 maggio 2005, RIT numero 809/2005, per come è riportata dal perito, con la nota integrativa

depositata il 22/11/2008, sembra essere conseguente ad un nuovo ascolto di detta conversazione, non preceduto da avviso alle Parti, appare pertanto necessario disporre che il perito effettui una ulteriore operazione di ascolto della stessa, dando avviso ai consulenti tecnici di parte e ne riferisca il contenuto con apposita relazione; 2, rigetta la richiesta del P.M., di espunzione dalla relazione delle trascrizioni relative alle conversazioni per le quali il perito si è avvalso di strumentazione tecnica del consulente della Difesa, per il rallentamento del tracciato sonoro, poiché detta circostanza non inficia di per sé i risultati peritali; 3, riserva la decisione su una nuova perizia trascrittiva sulle conversazioni segnalate dalla Difesa, progressivo numero 659 e numero 347, con il ricorso a tecnologie e strumentazioni che consentano l'analisi del suono, successivamente all'audizione degli altri periti e consulenti tecnici che devono riferire sul tema delle intercettazioni; 4, acquisisce la relazione peritale del Maresciallo de Gaetano, fatta eccezione della trascrizione della conversazione progressiva numero 347.

CONFERIMENTO DI INCARICO – GIUSEPPE DE GAETANO –

PRESIDENTE - Le conferiamo l'incarico, quindi di procedere ad un nuovo ascolto e di ritrascrivere il contenuto della conversazione di cui al progressivo numero 347 del 31 maggio 2005, RIT 809/2005.

AVV. BARTOLO - Io avevo già preparato e aspettavo il momento opportuno per avanzare alla Corte una richiesta di trascrizione di altre intercettazioni telefoniche che a mio avviso... anche perché dovendo partecipare alle

operazioni peritali e quindi dando una spulciate più attenta alle trascrizioni ho individuato... la Difesa ha individuato altre intercettazioni che possono essere assolutamente necessarie per l'accertamento della verità e quindi per la decisione. Io le sottopongo alla Corte, se ritiene la Corte di procedere a questa, diciamo, integrazione di altre trascrizioni, ovviamente col consenso del Pubblico Ministero, sennò deciderà la Corte, io le posso indicare, perché ritengo che siano, dando anche questa memorietta in questo senso. E sono la 341 del 31 maggio 2005, delle 16:52 e 01, la 343 del 31 maggio 2005, delle 16:55 e 34, la 344 del 31 maggio 2005, delle 17:06 e 52 e la 345 del 31 maggio 2005, delle 17:32 e 00, sull'utenza - attenzione - 329 9503040 in uso a Zucco Giuseppe. Credo che siano delle trascrizioni che si collegano con quelle che abbiamo già trascritto e sono collegate con quelle...

PRESIDENTE - Si tratta di intercettazioni avvenute nel procedimento?

AVV. BARTOLO - Sì, sì, certo. Per cui io ritengo, ove la Corte lo ritenga... io faccio vedere al Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - La rilevanza, seppure in sintesi?

AVV. BARTOLO - Sì, la rilevanza... perché sono comunque delle intercettazioni prima e dopo... lei ha visto... ha sentito gli orari la Corte che ho indicato, che possono dare un'indicazione precisa e più completa dello svolgersi anche della giornata, degli argomenti che si sono susseguiti o che hanno preceduto le altre intercettazioni, in coincidenza addirittura... perché ci sono... ci sono delle intercettazioni in coincidenza con l'asserito orario dell'avvenuto omicidio.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero si vuole esprimere ora?

AVV. BARTOLO - Noi abbiamo le trascrizioni fatte da noi, ovviamente la Difesa, la nostra parte.

(ndt, il Pubblico Ministero ne prende visione).

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, non c'è nessuna opposizione da parte della Pubblica Accusa della trascrizione di queste intercettazioni. Faccio presente che l'ufficio di Procura si era già riservato di effettuare richiesta ex 507 a seguito del deposito agli atti del P.M. dell'ordinanza di custodia cautelare emessa nell'ambito del procedimento 2838/07 a carico di Cataldo Antonio più altri, in relazione al medesimo omicidio per cui procediamo oggi. Preannuncio che le richieste ex 507 riguarderanno, a parte l'audizione di alcuni soggetti e in particolar modo personale di Polizia Giudiziaria e collaboratori di giustizia, anche la trascrizione di alcuni progressivi che erano stati originariamente inseriti nella richiesta iniziale di trascrizione. Dico questo perché la Corte valuti eventualmente, in vista del conferimento del nuovo incarico per la trascrizione di questa intercettazione, per la quale ripeto non c'è alcuna opposizione sin d'ora, eventualmente di attendere anche che l'ufficio di Procura effettui questa richiesta ex 507 per conferire un incarico unitario se la Corte lo ritiene.

AVV. BARTOLO - Presidente, devo esprimermi adesso, è una richiesta che svolge adesso il Pubblico Ministero o è una preannunciata richiesta che farà dopo?

PRESIDENTE - Allora, il Pubblico Ministero ha preannunciato che farà anche il suo ufficio richieste di trascrizioni di altre intercettazioni telefoniche.

AVV. BARTOLO - Ma mi pare di aver capito, Presidente, mi scusi se la interrompo, che sono intercettazioni telefoniche che attengono ad altro procedimento diverso da questo, anche se è per l'omicidio...

PRESIDENTE - No, no.

AVV. BARTOLO - Allora non ho capito bene.

PRESIDENTE - Allora, il Pubblico Ministero mi pare che dice questo...

PUBBLICO MINISTERO - O meglio, non solo di altro procedimento, ma anche di questo procedimento.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero ad una delle scorse udienze, se non ricordo male io, aveva comunicato alla Difesa un'attività integrativa d'indagine, ai sensi del 430, cioè l'inserimento nel fascicolo del Pubblico Ministero dell'ordinanza credo di custodia cautelare emessa nei confronti di altri coimputati in relazione al delitto di cui noi ci occupiamo.

AVV. BARTOLO - Presidente, non mi risulta una...

PRESIDENTE - Non l'ha fatto questo?

AVV. BARTOLO - No, no, no, che mi risulti no. Ex 430 no, non mi pare Presidente. Aveva anticipato ex 507...

PRESIDENTE - Aveva anticipato che in relazione a questa attività integrativa di indagine, che sarebbe consistita nel deposito nel fascicolo del Pubblico Ministero dell'ordinanza di custodia cautelare, che avrebbe formulato dei 507.

AVV. BARTOLO - No, Presidente, a mio ricordo no, a meno che... quel giorno che io non ci sono stata non c'è stata attività, quindi...

PRESIDENTE - L'ha fatto in un altro processo forse.

PUBBLICO MINISTERO - Ricordo diversamente, ma non è un problema. Do atto che ho depositato nel fascicolo del Pubblico Ministero l'ordinanza emessa nell'ambito del procedimento 2838/07 a carico di Cataldo Antonio più altri, per l'omicidio di Cordì Salvatore classe '54. Sulla base di questo deposito preannuncio attività... c'è richiesta ex 507, tra le quali anche la trascrizione di ulteriori conversazioni registrate sia nel procedimento originario, il 133/04, sia di altri procedimenti.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. BARTOLO - Presidente, ma questa qui di cui parla il Pubblico Ministero è un'attività integrativa d'indagine nell'ambito di questo processo o è altro? Vorrei capire, perché io non credo che una qualsiasi ordinanza custodiale che venga emessa a carico di altri, sia pure per lo stesso fatto abbia attinenza con questo processo. Noi stiamo seguendo... e tra l'altro questo processo viene già da un... diciamo, tra virgolette, dibattimento in rito abbreviato, quindi siamo in stato avanzato. Vorrei capire quali sono gli atti e quali sono gli elementi che la pubblica accusa vuole utilizzare ai fini di questo processo, perché è chiaro che da questo qui scaturirà la richiesta di prove ed io devo sapere quali sono le richieste di prove, posto che la richiesta di prova di questo processo non attiene assolutamente ad altri procedimenti, non attiene ad altre posizioni processuali e quindi è un'attività che non è certamente un 430 perché questo poteva essere fatto poco prima dell'apertura del dibattimento. Noi siamo in dibattimento avanzato, quindi devo capire che cosa il Pubblico Ministero... che lo depositi al suo fascicolo. Io voglio sapere se i depositi che fa al suo fascicolo... il fascicolo è suo e può fare quello che vuole, se è soltanto prodromico alla richiesta di prove su quello che deposita perché io mi oppongo alla richiesta di prove su quello che deposita perché è intempestiva, non è 430 e quindi non può essere utilizzato.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, se vuole posso essere più chiaro circa l'oggetto del deposito, anche se mi sembrava di esserlo stato. Comunque, ripeto, ho depositato nel procedimento del fascicolo del Pubblico Ministero l'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Cataldo Antonio, Panetto Antonio, Martino Antonio, Cucciarello Michele, emessa nell'ambito del

procedimento 2838/07, per l'omicidio di Cordì Salvatore classe '54, in concorso con Zucco Domenico, imputato in questo procedimento. Nell'ordinanza sono compendiate gli esiti ovviamente delle indagini preliminari svolte in quel procedimento. Tra queste indagini vi sono intercettazioni telefoniche e ambientali acquisite dal procedimento 3033/04, dallo stesso procedimento trae origine il presente procedimento, nonché, molto sinteticamente ovviamente, le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Novella Domenico in ordine all'omicidio di Cordì Salvatore classe '54, altre acquisizioni di Polizia Giudiziaria e le intercettazioni effettuate nei confronti di alcuni esponenti delle famiglie Cordì presso istituti penitenziari nei quali erano detenuti gli stessi nel periodo successivo al febbraio 2005; tutto materiale utilizzato per formulare la richiesta di custodia cautelare, da cui è scaturita questa ordinanza. È evidente che i fatti... cioè non c'è problema di connessione, ma piuttosto di identità del fatto contestato a quegli indagati rispetto a quello per il quale oggi si procede, si tratta di acquisizione di assoluta importanza, di assoluta rilevanza ai fini che oggi c'interessano e per questo motivo ho effettuato il deposito agli atti del fascicolo del Pubblico Ministero, per questo motivo formulerò le richieste ex 507 che soltanto sinteticamente posso preannunciare oggi e cioè l'audizione di ufficiali di Polizia Giudiziaria su questo ulteriore tratto d'indagine effettuato in relazione all'omicidio di Cordì Salvatore classe '54, nonché la trascrizione delle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate nel procedimento 30/33/04, ulteriori rispetto a quelle che abbiamo già... per le quali c'è stata già perizia trascrittiva, l'audizione del collaboratore Novella

Domenico e la trascrizione delle intercettazioni effettuate nei confronti degli esponenti della famiglia Cordì, successivamente all'omicidio di Cataldo Giuseppe classe '69.

AVV. BARTOLO - Presidente, vorrei sapere... la Difesa vuole sapere dal Pubblico Ministero se tra questi atti che intende riversare al fascicolo di questo procedimento, se c'è pure tutto quanto l'incarto processuale contro ignoti, divenuto poi contro noti nei confronti di Martino e Cucciarello.

PUBBLICO MINISTERO - Al momento ho depositato l'ordinanza di... il fascicolo è lo stesso, lo stesso fascicolo contro ignoti, poi passato a noti... è lo stesso procedimento di cui stiamo parlando. Per il momento ho depositato l'ordinanza di custodia cautelare, sulla base delle quali formulerò delle richieste... anzi, in parte ho già formulato, comunque preciserò ulteriori richieste ex 507 alla Corte d'Assise.

PRESIDENTE - Allora, mi pare che la...

AVV. BARTOLO - Oddio, io non posso impedire al Pubblico Ministero di allegare al suo fascicolo quello che ritiene...

PRESIDENTE - La interrompo Avvocato, per questo motivo...

AVV. BARTOLO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Mi pare che la questione dell'attività integrativa di indagine viene in rilievo oggi, perché il Pubblico Ministero ci sollecita a riservarci sulla trascrizioni delle ulteriori conversazioni che chiede oggi la Difesa, per... soltanto per una ragione di economia, nel senso che dice: "Poiché io intendo chiedere anche la trascrizione di altre intercettazioni, riservatevi" e nel farci... nel prospettarci questo lo fa segnalando che ha compiuto una ulteriore attività... un'attività integrativa di indagine inserendo nel suo fascicolo ulteriori atti e

ne dà comunicazione ai sensi del 430 alla Difesa oggi. È chiaro che la Difesa dovrà esaminare, una volta depositati questi atti nel fascicolo del Pubblico Ministero, quali siano e debba poi, alla successiva udienza... è chiaro, perché è necessario che la Difesa abbia contezza di questi atti, abbia il necessario termine, la Difesa alla prossima udienza o nel momento in cui verranno formulate le richieste da parte del Pubblico Ministero ai sensi del 507, alla stregua di questa attività formulare le riserve e in relazione al 430, ma naturalmente che poi riverberano sulle richieste che saranno fatte ai sensi del 507; quindi è inutile che me le fate ora le questioni.

AVV. BARTOLO - E' sul 430 che non siamo d'accordo, Presidente.

PRESIDENTE - Ma voglio dire... certo, anche sul 430 potranno essere formulate le questioni, ma ora come ora come me le formulate le opposizioni se non conoscete quali sono gli atti? Io questo dico.

AVV. BARTOLO - Diciamo che allo stato, formalmente opponendosi, si riserva comunque di interloquire, dopo aver preso visione degli atti.

PRESIDENTE - Certo. Naturalmente invitiamo, a questo punto, il Pubblico Ministero, quando l'Avvocatessa Tripodi consentirà, invitiamo il Pubblico Ministero a formulare queste richieste anche per il profilo relativo all'eventuale trascrizione di ulteriori telefonate al più presto possibile, se riterrà, anche alla prossima udienza, però diciamo se è necessario affrontare questo ulteriore aspetto prima lo si faccia e meglio è.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, chiudendo il discorso... se mi autorizza posso anche depositare una nota con le richieste ulteriori in cancelleria, prima della prossima udienza, se la Corte lo ritiene opportuno.

PRESIDENTE - Sì, voglio dire...

PUBBLICO MINISTERO - Per quanto riguarda l'intercettazione,

anche perché le altre...

PRESIDENTE - Per quanto riguarda l'intercettazione... vorrei capire questo, la richiesta di trascrizione delle intercettazioni da parte dell'ufficio del Pubblico Ministero dovrebbe riguardare sia intercettazioni già effettuate nel processo relativo all'omicidio di cui noi oggi ci occupiamo, sia in relazione ad altri processi. Allora, io credo che il primo aspetto potrebbe anche prescindere da una attività di cui all'articolo 430 C.P.P., per quanto riguarda le altre conversazioni invece inerisce all'attività ai sensi del 430, perché queste intercettazioni dovrebbero essere riversate nel fascicolo... quelle riguardanti altri procedimenti, nel fascicolo del Pubblico Ministero e poi chiederne la trascrizione a noi; quindi sotto questo profilo... Certo l'ufficio del Pubblico Ministero può in cancelleria depositare l'elenco, ma a questo punto si deciderebbe sull'intera trascrizione, tenuto conto poi delle osservazioni che la Difesa potrà fare anche in relazione a queste trascrizioni, provenienti da diverso procedimento.

AVV. BARTOLO - Presidente, potrebbe essere una nota del Pubblico Ministero con scritto a fianco la provenienza...

PRESIDENTE - Sì, questo lo farà...

AVV. BARTOLO - ...delle intercettazioni, così ci regoliamo.

PRESIDENTE - Questo lo farà il Pubblico Ministero. Allora, completiamo l'incarico al perito in relazione a questa conversazione di cui all'ordinanza, riserviamo la decisione sulle ulteriori trascrizioni richieste dalla Difesa, dopo che il Pubblico Ministero ci formulerà più specificamente le richieste inerenti altre intercettazioni che intende richiedere lui stesso. Allora, completiamo quell'incarico che stavamo conferendo al perito De Gaetano, quindi di riascoltare

e trascrivere la conversazione che abbiamo prima indicato, dando avviso alle Parti. Il perito ci comunica che le operazioni peritali inizieranno...?

DE GAETANO - Lunedì 16 febbraio, ore 16:30, Villa San Giovanni, Via Generale Silvio Napoli, numero 1.

PRESIDENTE - In cinque giorni potrà depositare la relazione, no?

DE GAETANO - Sì.

PRESIDENTE - Quindi chiede il termine di cinque giorni per il deposito della relazione integrativa inerente detta conversazione.

Il Presidente autorizza il perito a depositare la relazione integrativa nei termini richiesti, nonché rilascia allo stesso tutte le autorizzazioni di cui all'incarico principale.

Si prosegue l'audizione del dottor Genchi, che era già stata avviata nelle varie udienze.

DEPOSIZIONE DEL TESTE – GIOACCHINO GENCHI –

DIFESA – AVV. BARTOLO

AVV. BARTOLO - Presidente, facci prima delle domande aggiuntive, che per me sono aggiuntive, perché non riesco a trovare l'elenco della volta scorsa, dove avevo depennato le domande già fatte.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, lei a pagina 144 del verbale del 10 dicembre 2008, cioè quando è stato sentito qui in udienza, aveva detto che avrebbe provveduto ad inviare alla cancelleria una nota con la password, ognuno... aveva detto quattro password, ognuno... per la Corte,

per il Pubblico Ministero, per la Difesa e per i C.T.P., in relazione al sito dove c'erano i dati richiesti dalla Difesa, si ricorda? Avevamo parlato di alcuni dati che noi nella... che la Difesa nella perizia non riusciva a trovare e lei ha detto: "No, sono sul sito, manderò una password sia alla Corte, sia alla Difesa, sia...", a richiesta proprio del Presidente, si ricorda?

GENCHI - Per la verità ho detto che siccome le password sono nominative...

AVV. BARTOLO - Che erano quattro, sì, sì.

GENCHI - E non possono essere spedite, indipendentemente dalla funzione l'accesso presuppone, quindi, una iterazione e quindi... ho detto, mi contattate personalmente e io personalmente vi do le credenziali. Non posso mandarle alla cancelleria, che poi le distribuisce. Io non ho ricevuto... non è seguita, diciamo, un'attività interlocutoria diretta, perché non avrei avuto nessuna difficoltà.

AVV. BARTOLO - Beh, se ce l'avesse detto gliel'avremmo chiesto. Lei ha detto che avrebbe provveduto lei e quindi noi aspettavamo di ricevere queste password... non solo noi, credo per la Corte e il Pubblico Ministero.

GENCHI - Ho detto, mi contattate direttamente e io ve le fornisco.

PRESIDENTE - Va bene, la valutiamo questa cosa poi, Avvocato.

AVV. BARTOLO - Sì, il problema è, Presidente, che se io non ho questa password io, come la Corte, come il Pubblico Ministero... noi non possiamo finire il controesame, perché non entreremo mai in quei dati, perché non abbiamo la password. Come faccio a condurre un controesame senza aver preso visione?

GENCHI - Allora, i grafici sui quali si fonda la relazione sono tutti riprodotti, sia a colori che su file... si

possono anche ingrandire perché sono ad alta risoluzione.

PRESIDENTE - E' nella relazione, scritta tra l'altro.

GENCHI - Sì, nella relazione. Il problema è se ci sono le ulteriori, che risultano dalle elaborazioni grafiche, che ovviamente ricomprendono un ambito più ampio rispetto a quello che poi è stato sintetizzato nell'evento che abbiamo ricostruito analiticamente nella cronologia, diciamo, della giornata... questi dati sono interattivi e consultabili al sito, quindi basta che io venga contattato direttamente, ma anche subito, cioè anche seduta stante, però non per avere il piacere di parlare direttamente col Presidente o col Giudice o col Giudice popolare o col Pubblico Ministero, però la password può essere data attraverso un sistema di controllo diretto alla persona che si assume ovviamente le responsabilità, perché se poi da questo accesso deriva ovviamente una... violazione, diciamo, della segretezza, che per me rimane... il processo è pubblico, ma la perizia rimane segreta sempre, diciamo. Il perito deve mantenere comunque il segreto sulle attività peritali, cioè non le può pubblicare su internet. Quindi se questa negoziazione, diciamo, del conferimento della user dell'accesso non avviene attraverso un contatto diretto, attraverso un sistema... che può essere anche la lettera, però che sia sicuro che sia ricevuta dal mittente. Non si può depositare in cancelleria, perché se ipoteticamente con la password dell'Avvocato, per dire, o quella del Pubblico Ministero dovessero essere fatti gli accessi illeciti ad un sistema che diventa pubblico, insomma... si ascoltano intercettazioni, si ascolta di tutto.

PRESIDENTE - Va bene, andiamo avanti.

GENCHI - E' una cautela... non è che non l'ho mandata perché sono inadempiente. Basta avermi contattato come io ho

detto...

PRESIDENTE - Ho capito.

AVV. BARTOLO - Presidente, mi permetto di dire che intanto ci sono altri dati oltre a quelli dei grafici, eccetera, di cui noi non abbiamo conoscenza, ma mi permetto di dire che è stato proprio il Presidente a dire... io non le chiedo di darci adesso la password, sarà una personale per lei, una personale per il signor Giudice a latere, una personale per la Difesa, per il Difensore e una personale per il consulente di parte, dice il dottor Genchi.

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Esatto, perfetto. E se c'è un secondo difensore pure, e se lei questo... dice il Presidente: "Se lei queste le fa pervenire in cancelleria, così alla cancelleria la Difesa chiederà questi dati e la cancelleria li fornirà e noi avremo i nostri..." e così il consulente ha risposto alla domanda della Difesa. Voglio dire, noi... nessuno c'ha detto che dovevamo essere noi a dire: "Dacci sta password così andiamo... accediamo e guardiamo i dati", noi aspettavamo che in cancelleria venissero depositati, cosa che noi abbiamo fatto. Sono andata in cancelleria diverse volte, ho chiesto se questa password era stata fornita alla Corte, al Giudice a latere e quindi anche... eccetera... e mi dicevano che non c'era nessuna novità, quindi noi non abbiamo potuto accedere a questi dati, 9oltre ai grafici di cui parla il dottor Genchi, per verificare e per poter fare il controesame.

PRESIDENTE - I grafici sono nella relazione scritta.

AVV. BARTOLO - Ma ci sono altri dati Presidente, l'abbiamo verificato.

PRESIDENTE - Va bene, andiamo avanti con l'esame e poi scioglieremo questo nodo.

AVV. BARTOLO - Perché ci sono per esempio... le faccio un

esempio, Presidente, i tabulati di Zucco Giuseppe. Lì c'è da discutere, perché su quei tabulati c'è da dire determinate cose, perché noi abbiamo la consequenzialità delle telefonate, abbiamo i tracciamenti e quindi... Come facciamo noi ad entrare nei tabulati ufficiali di Zucco Giuseppe che non sono in atti, ma sono stati utilizzati dal dottore Genchi e i tracciamenti?

GENCHI - Ha detto un'inesattezza...

PRESIDENTE - Mi dica dottore.

GENCHI - Sono sviluppati i tabulati di Zucco Giuseppe, l'unica cosa che non ho sviluppato sono i tracciamenti che non mi sono stati conferiti.

PRESIDENTE - Cioè i tabulati ci sta dicendo il dottor Genchi che sono...

AVV. BARTOLO - In perizia non ci sono. Chiedo scusa, in perizia non ci sono.

GENCHI - Zucco Giuseppe utilizzava la sim 329 9503040, intestata a Mongiardo Pasquale. Di questa utenza sono stati acquisiti i tabulati con provvedimento del Giudice del 27 maggio 2005 e sono stati regolarmente elaborati e riprodotti sia nella perizia e ci sono anche i file originali. Perché mi si dice che non ci sono?

AVV. BARTOLO - Ci dica a quale pagina è, dottor Genchi, perché noi abbiamo il dvd e non ci sono... non ci sarebbe motivo di dire cose che non sono vere.

GENCHI - Ma guardi, se il Giudice ce l'ha il dvd lo può verificare direttamente lui.

PRESIDENTE - Noi stiamo verificando.

AVV. BARTOLO - Scusi, abbiamo... ci vuole dire dove sono?

GENCHI - Ma i tracciamenti non me li può chiedere, non me li ha conferiti il Giudice, anzi è una delle cose che...

PRESIDENTE - Allora, scheda utenza Mongiardo Pasquale, intestatario il Mongiardo Pasquale e Zucco Giuseppe e

ci sono tutti i dati.

(ndt, voci fuori microfono).

PRESIDENTE - Che sta dicendo, ingegnere?

AVV. BARTOLO - No, ci sono dei... allora, i tabulati corrispondono a tutte le chiamate in uscita e in entrata in un determinato telefono.

PRESIDENTE - E noi abbiamo uno schema...

AVV. BARTOLO - Non sono tutte...

PRESIDENTE - Abbiamo uno schema chiamante chiamato.

AVV. BARTOLO - Sì, ma non sono tutte, Presidente, non sono tutti i tabulati. Non ci sono.

GENCHI - Guardi Avvocato, ci sono i tabulati delle utenze e sono allegati i tabulati della Wind... c'è pure il file, se vuole le do il numero del file con i dati originali, file 588003...

AVV. BARTOLO - Dottore, si avvicina il C.T.P. al suo computer per verificare.

GENCHI - No, io preferirei consultare la relazione originale, cioè...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. BARTOLO - Noi abbiamo la relazione...

PRESIDENTE - Il dvd?

GENCHI - Certo.

AVV. BARTOLO - E' quello che stiamo consultando noi.

(ndt, voci fuori microfono).

AVV. BARTOLO - Presidente, posso inserirmi un attimo?

PRESIDENTE - Sì.

AVV. BARTOLO - Ad esempio, quando io le ho parlato poco fa della intercettazione delle 17:32, su questo tabulato che viene riportato nel dvd non c'è, quindi vuol dire che sono incompleti. Cioè se io dico questo è perché ho

verificato, non è che lo dico perché voglio contestare nulla, ma devo capire.

GENCHI - (Fuori microfono).

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

GENCHI - No, no, Avvocato... no, mi scusi, io sostengo che ci sono, adesso stiamo verificando sulla base di quali elementi lei sostiene che non ci sono, cioè uno di noi due ha sbagliato.

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

GENCHI - Infatti, io perché sto chiedendo il dvd originale? Perché altrimenti se io consulto i dati nella copia che ho nel computer non si risolve...

(ndt, voci fuori microfono).

AVV. BARTOLO - Allora, io inserisco il dvd, apro la schermata che è l'home page e ci sono una serie di... un elenco di numeri: uno, due, tre, quattro, cinque, sei e sette, ci siamo? Sono sette perché rispetto alle acquisizioni che sono di otto numeri un numero era sbagliato, quindi ovviamente non abbiamo riprodotto i tabulati di una persona che non c'entrava niente, perché vi ricordate che c'era stato il numero riportato male nell'ordinanza, che aveva dato luogo a quell'erronea acquisizione del tabulato.

GENCHI - Questo è un tabulato che non è stato acquisito dal Giudice, non fa parte della perizia. Questo è stato prodotto dal Pubblico Ministero, quindi io non rispondo ovviamente della...

PRESIDENTE - Ci riferiamo al tabulato relativo...

GENCHI - Il tabulato dell'utenza 329 9503040, che è stato acquisito infatti con decreto del dottor Giuseppe Creazzo del 27 maggio 2005, per il periodo dall'1/04 al 27 maggio 2005, è stato conferito come se la Difesa non avesse portato una carta, una cosa... ma io non posso

fare la perizia sulla produzione di parte. La perizia l'ho fatta sulla produzione del Giudice. Né le parti hanno chiesto che il tabulato fosse replicato, né il Pubblico Ministero né... ecco perché non c'è, perché non è un'acquisizione che ho fatto io. Questo fa parte delle produzioni ovviamente del Pubblico Ministero. Cioè... tra l'altro, mi consenta Presidente, per carità, non voglio introdurre elementi che possano destare inquietudine nelle valutazioni, però un'acquisizione fatta dalla Polizia Giudiziaria, di dati, che sono su un file... è certamente quello che corrisponde, nessuno lo mette in dubbio, io non posso assumermi come attività peritale la validazione, la certificazione dell'autenticità del...

PRESIDENTE - Comunque, voglio dire, è un tabulato che lei non ha utilizzato?

GENCHI - Assolutamente... no, l'ho utilizzato nella misura in cui mi è stato fornito, ci siamo? Non ho elaborato, quindi non ho depositato come mio sviluppo, l'ho considerato nei limiti in cui può essere considerata una qualunque documentazione che veniva fornita dalle Parti, così come la Difesa dell'imputato ha fornito una serie di elementi che abbiamo vagliato attentamente, sia in ordine ai rilievi fatti, alle circostanze... così il Pubblico Ministero attraverso la Polizia Giudiziaria delegata ha fornito...

PRESIDENTE - Quei tabulati o alcuni tabulati.

GENCHI - Questo tabulato.

PRESIDENTE - Questo tabulato.

GENCHI - Questo, che è cosa diversa dai tracciamenti, perché i tracciamenti invece erano pervenuti per e-mail, quindi avevano una sua certificazione d'origine dalla Wind in uno col servizio d'intercettazione, solo che il servizio d'intercettazione presso la sala ascolto della Procura per la Wind non aveva la possibilità di

recepirla in un unico contesto col flusso audio e quindi venivano trasmessi attraverso uno strumento alternativo presso la... l'ufficio di Polizia Giudiziaria che ha eseguito le indagini. Quindi quel dato invece è stato trattato precisando tutte le provenienze, quindi... e risulta poi dalla perizia qual è il tabulato, qual è il tracciamento... l'abbiamo visto perché abbiamo fatto lunghi esami su questo. Questo tabulato non si trova riprodotto, ripeto, nei miei elaborati perché non è stato da me acquisito, però è un dato che la Difesa ha, quindi io non ho motivo di...

PRESIDENTE - Che può reperire tramite quell'acquisizione fatta dal Pubblico Ministero.

AVV. BARTOLO - Solo che la Difesa in sede di... quando ha chiesto il rito condizionato, il rito abbreviato condizionato alle perizie, perché ne abbiamo chieste quattro, aveva chiesto anche che venissero acquisiti i tabulati in originali, perché... proprio perché avevamo riscontrato delle discrasie tra i tabulati della P.G. e i tabulati che in effetti erano lì, perché erano stati acquisiti... era comprensivo questo... i quesiti nostri. E se non ricordo male, ma posso ricordare male, mi pare che il dottor Genchi ha detto che aveva utilizzato degli atti... un attimo solo... ecco, il quesito 5, lo leggo: "Effettuare, previa acquisizione dei tabulati originali Wind, dei telefonini in uso a Zucco Domenico, Zucco Giuseppe e Panetto Antonio...", questo era un suo... era un quesito preciso della C.T.U. che è stata disposta dal G.U.P., ecco perché io le chiedo se ha acquisito... lei dice che ha acquisito solo i tracciamenti, ma lei ha parlato sempre di tabulati pure, perché lei ha chiesto l'autorizzazione al G.U.P. di acquisire i tabulati e il G.U.P. che cosa l'ha autorizzata, a recepire e ad estrarre copia dal

fascicolo del P.M. o dalla P.G.? Mi dica lei?

GENCHI - Se leggiamo il conferimento, un attimo, perché Zucco Giuseppe non era nei quesiti, assolutamente.

PRESIDENTE - Prego dottore.

GENCHI - Allora, leggiamo intanto l'istanza del Difensore: "Ad un esperto di telefonia mobile al fine di stabilire le caratteristiche e la posizione geotopografica delle antenne Wind site in Siderno e in Locri e le loro superfici di copertura del territorio; per effettuare necessari esperimenti tecnici; per accertare che la casa di abitazione di Zucco Domenico e Zucco Giuseppe è coperta dalla cella Wind finale 31285 sita in Siderno; per accertare che una telefonata della durata di un minuto e 14 secondi, iniziata presso l'abitazione di Zucco Domenico e Zucco Giuseppe, con il soggetto chiamante o chiamato in movimento verso Locri, venga inizialmente agganciata la cella di Siderno nel corso della stessa telefonata passi all'aggancio alla cella di Siderno a quella di Locri; per verificare la tipologia delle antenne Wind site in Siderno e in Locri; per effettuare, previa acquisizione dei tabulati originali Wind dei telefoni in uso a Zucco Domenico, Zucco Giuseppe e Panetto Antonio, la lettura degli stessi con riferimento alle celle di aggancio dei contatti telefonici, in particolare quelli nel corso dei quali si è verificato un cambiamento della cella di aggancio". Sulla base di questo mi è stata conferita la perizia: "Qualora l'esperto verificava le caratteristiche e la posizione geotopografica, verificare...". Questo per quanto riguarda le istanze. Per quanto riguarda i quesiti però dovremmo vedere adesso il verbale di...

AVV. BARTOLO - No, c'è un riporto del G.I.P. a tutta...

GENCHI - E leggiamolo.

AVV. BARTOLO - Alla mia memoria del 13 dicembre, dove è

compreso il punto 5.

GENCHI - Io ripeto, c'ho il tabulato di... l'utenza Mongiardo l'ho individuata alla fine dell'attività peritale, quando il Giudice mi ha fermato, perché io avrei acquisito non... ne avrei acquisiti altri cento per lo meno di tabulati. Il problema è un'attività in progress e l'ho anche detto sin dall'inizio le provenienze. Se guardiamo con attenzione i verbali di udienza io ho dato atto, diciamo, di questo fatto, quindi sono andato avanti. Perché io l'utenza di Zucco Giuseppe da che cosa la rilevo? No, mi si dica... cioè non è che mi è stata fornita o mi è stato detto: "Questa è l'utenza di Zucco Giuseppe". Poi tutte le mie note interlocutorie, che sono molto importanti, forse più importanti di quella finale, con cui ho chiesto i vari tabulati, sono state comunque tutte trasmesse e consultate dalle Parti e su quelle si è formata, diciamo, la... la perizia. Quindi l'acquisizione, diciamo, di questo tabulato o degli ulteriori è stata diciamo stoppata dal... da una decisione del Giudice di concludere allo stato, diciamo, di quelle che erano le acquisizioni.

PRESIDENTE - Insomma, il perito per cercare di arrivare ad una sintesi e per poter andare avanti...

GENCHI - (Fuori microfono)... questi sono i fatti.

AVV. BARTOLO - Presidente, il fatto è che lui li ha usati questi tabulati, quindi ci deve dire...

PRESIDENTE - Però non sono... voglio dire, lui ci sta dicendo, se ho capito bene io, che ha adoperato i tabulati che erano stati non acquisiti da lui, ma acquisiti dal Pubblico Ministero, o sbaglio?

GENCHI - Sì, sono stati conferiti dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - E li ha utilizzati, però non li ha acquisiti lui, questo ci sta dicendo, quindi è inutile che noi ricerchiamo il link per trovarli, o sbaglio?

AVV. BARTOLO - Chiedo scusa...

PRESIDENTE - Dottore Genchi, sto dicendo bene rispetto a quello che lei prospetta? Ho capito bene?

GENCHI - Certo. Io non potevo produrre nella mia perizia un'acquisizione che non ho fatto io, ci siamo? Però...

AVV. BARTOLO - Ma chiedo scusa...

GENCHI - No, mi faccia finire, scusi Avvocato, un attimo solo. Stiamo parlando di un argomento che viene auto risolto dal fatto che tutti i contatti indiretti di Zucco Giuseppe, del 31 maggio, sono ricompresi nelle acquisizioni che sono state fatte, cioè non so se... Se noi guardiamo gli altri tabulati i contatti di Zucco Giuseppe, per quanto riguarda localizzazione, contatti telefonici, eccetera, sono tutti ricompresi specularmente nei tabulati di Panetta, nei tabulati... infatti c'è stato il problema quando lo utilizza la figlia, quando lo utilizza il padre...

AVV. BARTOLO - Presidente, Panetta non era intercettato all'epoca, ricordiamocelo, quindi non ci possono essere riscontri con Panetta.

GENCHI - Come non ci possono essere? Se noi abbiamo acquisito il tabulato di Panetta che si sente col tabulato di Zucco...

AVV. BARTOLO - Presidente, mi sto sgolando dall'inizio, non sono tutti i tabulati, ecco perché io ho chiesto previa acquisizione di tutti i tabulati, perché c'erano anche degli altri contatti telefonici che potevano giovarci.

PRESIDENTE - Però, voglio dire, il dottor Genchi ci sta dicendo che ha utilizzato quei tabulati che sono stati prodotti dal Pubblico Ministero, non è che ne ha utilizzati altri, lei mi dice che non ci sono tutti... altri che però non riporta nella relazione.

AVV. BARTOLO - Voglio dire, visto che li ha utilizzati...

PRESIDENTE - Problema diverso è poi vedere se occorre acquisire altri tabulati che non sono stati acquisiti.

AVV. BARTOLO - Presidente, visto che li ha utilizzati perché

non sono allegati alla perizia?

GENCHI - No, io non li ho utilizzati, mi sono stati forniti e li ho presi, li ho considerati, ma non potevo utilizzarli intanto perché venivano da altra fonte, quindi non li potevo fare miei, perché non erano dati certificati, poi quei tabulati si fermano al 27 maggio, l'omicidio è il 31.

AVV. BARTOLO - Si fermano...

PRESIDENTE - Al 27 maggio.

GENCHI - Io avrei acquisito tutte le utenze di Cataldo, avrei acquisito Panetta, tutti quelli che si sono sentiti con Panetta, avrei acquisito il tabulato della prima telefonata della mattina dell'imputato, che per me è importantissima sotto un profilo di ricostruzione dell'analisi... avrei acquisito le e-mail degli scambi dei telefonini... cioè io avevo pronta un'attività che rinegoziava, diciamo, tutta la ricostruzione dell'indagine secondo quelle che erano le emergenze dei dati che avevo esaminato. Però non posso stabilirlo questo prima di analizzarlo, questa è una attività che... work in progress, cioè man mano che si va avanti si fanno le ulteriori acquisizioni. Non si può pensare che il perito possa stabilire prima di acquisire un tabulato cosa ci può essere o di chi è l'utenza o tutto il resto, cioè io... dicono che sia bravo, non sono un chirovegante, cioè non ho queste capacità.

AVV. BARTOLO - Presidente...

GENCHI - Quindi il fatto che questo tabulato non sia stato acquisito in effetti lo confermo perché non è stato acquisito, perché l'attività è stata bloccata, perché nel momento in cui ho individuato questo ed altri tabulati il Giudice mi ha detto di concludere e io ho concluso su quel quesito. Poi i contatti di Zucco Giuseppe, del 31 maggio, con i soggetti che entravano in causa, in particolare l'imputato, perché il processo si

stava facendo all'imputato in quel momento, non si stava facendo ad altri soggetti, ad altre persone, erano già valorizzati. È chiaro che il passaggio successivo sarebbe stato acquisire questi tabulati. Tra le varie cose che mi sono state fornite dal Pubblico Ministero, insieme ai tracciamenti, c'era questo tabulato di quest'utenza di Zucco, che però si ferma al 27, perché è stato acquisito il giorno 27 e quindi dati dal 27 al 31 non ci sono, quindi oggi l'unico dato che ha il processo, perché questo cellulare dicono che era intercettato... era intercettato questo cellulare?

AVV. BARTOLO - Sì.

GENCHI - Quindi avete i tracciamenti, avete le intercettazioni e quindi il problema non si pone, si può rielaborare in qualunque momento, diciamo, ma non... ma non posso essere censurato io, perché io ho fatto delle note interlocutorie andando avanti, secondo uno schema di priorità e di attività, non è che ho detto che non c'è più niente da acquisire, perché sia chiaro, questo l'ho detto sin dalla prima utenza qual era il mio progetto, diciamo, di... nella misura in cui il Giudice avrebbe condiviso, per carità... nessuno... Però se era un Giudice che doveva decidere, qualunque Giudice che doveva decidere sulla causa, sul processo, avrebbe sicuramente... quindi avremmo fatto acquisizioni... avremmo acquisito le celle, avremmo fatto tantissime altre attività, perché si veniva sostanzialmente a surrogare un po' una diversa prospettiva rispetto a un quadro indiziario per quelli che erano gli aspetti di compatibilità o di incompatibilità, comunque è inutile ripetere quello che già abbiamo a lungo detto, però... perché sia chiaro, cioè io procedo per passi, non procedo... Io che quell'utenza di Zocco Giuseppe è intestata a Mongiardo ci sono arrivato alla fine, non all'inizio, nessuno me l'ha chiesto, nessuno me l'ha

sollecitato. Fosse stata un'istanza di parte immediatamente individua questo cellulare... cioè come faccio io a sapere che Mongiardo è Zucco Giuseppe? Non è che io mi sono andato a guardare tutte le intercettazioni e tutti i brogliacci del processo sin dal primo giorno, cioè guardate che è stato fatto un lavoro massacrante per uno che non sapeva manco dove si trovava, dov'è l'omicidio, chi era Zucco, chi Cordì, chi è...

PRESIDENTE - Quindi mi pare che questo punto il perito l'ha chiarito, o no?

AVV. BARTOLO - Presidente, non ha chiarito un bel niente, perché...

PRESIDENTE - Allora fatemi capire, io sono qua come...

AVV. BARTOLO - Mi scusi, noi abbiamo un quesito preciso, tra i tanti quesiti, il quesito 5 che dice: "Previa acquisizione dei tabulati originali".

PRESIDENTE - Allora, il perito c'ha detto che nulla ha fatto, perché non ha inteso che nel quesito doveva acquisire i tabulati di Zucco Giuseppe.

AVV. BARTOLO - No, allora, chiedo scusa, quando gli è stato fornito... quando l'ufficio del P.M... perché lui dice: "O la P.G. o il P.M. mi ha fornito i tabulati di Zucco Giuseppe". Quando glieli hanno forniti sapeva che l'utenza Mongiardo era utilizzata da Zucco Giuseppe. Siccome c'era un quesito preciso su questo io credo che avrebbe dovuto comunque acquisire tutti i tabulati, perché era sotto intercettazione già dal 2004, mi pare, Zucco Giuseppe e dire quali erano gli spostamenti, prima, dopo l'omicidio o il giorno dell'omicidio, cosa che non è avvenuta.

PRESIDENTE - Il perito ci sta dicendo che non era questo l'oggetto del suo incarico, o sbaglio?

AVV. BARTOLO - Come no?

GENCHI - No, no, l'oggetto dell'incarico prevedeva

l'acquisizione dei dati traffico di questo cellulare, ma non è che c'era scritto il numero. Io ho individuato esattamente... le dico quando l'ho individuato, io l'ho individuato questo cellulare l'1 giugno del 2007, mi pare.

PRESIDENTE - Dottor Genchi, che significa questo? Lei dice che ha individuato il numero...

GENCHI - Un attimo, sto vedendo la data dell'inserimento, eh.

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

GENCHI - Sì, c'è tutto... guardi, tutti i passaggi sono tutti documentati.

PRESIDENTE - Sì, non è che noi... scusatemi, io ribadisco...

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - No, no...

AVV. BARTOLO - La Difesa sta semplicemente dicendo che è stata impossibilitata a compiere, per quello che può il suo dovere, perché non ha tutti gli estremi utilizzati nella perizia, sto parlando dei tabulati e sto parlando dei tracciamenti. C'era stata promessa una password per metterci in contatto e quindi per essere oggi nelle condizioni d'interloquire col dottor Genchi, ci mancherebbe altro. Non è stato fatto, sarà stato un equivoco, il Presidente credo che ricorderà perfettamente che nei termini in cui ho letto, quindi non era che dovevamo noi farci parte diligente, ma c'è stato un equivoco. Va bene, un equivoco. Ma noi non siamo nelle condizioni oggi di controbattere o comunque di ribadire, di accettare l'operato del dottor Genchi perché noi non abbiamo gli strumenti. Noi non siamo stati messi nelle condizioni di poter verificare tutto quello che il dottor Genchi ha utilizzato ai fini della sua perizia e quindi è parziale. Tra l'altro lui dice che queste cose fanno parte della perizia, l'ha ribadito un sacco di volte: "queste cose fanno parte della perizia, basta avere una password", allora metteteci

nelle condizioni di guardare, di verificare queste cose che fanno parte della perizia col...

PRESIDENTE - Credo d'aver capito, però, Avvocato, che rispetto a queste specifiche sue richieste, tabulati relativi a Zucco Giuseppe, non è necessario per averne conoscenza accedere a questa password, o no?

GENCHI - No, perché non risulta da nessuna parte.

PRESIDENTE - Perché non risultano.

AVV. BARTOLO - E dove sono i tabulati che ha utilizzato?

GENCHI - Non li ho utilizzati, Presidente.

AVV. BARTOLO - Come non li ha utilizzati? Se dice di averli avuti dall'ufficio del Pubblico Ministero e ha rilevato le telefonate com'è che non le ha utilizzate?

GENCHI - Io li ho avuti dal Pubblico Ministero e me li sono guardati, li ho guardati, ho visto quelle che sono le ricorrenze dei traffici di queste utenze. Ve li posso dire limitatamente a quei tabulati, ma non li ho utilizzati per le conclusioni delle valutazioni, perché voi non trovate una sola riga di questi tabulati nella mia perizia, perché io non li potevo utilizzare, perché quando ho avuto la certezza... certezza sempre con i limiti della relatività che queste certezze danno, che quello fosse il tabulato di Zucco, avevo un Giudice che mi diceva di concludere, cioè che ha dato, diciamo, disposizioni di portare a conclusione l'incarico limitatamente a quelli che erano gli elementi che erano già emersi sulla fattispecie, diciamo, materiale della condotta.

AVV. BARTOLO - Presidente, esiste un carteggio fittissimo tra il dottor Genchi e la dottoressa Bandiera, G.U.P. del rito abbreviato, con cui ha chiesto diverse autorizzazioni. Tra queste autorizzazioni ha chiesto anche i tabulati relativi a Zucco Giuseppe. Il G.I.P. ha riferito, ha risposto... credo di avere la risposta, da qualche parte la troverò, ma ricordo bene, di rivolgersi

o alla P.G. o all'ufficio del P.M. Si è rivolto all'ufficio del P.M. e ha ricevuto questi tabulati dall'ufficio del P.M. Siccome li ha ricevuti dall'ufficio di P.M. ci vuole dire perché non sono allegati alla perizia? Perché solo così noi potremmo dire: "Guardate che non sono totali i tabulati, ma mancano delle intercettazioni, tant'è vero che le abbiamo trovate".

GENCHI - No, non è così, Presidente.

PRESIDENTE - Chiaritemi ancora.

GENCHI - Perché la produzione del P.M. o la produzione della Difesa attiene al carteggio della Difesa, il perito la può considerare, la può commentare, la può valutare, ma non la può produrre con le proprie elaborazioni, confondendola con i dati certificati.

AVV. BARTOLO - No, no, il carteggio che c'è stato mandato via fax e via e-mail addirittura, non solo dal dottor Genchi, ma anche dalla dottoressa Bandiera.

GENCHI - Leggiamole tutte. Ci sono delle relazioni preliminari, che se vogliamo le leggiamo tutte, in cui io al Giudice ho chiesto progressivamente una serie di tabulati, man mano che li andavo individuando ho fatto una serie di richieste e il Giudice ha immediatamente e correttamente adempiuto ad emettere dei provvedimenti di acquisizione delle ordinanze, dei decreti, chiamiamoli come vogliamo, che io ho eseguito. I dati che io ho acquisito su disposizione del Giudice sono stati elaborati. Ad un certo punto, mentre andavo avanti in quest'attività, avendo individuato con l'incrocio con le intercettazioni, con l'incrocio con la vettura degli atti, quello che era il tabulato di Giuseppe Zucco e poi vedremo, probabilmente non lo usava Giuseppe Zucco, ma lo usava la figlia, lo usavano i familiari, lo usavano, diciamo... era un'utilizzazione, diciamo, promiscua e lo vediamo dalle intercettazioni indirette che io ho

potuto...

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

GENCHI - Sì, l'ho utilizzato in quanto profanazione dei dati indiretti, perché io i contatti telefonici del cellulare di Panetta, del cellulare di Domenico Zucco ce li ho, quindi da lì i contatti quel giorno con quest'utenza ci sono stati e ce ne sono anche diversi, li possiamo guardare, li abbiamo considerati. Ma quelli che vi trovate nella perizia, stiamo attenti, non vengono fuori dal tabulato di Giuseppe Zucco che io non ho mai acquisito, ma vengono fuori dai tabulati degli altri. Perché io ci sono arrivato in fase di analisi, ripeto, quando ho concluso la perizia, che quello era il cellulare riferibile a Giuseppe Zucco, che poi è riferibile fino ad un certo punto perché dalle evenienze di quel giorno, se noi consideriamo i lunghi contatti telefoni con Panetta, i contatti che ci sono anche con Domenico Zucco intercettato, poi noi vediamo che c'è un'utilizzazione promiscua nell'ambito familiare di questo cellulare, quindi non c'è, diciamo, un'immedesimazione... e io non l'ho acquisito, in quanto l'ho individuato dopo. Se mi fosse stato consentito andare avanti avrei sviluppato questo tabulato, se avessi visto che era intercettato avrei acquisito... Tra l'altro se vi guardate bene la perizia, questo vi prego di farlo, mentre nelle utenze intercettate voi trovate la I tra parentesi...

PRESIDENTE - E questo l'abbiamo visto già, dottor Genchi.

GENCHI - Se guardate quest'utenza la I tra parentesi non c'è, perché io mi sono accorto in fase di deposizione, di rianalisi in fase di deposizione, dopo il deposito della perizia che quest'utenza era quella che veniva richiamata in alcune intercettazioni e che poi era stata intercettata.

PRESIDENTE - Va bene. Allora, Avvocato...

GENCHI - Questo proprio è la certificazione di come la mia cognizione, diciamo, progressiva, del fascicolo procedimentale sia avvenuta, diciamo, in fasi diverse e quindi l'attività acquisitiva ovviamente la dispone il Giudice, ad istanza del perito, ma anche ad istanza di parte; quindi se ci fosse stata una pressione particolare, così come il Pubblico Ministero ha conferito comunque un tabulato che non è servito a niente perché si fermava al 27, anche la Difesa avrebbe potuto chiedere, diciamo, quest'attività, anche in corso di perizia, anche dopo il deposito della perizia, no? Se era così risolutivo..

PRESIDENTE - Ho capito, ho capito.

AVV. BARTOLO - Presidente, volevo sapere se esiste un atto scritto con cui il G.U.P. ha revocato al dottor Genchi una parte della perizia, uno dei capitoli della perizia, uno dei quesiti della perizia.

PRESIDENTE - Allora, però Avvocato, il dottor Genchi c'ha spiegato il perché lui non ha acquisito questi tabulati, come attività propria sua, ce l'ha spiegato.

(ndt, sovrapposizione di voci).

AVV. BARTOLO - Se li ha utilizzati perché non sono in perizia?

PRESIDENTE - Però il perito c'ha spiegato che è arrivato a questa utenza alla fine del suo incarico...

GENCHI - Mi scusi, non è così. Io sono andato a deporre fino allo stato dell'arte e ho fatto una serie di prospettazioni. Se vi leggete quel verbale lo vedete. Una serie di prospettazioni che allargavano il quadro...

PRESIDENTE - Sì, ma questo...

GENCHI - Il Giudice non ha ritenuto di...

PRESIDENTE - Dottor Genchi, ma io questo l'ho capito...

(ndt, sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Non sto dicendo una cosa contraria a quella che lei ha affermato in questo momento.

GENCHI - Tanto che io...

PRESIDENTE - Cioè il fatto che non ci fosse stata da parte del dottor Genchi un'acquisizione di questi tabulati a metà in perizia o, per come sostiene la Difesa, in osservanza a quei quesiti che avrebbe conferito il G.U.P., c'ha spiegato il perché il dottor Genchi; questo è.

AVV. BARTOLO - Vogliamo aprire la pagina 154 della perizia, per favore?

GENCHI - Sì, mi dice il rigo, dove devo leggere?

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono)... del 31/05/05, Zucco Giuseppe 0329 9500000 chiama e Antonio Panetta risponde. Poi dice che l'utenza è intestata a Mongiardo Pasquale, Zucco Giuseppe tra parentesi... quindi lei ha utilizzato i dati... com'è che lei non mi porta i tabulati in modo che io mi renda conto, che la Difesa si renda conto di cosa ha utilizzato? E così è tutta la perizia.

PRESIDENTE - Che pagina citava, 154?

AVV. BARTOLO - Tutta la perizia è così dove parla di Zucco Giuseppe, cioè di Mongiardo, dell'utenza intestata a Mongiardo. È identificato Zucco Giuseppe, quindi i tabulati sono stati utilizzati per Zucco Giuseppe e siccome è un utilizzo parziale, perché quelli erano parziali, noi non siamo nelle condizioni di poter interloquire col dottor Genchi e ovviamente ritengo che non abbia visto tutti i tabulati per intero per come dice lui, e non ho motivo di non credere. Altri tabulati che lui dice fermarsi a 27 di maggio, qui abbiamo le intercettazioni del 31.

GENCHI - Lei mi dice pagina... pagina 154 Giuseppe non lo leggo.

PRESIDENTE - Non riusciamo neanche a leggerlo.

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

GENCHI - 154 di 227, giusto? La parola Giuseppe non c'è.

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

GENCHI - Facciamo la contestazione precisa così, Presidente, io rispondo in maniera compiuta e si evita, diciamo...

AVV. BARTOLO - Non è pagina 154, ma pagina 135 della relazione.

GENCHI - Perfetto. Allora, pagina 135 riporta il contatto telefonico del cellulare di Mongiardo Pasquale con parentesi Zucco Giuseppe proveniente dallo sviluppo del cellulare di Antonio Panetta, di cui ho accertato l'intercettazione... accertato... non l'ho analizzata l'intercettazione, anche perché l'intercettazione peraltro è successiva all'omicidio, non era intercettata il giorno dell'omicidio, chiaro? Successiva. Se guardate bene le date Panetta è stato intercettato dopo. Questo dato promana dal tabulato di Antonio Panetta, certificato, ed è correttamente riportato nello sviluppo del traffico di Antonio Panetta. Quando io ho concluso la relazione, concluso nel senso che sono arrivato fino a qua, io ho depositato questi dati e sarei andato avanti, chiedendo tutte... non quella di Zucco Giuseppe, io avrei analizzato... se mi fosse stato ovviamente consentito, non... e se il Giudice avesse deciso di decidere certamente con questo tipo di perizia non avremmo... non mi è mai successo che un Giudice o un Pubblico Ministero limitano il quesito o le mie richieste, mai, mai. Non mi è mai successo finora un solo caso di... di divergenza, diciamo, sulle modalità acquisiti. Avrei chiesto ovviamente tutti i tabulati e tutte le acquisizioni, ma ne avrei chieste una diversa decine, non uno, e avrei chiesto anche se c'erano le intercettazioni di Giuseppe Zucco. Io tra l'altro devo dire che io non me ne sono accorto dall'analisi che ho fatto che Giuseppe Zucco era intercettato. L'ho

realizzato dopo il deposito della relazione, prima della lettura della relazione della deposizione, rileggendo bene le carte ed altre intercettazioni che non avevo assolutamente considerato, che questo cellulare che girava a casa Zucco era intercettato. Tanto che se io avessi rilevato che era intercettato, così come ho fatto per Panetta... perché io cosa mi stavo accingendo a fare? Mi stavo accingendo a chiedere un'intercettazione di Panetta subito, i tabulati di Cataldo, i tabulati di quelli della mattina, per rilevare le intercettazioni con Cataldo, rilevare i traffici telefonici di tutti i soggetti che erano entrati in contatto con Domenico Zucco e con Panetta quel giorno, tutti, a tappeto. Ora capita... può capitare che se a tappeto si acquisiscono i tabulati di utenze Mongiardo allora a quel punto c'è anche il rischio che fra questi tabulati ce ne possa essere qualcuno, diciamo, non acquisibile, come purtroppo è capitato in talune indagini; questa è la mia metodologia, cioè non... però è una metodologia che procede in progress e che non si può... Come facevo io a stabilire che Mongiardo era Zucco? Cioè Presidente, con tutto... se ci fosse stata, diciamo, una sollecitazione, un'istanza di parte, un quesito...

PRESIDENTE - Mi pare chiaro questo punto.

GENCHI - Se io avessi trovato un cellulare intestato a Zucco Giuseppe, eccetera, in aderenza al quesito, è chiaro che così come ho chiesto gli altri avrei anche chiesto quello di Giuseppe Zucco.

PRESIDENTE - Va bene, facciamo le altre domande Avvocato.

AVV. BARTOLO - Presidente, lui dice che è risalito all'utenza di Zucco Giuseppe attraverso i tabulati di Panetta, ma i tabulati di Panetta portavano il numero e non il nome. Come ha fatto a risalire a Zucco Giuseppe?

GENCHI - No, io ci sono risalito... glielo dico subito come ci

sono risalito, guardi, glielo dico immediatamente, un attimo... glielo faccio anche sentire se la Corte autorizza.

AVV. BARTOLO - Lei ha sentito quello che diceva il...

GENCHI - Un attimo, glielo dico io come ci sono arrivato. Allora, alle 9:10 e 17, del 31 maggio, il cellulare di Zucco Giuseppe ha chiamato il cellulare di Domenico Zucco, ci siamo? Questa conversazione è intercettata e si sente la voce del padre che parla col figlio, se volete ve la faccio sentire. Io quando ho fatto la relazione mi sono accorto che era lui, ma non mi sono accorto che Giuseppe Zucco era intercettato, sennò gli avrei messo la I. E non solo, avrei chiesto queste intercettazioni e avrei chiesto immediatamente i tabulati come passaggio successivo.

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

GENCHI - No, ci sono... ma questa è una, poi ce ne sono altre intercettazioni.

AVV. BARTOLO - Cioè lei dal dialogo ha rilevato che quello era il padre...

GENCHI - Poi c'è l'intercettazione delle 12:05 e 47, il contatto telefonico delle 12:05 e 47. Poi c'è l'ulteriore chiamata delle 12:17 e 20 quando risponde da Catania, la famosa telefonata nella cella di Catania, sempre intercettata. Poi c'è quella delle 12:26 e 18 a Panetta, che non è intercettata perché Panetta non viene intercettata, ma è intercettata presso Zucco. Poi c'è quella delle 12:57 e 16 del cellulare Zucco a Zucco Domenico... ce ne sono diverse. Tra l'altro ho un ricordo anche fonico della voce, una voce un po' rauca, un po'... diciamo, si sente che la voce... possiamo sentire l'intercettazione, sono qua. Ma questo, ripeto, attiene... Se voi vi guardate la relazione questo è un particolare importante, perché io tutto potevo immaginare tranne che, ripeto... perché è la prima

volta, peraltro che mi capita un'esperienza processuale di questo tipo, cioè io non riuscivo a immaginare come il Giudice potesse risolvere questo caso, insomma, non... ma non è che m'interessi più di tanto, io ho fatto un'attività, c'era l'udienza, con le relazioni... "no, dottore venga a deporre". Non è che il Giudice ovviamente mi viene a dire a me quello che ha deciso di fare, perché non sta né nella forma né nella sostanza dei fatti. Io sono andato all'udienza. Se voi leggete la mia relazione, in particolare alla fine, no? Alla fine della relazione... è la pagina 223 del secondo volume. Non c'è una conclusione, cioè non c'è una fine... tutte le mie relazioni hanno una fine, questa no. Abbiamo finito, perché il Giudice ha detto: "Va bene, per me va bene", quindi... infatti ero curioso, ma che cosa... e il Giudice ovviamente si era fatto... aveva letto ovviamente le relazioni prima...

AVV. BARTOLO - Allora dica alla Corte che cosa ha detto in sede di esposizione orale.

PRESIDENTE - Chi?

AVV. BARTOLO - Il dottore...

PRESIDENTE - Ma noi li abbiamo acquisiti quei verbali, Avvocato, li esamineremo. Li conosciamo già...

GENCHI - Ho detto che... cioè io ho esordito...

PRESIDENTE - Li abbiamo acquisiti quei verbali, Avvocato, sono al fascicolo del dibattimento.

AVV. BARTOLO - Se vuole riassumere quello che ha detto...

PRESIDENTE - Se vogliamo chiedere ora a lui...

(ndt, sovrapposizione di voci).

AVV. BARTOLO - Che ce lo dica.

PRESIDENTE - Che cosa chiediamo al perito?

AVV. BARTOLO - Che cosa c'era di differenza tra quello che ha scritto e quello che ha detto nel momento in cui è stato

interrogato...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, c'è opposizione a questo modo di porgere domande.

PRESIDENTE - Non ho capito, che significa che c'era di differenza, Avvocato?

AVV. BARTOLO - Ci saranno state delle domande con cui...

PRESIDENTE - Le avete esaminate voi, le conoscete tutti, la Corte ha acquisito quel verbale di trascrizioni delle dichiarazioni del dottor Genchi in sede di giudizio abbreviato condizionato. Noi le abbiamo acquisite, non ricorda male il Presidente. Non credo di ricordare male, nonostante sia estremamente difficoltoso in questo periodo avere ricordi ben precisi di tutto, ma mi pare che noi l'abbiamo acquisito. Ora, le domande specifiche. Cioè se vogliamo dei chiarimenti rispetto a quello che il perito ha detto in sede di giudizio abbreviato condizionato chiediamoglielo. Se vogliamo dei chiarimenti in relazione alla scritta chiediamoglielo, a chiedere cose di differente ci sia tra la relazione e ciò che ha dichiarato no. Se la rilevate voi le differenze evidenziamole.

GENCHI - Tra l'altro nemmeno negli incroci di traffico voi ve lo trovate, Presidente, questo è il punto. Cioè questo è un dato che è arrivato... adesso non mi ricordo esattamente in che data precisamente sia arrivato questo tabulato dalla Polizia Giudiziaria, perché da qui non riesco a risalire, ma per me è un fatto assolutamente insignificante perché si fermava al 27, quindi poteva essere utile ove fosse stato eventualmente riacquisito. Poi tra l'altro è un tabulato parziale, perché c'era solo Wind e Tim, mancava la Vodafone, mancava l'H3G, mancava la Telecom... mancavano una serie di elementi. Non è che era un tabulato nemmeno completo, perché probabilmente alla Polizia Giudiziaria non erano arrivati tutti gli ulteriori tabulati che come sapete,

insomma, di solito le aziende si prendono il tempo che si prendono, quindi... ed era un dato assolutamente insignificante, neutro, perché si fermava...

AVV. BARTOLO - Presidente, ci dica allora come ha fatto. Visto che si fermavano al 27, dice di non averli utilizzati e non sono allegati alla perizia, come ha fatto a rilevare quelle del 31 maggio?

PRESIDENTE - Ce l'ha spiegato, comunque dottor Genchi lo vogliamo riferire nuovamente all'Avvocato?

(ndt, sovrapposizione di voci).

GENCHI - ...in modo indiretto dai tabulati di Panetta e dai tabulati di...

PRESIDENTE - Così aveva detto.

AVV. BARTOLO - Panetta non era intercettato, che ci dica come ho fatto.

GENCHI - Perché ho acquisito il tabulato, perché nell'attività in progress, dopo aver acquisito i tabulati di Giuseppe Zucco, ho acquisito subito i tabulati...

AVV. BARTOLO - Presidente, noi avanziamo formale richiesta di questa famosa password perché vogliamo essere nelle condizioni di compiere il nostro dovere a pieno, per come sono le nostre modestissime possibilità.

PRESIDENTE - Allora, oggi proseguiamo col controesame, poi valutiamo questo...

AVV. BARTOLO - No, è una richiesta formale, Presidente.

PRESIDENTE - ...se è necessario poi eventualmente, in relazione a questa vostra richiesta...

AVV. BARTOLO - Le ricordo Presidente che è una richiesta già accolta da... cioè, voglio dire, dalla Corte; quindi io insisto come Difesa e come anche nell'interesse... anche per conto del C.T.P., che ci venga fornita questa password per accedere a tutti i dati per avere la situazione ampiamente chiara e nota, in modo da poter

eseguire il nostro controesame.

PRESIDENTE - Noi riserviamo su questo.

GENCHI - Sì, ma con tutta la password non troverà l'elaborazione dei dati che il Pubblico Ministero ha fornito perché la Polizia li ha acquisiti su un file, perché in teoria, dico, anche per un errore di copia e incolla, di apertura del file, sarebbe potuto pure risultare che Giuseppe Zucco cambiando un numero di telefono si poteva pure sentire col Papa quel giorno, dico non so se... se ci siamo. Cioè il perito non può trattare dati che provengono... così, dalla Polizia Giudiziaria.

PRESIDENTE - Ci sta dicendo che pur avendo la password e pur avendo esaminato quella... non troverete questi dati dei tabulati che sono stati forniti dalla Polizia Giudiziaria o dal P.M., non li troverete, questo ci sta dicendo, perché il perito non li ha inseriti non essendo una sua acquisizione, chiaro? Questo ci sta dicendo il dottor Genchi, è da più di un'ora che ci sta dicendo questo.

GENCHI - E non rilevando peraltro nessuna utilità perché si fermavano al 27, perché il decreto del dottor Creazzi è del 27.

PRESIDENTE - Allora, possiamo andare avanti col controesame, con altre domande?

AVV. BARTOLO - Sì, fermo restando la nostra richiesta, Presidente.

PRESIDENTE - Poi... fermo restando, Avvocato, che c'è un consulente tecnico di parte che potrà prospettarci una diversa situazione rispetto a quella che c'ha prospettato il perito, che noi esamineremo questa richiesta sua, ma se possiamo andare avanti è meglio oggi, no?

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, lei ha potuto stabilire, controllare, visto che la volta scorsa non era nella

possibilità di farlo, in quali date si è recato a Siderno per effettuare i cinque o i sei, come dice lei, sopralluoghi o rilievi che ha effettuato, che lei dice di aver effettuato?

GENCHI - Mi pare...

AVV. BARTOLO - Quando e quante volte?

GENCHI - Mi pare di aver riferito sul punto.

AVV. BARTOLO - Lei ha parlato di cinque o sei volte, ma non era in grado di dire quando li ha effettuati.

GENCHI - Già ho risposto, su questo punto mi pare che già era stato ampiamente...

PRESIDENTE - Nei termini in cui ha risposto, non c'ha fornito tutte le date e questo lo ricordo anche io. Ora, spero di ricordare bene anche questo...

GENCHI - C'erano più date, abbiamo visto che c'erano più date rispetto a quelle riepilogate nella richiesta di liquidazione, cioè nel senso che io sono... ho dimostrato di essere venuto altre volte, sicuramente, e rispetto a quelle inserite nella... siccome ero venuto per altre attività non ho chiesto la doppia trasferta ovviamente, quindi sicuramente sono superiori a quelle inserite nella richiesta... Qualche data indicativa l'ho data pure... no, l'ho data, ho fornito le date dei passaggi...

AVV. BARTOLO - Non mi pare.

GENCHI - Ho detto gli orari pure, 4 di mattina, mezzanotte... no, ho dato gli orari Presidente.

AVV. BARTOLO - No, abbiamo il verbale davanti, non credo.

GENCHI - No, ho dato gli orari e tutto.

AVV. BARTOLO - Quindi lei non è nelle condizioni, diciamo, di dire quanti ne ha fatto e che cosa ha fatto?

GENCHI - No, io sono nelle condizioni di averlo mi pare detto...

PRESIDENTE - Lo verificiamo poi, Avvocato.

AVV. BARTOLO - Presidente, ho il verbale davanti, quindi è

chiaro che insisto.

GENCHI - Io ho dato delle date con degli orari?

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, un'altra domanda, quando le è...

PRESIDENTE - Allora, scusatemi, chiariamo questo punto..

GENCHI - Vediamo. Io ho dato...

PRESIDENTE - Il perito ci sta dicendo che le ha date le date.

Ora, il Difensore forse vorrebbe delle indicazioni più precise, non lo so o comunque sostiene che non le ha date. Ora, voi pretendete che vada io a controllare le trascrizioni in questo momento? Lo facciamo, sospendo, vado in Camera di Consiglio, leggo tutte le trascrizioni... perché è chiaro, per quanto io possa avere dei ricordi di... ad ogni udienza a cui partecipo, però alcuni particolari mi possono anche sfuggire. Allora, il dottor Genchi dice che le ha fornite, la Difesa dice che non sono stati forniti, lo verificiamo dopo e se è necessario lo sentiamo dopo...

AVV. BARTOLO - No, no, era soltanto per rilevarlo, Giudice.

(ndt, sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - O volete che io vada a leggere ora le trascrizioni... lo farò pure, però il dottor Genchi sta dicendo che ha fornito nella misura in cui le ha fornite.

GENCHI - Lo ricordo perfettamente, Presidente.

PRESIDENTE - Esatto, ma nessuno... dottore Genchi, nessuno lo mette in dubbio. Quello che vi sto dicendo, volete che io vada a leggere ora le trascrizioni su questo punto? No, dico, andiamo avanti, andiamo oltre, non mi pare che è un dato...

AVV. BARTOLO - Nessuno le ha chiesto...

(ndt, sovrapposizione di voci).

AVV. BARTOLO - E' chiaro che devo controllare nel momento in cui faccio la domanda col verbale davanti.

PRESIDENTE - Certo.

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, nel suo verbale d'incarico si ricorda quando ha indicato la data e l'orario d'inizio delle operazioni peritali?

GENCHI - No, non mi ricordo. Guardiamo il verbale perché non mi ricordo. Sicuramente è stata rispettata... quello che mi ricordo è che sono state rispettate tutte le formalità.

AVV. BARTOLO - Le dico, era per caso a Palermo, Piazza dei Principi di Camporeale, numero 64?

GENCHI - Questo è sicuro.

AVV. BARTOLO - 24 gennaio 2007, ore 8 e 30?

GENCHI - Sì, questo è sicuro. Questo è sicuro, Palermo...

AVV. BARTOLO - Quindi era il 24 gennaio 2007, alle ore 8 e 30, conferma?

GENCHI - C'è il verbale, se il verbale dice questo...

PRESIDENTE - Si può verificare dal verbale, può anche non ricordare in questo momento il perito.

GENCHI - Io la data come faccio a ricordarmela con precisione?

AVV. BARTOLO - Le chiedo scusa, siccome lei nel verbale del 10/12/'08 dice che è stato sui luoghi, ecco perché la domanda di prima, il 23 gennaio 2007, siccome le operazioni peritali sono cominciate il 24 mi spieghi lei.

GENCHI - Cioè, mi scusi Avvocato, lei mi dice che io ho ricevuto un incarico di perizia e non posso recarmi a Locri ed eseguire una ricognizione generica delle vie e rilevare i punti per poi iniziare validamente la mia attività? Cioè che cosa... qual è la violazione che ho fatto se ho rilevato un punto GPS, se ho rilevato un dato che mi serviva per iniziare validamente le attività peritali ed economizzare in termini di tempo, perché il Giudice non mi ha raccomandato altro di essere veloce?

Me l'ha detto tremila volte, sapendo che queste acquisizioni di tabulati e queste attività purtroppo determinano delle lungaggini, perché sono attività che se fatte bene richiedono acquisizioni, verifiche, eccetera... il Giudice mi ha detto: "Per cortesia, perché c'è un imputato detenuto" e ricordo anche il particolare che ho già riferito, che in relazione ai fatti di cui è imputato, anche sotto il profilo del regime cautelare potrebbe variare di molto la sua perizia; quindi io mi sono affrettato venendo... dovendo venire a Locri, per altre cose ovviamente, ho preso l'incarico e ho eseguito subito una prima ricognizione per poi se l'indomani mattina fosse venuto il consulente di parte allo studio già io avevo dei dati, che non è che erano dei dati assoluti, definitivi, sui quali si fondava la perizia, però già sapevo dov'era il luogo dell'omicidio... potevo iniziare il 28 mattina a georeferenziare, a livello informatico, una serie di elementi e considerarli senza perdere tempo, ci siamo? Quindi non è stata un'attività che ha precluso nulla nel contraddittorio col Pubblico Ministero o con la parte dell'imputato, semplicemente una ricognizione dei luoghi, ricognizione sotto il profilo della rilevazione delle quote GPS e quindi dei punti dov'erano, per iniziare a popolare la cartografia e poi iniziare validamente l'incarico; quindi non ho spostato la strada a senso unico... palazzo, eccetera... Sono venuto qui perché dovevo venire per altre cose e quindi mi sono rilevato questi punti sui quali ho iniziato a lavorare, poi ci siamo ritornati ovviamente e la strada era sempre allo stesso posto... non era cambiato niente. L'unica cosa è che non sapevo dov'ero la casa, per esempio, e poi me l'ha detto l'ingegnere Lupis.

AVV. BARTOLO - Ne ha dato atto a verbale di questo suo sopralluogo del 23 gennaio?

GENCHI - Quale verbale? Ho dato atto nella mia deposizione.

AVV. BARTOLO - Verbale di operazioni peritali del 24, volevo sapere se lei ha dato atto che il giorno prima comunque aveva preso visione dei luoghi, in assenza del C.T.P.

GENCHI - Non c'è nessun verbale. Io ho dato atto nella mia relazione di tutto lo svolgimento delle attività peritali e la mia relazione, la mia deposizione tiene luogo a tutti i verbali, perché non essendosi presentato... il verbale si fa quando c'è un contraddittorio e quando viene chiesto, ma non è un atto...

AVV. BARTOLO - Sì, ma lei del 23 nella sua perizia non ne parla.

PRESIDENTE - Avvocato, ma non l'ha considerata come un'operazione peritale vera e propria.

GENCHI - Assolutamente.

PRESIDENTE - Se ci sono eccezioni o questioni su questo punto fatele, però ha chiarito il dottor Genchi cosa ha fatto, eh. Non l'ha intesa come un inizio di operazione peritale. Ha detto: "Io sono venuto e ho visto i luoghi che mi sono serviti poi per avviare l'attività peritale".

AVV. BARTOLO - Ha parlato anche del GPS.

(ndt, sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Sì, sì, l'ha fatto pure, l'ha detto. Se per voi non è così fate un'eccezione, una questione di nullità della perizia, in fin dei conti, però più di questo il dottor Genchi non so cosa possa riferire.

GENCHI - Cioè non posso nascondere di essere venuto, perché in effetti sono venuto e ho riferito in onore del vero le cose che ho fatto e che ho detto, dopodiché, diciamo, tutta l'attività è stata assolutamente ripetuta ed eseguita nel contraddittorio delle parti. Anche perché

l'elemento più importante che c'era da accertare nella perizia, su cui si fondavano i quesiti, era non tanto il luogo dell'omicidio, che nessuno ha mai contestato, ma l'abitazione. Io ho affermato con estremo candore ed onestà che l'inferenza di quella BTS nuova, che poi abbiamo accertato essere stata installata dopo, mi stava portando pure a dubitare che quella potesse essere effettivamente la casa, perché si realizzavano delle condizioni talmente strane che... però così come l'ho detto, così poi ho risolto il problema; questa è l'assoluta onestà di chi riferisce le cose apprese invero e le riferisce nello stesso ordine in cui vengono dette, però se alla fine arriva a delle conclusioni e a delle valutazioni, l'aver ammesso quelle che non sono nemmeno degli errori, perché non penso di aver fatto degli errori... ma ho detto il modo di procedere, cioè come ho proceduto. Io ho proceduto venendo a Locri, perché dovevo venire per altre cose e venendo a Locri, passando peraltro da quella via, mi sono preso i punti per poter iniziare validamente un'attività peritale, senza necessità di dover ritornare per degli accertamenti che erano assolutamente insignificanti sotto il profilo del confronto con la parte, perché la parte non ha mai messo in dubbio che l'omicidio è avvenuto nel luogo in cui è avvenuto; tutto questo ho rilevato, non ho fatto altro.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. BARTOLO - Sì. Dottor Genchi, qual è l'orientamento della cella di Locri, centrale Enel, numero 31282?

GENCHI - 120 gradi.

AVV. BARTOLO - Questa cella, con orientamento a 120 gradi, estende la sua copertura dall'abitato di Siderno?

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - E fin dove arriva?

GENCHI - No, fin dove arriva non si può stabilire, io le posso

dire quali sono stati i punti, diciamo, orientativi massimi su cui sono state rilevate le inferenze che avrebbero potuto determinare o l'installazione di una valida connessione telefonica o uno shift tra le varie connessioni telefoniche, alternative alla BTS di Siderno. Mi pare che anche la ricostruzione del traffico della signora Galtieri l'abbia confermato.

AVV. BARTOLO - Sì, stiamo parlando di questo infatti. Ci vuole spiegare?

(ndt, voci fuori microfono).

GENCHI - Sul fatto che abbiamo rilevato frequenti cambi di cella nell'ambito della stessa telefonata o di telefonate successive, quindi ovunque fosse stato posizionato il cellulare si sarebbero...

AVV. BARTOLO - Successive a che cosa, scusi dottor Genchi?

GENCHI - L'una dall'altra.

AVV. BARTOLO - Quindi susseguenti nel tempo, dice lei?

GENCHI - Sì, le abbiamo analizzate, mi ha fatto lei le domande, le abbiamo analizzate una per una, si ricorda?

AVV. BARTOLO - Ecco, e come fa lei a stabilire dove si trovasse la signora soltanto dalla cella? Cioè la signora col cellulare ovviamente, non la signora da sola.

GENCHI - Certo, è chiaro. Io parto dal fatto di dov'era quando c'è stata la telefonata prossima all'omicidio. Partiamo pure da un'altra considerazione...

AVV. BARTOLO - Ed era la stessa cella, dottore?

GENCHI - Era la cella di Siderno.

AVV. BARTOLO - Sì, quale cella era?

GENCHI - Partiamo da una considerazione molto importante, che le inferenze... questo perché sia chiaro, perché c'è un altro processo di omicidio in cui proprio si realizza una condizione mi sembra asimmetrica a questa e dove poi

c'è un'altra acquisizione esterna, diciamo, che ha validato anche quest'aspetto ricostruttivo. Le inferenze si realizzano nel momento in cui si pongono in essere le condizioni di esposizione del cellulare perché si possano realizzare, cioè è una condizione all'aperto. Se il cellulare si trova in una posizione chiusa, quindi si trova all'interno di un'abitazione, all'interno di un negozio, in una scala, eccetera, le inferenze di una BTS più lontana, più remota che può con una segante, in base all'orientamento delle strade, alle perpendicolari, alle diagonali, eccetera, interessare il cellulare, vengono meno e rimane il dato residuale della cella prevalente, cioè qui dentro io avrò una, due BTS al massimo, se vado fuori la possibilità che si realizzino delle inferenze sono maggiori. Se mi avvicino verso il lungomare le possibilità che si realizzino delle inferenze sono maggiori, se salgo sul tetto di una casa le possibilità aumentano ancora di più, perché si può anche realizzare il famoso effetto Peter Pan che abbiamo già considerato. Ma se il cellulare si trova al chiuso, quindi si trova in una condizione, diciamo, di occlusione rispetto alle stazioni più lontane e più remote, le possibilità delle inferenze si riducono, e questo proprio è uno degli ulteriori elementi che si aggiunge a quelle valutazioni di verosimiglianza e di possibilità sulla quale si fonda sostanzialmente tutta la perizia.

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, lei ha redatto un grafico della cella 31282?

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Ci vuole dire a che pagina è della sua perizia, così lo guardiamo?

GENCHI - No, quella a 60 gradi era quella... non quella a 120 gradi, stiamo attenti eh.

AVV. BARTOLO - Noi stiamo parlando di quella a 120 gradi.

GENCHI - Però mi stava facendo dire una cosa... o meglio io stavo...

AVV. BARTOLO - No, io le sto chiedendo della...

GENCHI - Le differenze sono in quella a 60 gradi, non in quella a 120 gradi. Quella a 120 gradi va verso Locri e arriva verso il mare, non c'è un grafico.

AVV. BARTOLO - Ma siccome lei prima ha parlato della 31282 io per questo le ho fatto la domanda.

GENCHI - Sì, e io le sto rispondendo che non c'è il grafico, perché questa cella non ha nessuna inferenza con...

AVV. BARTOLO - Quindi la 31282 mi conferma che copre l'abitato di Siderno?

GENCHI - La 31282 copre l'abitato di Locri.

AVV. BARTOLO - Quindi non l'abitato di Siderno?

GENCHI - Prevalentemente. Se c'arriva poi coi confini io non so... se in alto come prosegue il confine tra i due comuni io adesso non... questo non lo so, però certamente ha un orientamento a 120 gradi. Quella con le inferenze con Siderno è quella a 60, non quella a 120.

AVV. BARTOLO - Quindi, le chiedo scusa, la 31282 non copre neanche il Commissariato di Siderno, dove lei asserisce che era collocata la signora Galtieri subito dopo il suo interrogatorio, le sue dichiarazioni?

GENCHI - Non ho fatto il rilievo io al Commissariato di Siderno.

AVV. BARTOLO - Ma l'ha detto lei, al verbale del 10/12/'08.

GENCHI - Io ho detto che...

AVV. BARTOLO - A riprova della copertura del Commissariato di Siderno da parte della cella di Locri e lei parla di questa cella che aggancia il cellulare della signora Galtieri.

GENCHI - E se la signora Galtieri, al Commissariato quando ha reso queste...

AVV. BARTOLO - Alle 21:17 e 54, e lei dice che era al Commissariato. Come fa a dire che era al Commissariato

se lei aveva finito alle 21:30?

GENCHI - Come aveva finito...

AVV. BARTOLO - Alle 20 e 30, chiedo scusa.

GENCHI - No, intendiamoci... rileggiamolo per favore, perché una contestazione così, a memoria, io non le posso...

PRESIDENTE - Leggiamo quella parte...

GENCHI - Io di solito le cose che dico...

AVV. BARTOLO - Allora, a pagina 94 del verbale del 10 dicembre 2008 il dottor Genchi, a riprova della copertura anche del Commissariato di Siderno, dice che copriva questa cella anche il Commissariato di Siderno, perché siccome la signora Galtieri era stata sentita... il suo verbale è delle 20 e 30, la telefonata è delle 21:17 e 54, quindi si presume che fosse ancora al Commissariato e che coprisse quella zona".

GENCHI - Questo è il riassunto. Leggiamolo per favore.

PRESIDENTE - Sì, pigliamo le trascrizioni.

GENCHI - Allora, il verbale della signora Galtieri è delle 19:52, inizio, tanto per precisare, 19:52 e quindi era otto minuti prima delle 8. Letto il verbale... "Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e ora e luogo di cui sopra", quindi già... non può essere che l'hanno fatto...

AVV. BARTOLO - Quindi lei ipotizza che ha potuto finire alle 21:10, un'ipotesi sua?

GENCHI - No, io non ipotizzo nulla. 19:52, leggiamo cosa ho detto io. Diciamo... perché deve avere un nesso logico quello che ho detto.

PRESIDENTE - Allora, pigliamo le trascrizioni cortesemente.

GENCHI - Se poi c'è da rettificare, chiarire...

AVV. BARTOLO - Potrei leggerle io Presidente, non c'è problema.

GENCHI - Se ce l'ha...

AVV. BARTOLO - Ce l'ho qui.

PRESIDENTE - Me lo fornite, un attimo, che lo leggo io?

AVV. BARTOLO - Sì, come no?

PRESIDENTE - Il cartaceo, sennò lo pigliamo sopra.

GENCHI - ...cellulare della signora Galtieri, in cui ha impegnato la cella Enel a 60 gradi, quindi Enel 60 gradi intanto non è a 120 ed è 19:57 e 58. Il verbale della signora Galtieri inizia alle ore 19:52, quindi il dato è perfettamente compatibile con la sua localizzazione presso il Commissariato di Siderno.

AVV. BARTOLO - Ma con quale cella, le chiedo scusa?

GENCHI - Quella a 60 gradi.

AVV. BARTOLO - Quindi non la 31282...

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - L'altra?

GENCHI - Assolutamente. Alle 19:57 e 58.

AVV. BARTOLO - Ci vuole dire il numero della cella...

GENCHI - Poi il cellulare viene...

AVV. BARTOLO - Le chiedo scusa, il numero della cella ce lo può fornire? A 60 gradi.

GENCHI - Sì, alle 19:57 e 58 la cella impegnata è la numero 31281.

AVV. BARTOLO - 31...

GENCHI - 281. Alle 19:57, quand'è sicuro...

AVV. BARTOLO - Perfetto.

GENCHI - Poi c'è un spegnimento del cellulare, lo si vede dal messaggio. Il cellulare viene riacceso e riceve il messaggio di chi l'aveva cercato alle 21:17 e 54. Alle 21:17 e 54 invece impegna la 31282, orientata a 120 gradi. Quindi secondo me la signora ha finito prima delle 21:17 e 54, si è spostata e quando si è spostata ha acceso il cellulare e verosimilmente era verso Locri e non verso Siderno; questo io posso aver detto, non posso aver detto cosa diversa.

AVV. BARTOLO - Dal verbale risulterebbe cosa diversa, mi sta bene quello...

GENCHI - Leggiamolo. Però leggiamolo, perché...

PRESIDENTE - Certo. Allora, mi dite la pagina?

AVV. BARTOLO - Pagina 94, Presidente.

PRESIDENTE - Pagina 94, parliamo dell'udienza del 10 dicembre 2008.

AVV. BARTOLO - Sì.

PRESIDENTE - Allora, siccome fa tutto un discorso, io leggo questa parte qua e poi mi dite voi se è una cosa diversa...

(ndt, voci fuori microfono).

PRESIDENTE - Lo so, lo so, però leggo questo. Pagina 94, dottor Genchi: "Perché in questo caso avremmo un dato di localizzazione sperimentale dell'area di copertura del Commissariato, del luogo dove la signora è stata sentita, che è divergente da quella del Commissario che le ha telefonato, che consentirebbe di mettere paletti ulteriori su vari punti. Il Commissario da dove ha telefonato non lo sappiamo, allora... sappiamo però che ha impegnato quella cella, quindi in quel punto è già dimostrato quell'elemento. Il Commissariato si sa dov'è, ha impegnato Locri, cabina Enel, quindi se la fine del verbale fosse intorno alle 21:18 e 10... 21:13, più che 21... perché poi lo accende il cellulare, quindi... allora, 21:13, quindi il verbale dovrebbe essere finito intorno alle 21:10, a meno che non l'ha acceso nel corso della verbalizzazione, dico, aveva bisogno magari di... Non sappiamo cos'è successo, comunque questo è un dato che a questa lettura sterile del tabulato si aggiunge come dato critico per potere eventualmente essere utilizzato. Alle 21:18 e 23 la signora invia un messaggio a Russo Elvira o arriva il messaggio di ritorno, non si capisce se è una notifica. 21:20 e 10 altra transazione e 21:21 e 18 transazione registrata da Via Kennedy alla cella 2305. Ecco, qui abbiamo un

ritorno a Via Kenendy... Io c'ho 21:21 e 18". Ecco, quindi questo è quanto risulta.

AVV. BARTOLO - Abbiamo stabilito oggi che la cella era la 31281 a 60 gradi, non era la 282.

GENCHI - (Fuori microfono).

AVV. BARTOLO - Non era la cella 2305, questo voglio dire.

GENCHI - Ma io non l'ho detto questo.

AVV. BARTOLO - L'ha detto la volta scorsa.

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - E' scritto.

PRESIDENTE - Allora, ad un certo punto lei dice, continuando quel discorso, no? "Transazione registrata da Via Kennedy alla cella 2305. Ecco, qui abbiamo un ritorno a Via Kennedy".

GENCHI - Alla 2305 non c'entra niente col verbale, assolutamente. Il verbale non l'abbiamo contestualizzato noi, abbiamo fatto un elemento problematico su quando era finita la verbalizzazione. Solo adesso si sta facendo per la prima volta la... il confronto fra l'ora d'inizio del verbale e la localizzazione dell'inizio.

PRESIDENTE - Lei sta parlando ora di 31285, o sbaglio?

GENCHI - Io sto parlando della localizzazione delle ore 19:57 e 58, nella cella 31281, che è orientata a 60 gradi.

(ndt, voci fuori microfono).

GENCHI - Ma la 31282 la impegna alle 21:18 e 01, però il dato critico è quello che si commenta, che non si sa quand'è finita la verbalizzazione, perché vi è stato lo spegnimento del cellulare. È molto semplice, ma non c'è contraddizione con quello che ho detto.

PRESIDENTE - Nelle altre dichiarazioni lei parla della 31285.

GENCHI - Sì, che è quella di Siderno, ma è alle 21:21.

PRESIDENTE - Ah.

GENCHI - Ci siamo?

PRESIDENTE - Sì, ho capito.

GENCHI - Stiamo ipotizzando i movimenti della signora dopo la fine della verbalizzazione o alla riaccensione del cellulare, però non sappiamo materialmente, diciamo, cos'è successo, perché non c'è l'ora di fine del verbale, non sappiamo la signora che percorso ha fatto. Certamente è uscita dal Commissariato ad un certo orario. Se sapessimo dove abita sta benedetta signora verrebbe tutto più semplice.

AVV. BARTOLO - Forse avrebbe dovuto accertarlo lei, dottore.

GENCHI - Io? Perché dovevo accertarlo io?

PRESIDENTE - Va bene.

(ndt, breve sospensione).

AVV. BARTOLO - Ci dice qual è l'orientamento della cella Siderno, Via Gramsci numero 2304?

GENCHI - Wind. Siderno Marina, 50 gradi.

AVV. BARTOLO - Questa cella, con orientamento a 50 gradi come dice lei, come ha detto poco fa, estende la sua copertura sul negozio della signora Galtieri?

GENCHI - Ha detto 2304, vero?

AVV. BARTOLO - 23040. Ha detto che è...

GENCHI - No, ha detto 2304.

AVV. BARTOLO - 2304, le chiedo scusa. Ha detto che è orientata a 50 gradi.

GENCHI - Sì, è il grafico 8. Assolutamente no.

AVV. BARTOLO - No. Lei è stato autorizzato dal G.U.P. ad acquisire i dati di traffico telefonico limitatamente al traffico telefonico del 31 maggio 2005...

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - ...sia per il cellulare in uso a Panetta Antonio, sia per il telefono fisso in uso ad Angelo Trimboli, è così? Limitatamente al 31/05/2005.

GENCHI - Sì, solo che per quanto riguarda Panetta Antonio la

Wind, pur avendo avuto un decreto per il 31 maggio, ha mandato i tabulati solo la Wind fino al 21/12/2005.

AVV. BARTOLO - Ma la sua autorizzazione comprendeva soltanto il 31/05/2005?

GENCHI - La mia richiesta, sì.

AVV. BARTOLO - E l'autorizzazione del G.U.P. pure, su richiesta?

GENCHI - Sì, sì.

AVV. BARTOLO - Bene. La Wind...

GENCHI - Tanto che se lei guarda le altre aziende telefoniche, perché il tabulato si compone di vari tabulati, cioè delle varie aziende, no? La Tim, la Telecom, l'H3G, la Vodafone e la Wind. Le altre aziende hanno correttamente mandato il tabulato del 31 maggio, mentre la Wind ha mandato i tabulati fino al 21/12/2005.

AVV. BARTOLO - Ma quando lei ha inoltrato la sua richiesta al gestore aveva anche mandato le autorizzazioni del Giudice, per dire che era limitata al 31 maggio 2005?

GENCHI - No, io ho mandato solo il decreto al Giudice, io non ho fatto nessuna richiesta. Io ho notificato il decreto del Giudice.

AVV. BARTOLO - Cioè ha mandato il provvedimento del Giudice...

GENCHI - Non ho mandato una richiesta ulteriore. Le richieste poi le ho fatte per gli intestatari.

AVV. BARTOLO - Cioè lei ha mandato l'autorizzazione del Giudice, in buona sostanza?

GENCHI - No, il decreto, ordinanza o decreto... chiamiamolo come vogliamo.

AVV. BARTOLO - Sì, va bene, il provvedimento del Giudice.

GENCHI - Sì, è agli atti comunque, nella perizia.

AVV. BARTOLO - Sicuramente questi dati essendo intervenuti... che facevo, li cancellavo o li restituivo? Li abbiamo trattati, inseriti, ma non hanno nessuna rilevanza, perché si riferiscono ad un periodo successivo.

AVV. BARTOLO - Nel dvd allegato alla sua relazione è presente

l'elaborazione dei dati di traffico telefonico sia in uso a Panetta Antonio, dalla data del 31 maggio 2005 alla data del 21/12/05, come ha detto poco fa lei.

GENCHI - Esatto, sì.

AVV. BARTOLO - E del traffico telefonico... del telefono fisso in uso ad Angelo Trimboli dal 31 maggio 2005 fino al 30 maggio 2006. Lei mi conferma?

GENCHI - Sì. Vediamo un attimo il decreto... perché i decreti sono due.

AVV. BARTOLO - Sì, uno per Panetta e uno per Trimboli, vero? Ed erano tutti relativi al 31 maggio.

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Ora, mentre lei dice che è stata solo la Wind ad aver mandato anche i tabulati di giorni diversi dal 31/05...

GENCHI - E la Telecom, sì.

AVV. BARTOLO - Per il telefono fisso anche la Telecom glieli ha mandati?

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Lei ha utilizzato questi dati... e perché li ha acquisiti questi dati, perché ha ritenuto di acquisirli?

GENCHI - No, no, io... le spiego, Avvocato, un attimo. Io sono tenuto a riprodurre fedelmente i dati acquisiti presso l'azienda telefonica, sia che siano inferiori sia che siano superiori o parziali, come... e dovevo riprodurre nella perizia quello che le aziende telefoniche mi avevano mandato, e questo ho fatto, cioè non sono stato io a chiedere qualcosa in più. Sono stato io a ricevere qualcosa in più che ho riprodotto correttamente.

AVV. BARTOLO - Li ha semplicemente riprodotti o li ha utilizzati ai fini della sua perizia?

GENCHI - No, li ho riprodotti, li ho elaborati e li ho riprodotti.

AVV. BARTOLO - Gli elaborati che le ha mandato il gestore, voglio dire?

GENCHI - Esatto, sì, assolutamente sì.

AVV. BARTOLO - Quindi soltanto quello che le ha mandato il gestore?

GENCHI - Sì, e qui anche... per esempio, per quanto riguarda l'utenza di Trimboli la Telecom ha mandato, come le ho detto, i dati superiori...

AVV. BARTOLO - Un anno li ha mandati, per un anno.

GENCHI - Sì, per un anno. Mentre se noi andiamo a guardare... la Wind per esempio li ha mandati regolari, la Omnitel, la Vodafone li ha mandati regolari, l'H3G li ha mandati regolari.

AVV. BARTOLO - Regolari?

GENCHI - Questo purtroppo capita... regolari nel senso che li ha mandati solo il giorno del 31 maggio, non ha mandato...

AVV. BARTOLO - Quindi da quello che ho capito, non faccio la domanda, lei non ha avanzato alcuna richiesta, ha semplicemente mandato il provvedimento del Giudice e questi gestori le hanno risposto per iscritto?

GENCHI - Per e-mail certificate, che sono allegate alla perizia. Comunque questo è molto... è frequente che loro... solitamente inseriscano le richieste per periodi maggiori, quando si chiede il tabulato.

AVV. BARTOLO - Ma c'era una risposta della Wind per cui le diceva perché aveva mandato più del... più i tabulati...

GENCHI - No, ci sono i tabulati originali da cui questo risulta, io poi ho risposto...

AVV. BARTOLO - Ecco, e lei li ha allegati alla sua relazione, vero?

GENCHI - Certo, sì. Ci sono comunque...

AVV. BARTOLO - Ma li ha elaborati e li ha poi inseriti nei siti visitabili con la password?

GENCHI - Sono inseriti nel dvd e quindi sono inseriti nei siti visitabili, perché sono dati acquisiti da me.

AVV. BARTOLO - Ma sono quei dati che hanno bisogno... che per

accedere... cioè messi in un sito, per accedere al quale c'è bisogno della password?

GENCHI - Allora, il sito aveva una funzione nella fase interlocutoria di svolgimento della perizia, adesso gli stessi dati, che sono rimasti nel sito per le esigenze di consultazione eventualmente remota che posso avere io per le celle... perché la consistenza dei dati elaborati è stata poi riprodotta in forma statica nel dvd e negli elaborati grafici, diciamo, riprodotti. La consistenza comunque è completa per la giornata del 31 maggio, cioè per il giorno 31 maggio non manca niente. Per i giorni successivi ci sono dei dati parziali a macchia di leopardo.

AVV. BARTOLO - Lei per la localizzazione della cella di Siderno di Via Gramsci ha utilizzato questi dati forniti dalla Wind?

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - I dati forniti dalla Wind.

GENCHI - No, l'aspetto...

AVV. BARTOLO - E come l'ha localizzata?

GENCHI - L'ho localizzata perché ho visto dov'era la stazione e perché risultava nel carteggio...

AVV. BARTOLO - Quindi lei è stato sul posto?

GENCHI - Sì, sono stato... sono passato sotto, non sono salito sul traliccio, ma ci sono passato vicino, l'ho vista visivamente e poi risultava dai dati Wind che davano la posizione dell'antenna e grossomodo corrisponde, sarà un metro in più, un metro in meno. La Wind c'ha comunicato le ubicazioni di tutte le stazioni e solitamente coincidono. Qualche differenza c'è nelle posizioni dei tralicci della Vodafone, perché le aziende che hanno installato i primi impianti, in particolare, hanno utilizzato degli strumenti un po' approssimativi e quindi il posizionamento non è perfetto, ma questo non incide assolutamente poi sull'esito degli accertamenti

sulle aree di copertura, perché spostare un'antenna di 2-3 metri rispetto al punto di... (incomprensibile), non incide in quello che è il cono di area di copertura della cella. E comunque per i rilievi dell'area di copertura della cella i tabulati sono un aspetto secondario, cioè sono poi i tabulati che vengono letti alla luce dei rilievi. Non servono i tabulati per eseguire i rilievi, anzi assolutamente...

AVV. BARTOLO - Ma infatti io le ho chiesto come ha fatto a verificare e a localizzare, questo le ho chiesto. Come sapeva che era lì la cella? Come ha saputo, come ha verificato?

GENCHI - Ho saputo perché è un dato di mia conoscenza, che non ho quindi richiesto, replicato in questo stesso procedimento, l'ubicazione fisica delle antenne. In questo procedimento invece ho eseguito un'accurata mappatura riguardante il tempo dei fatti, quindi... con le opportune ponderazioni rispetto a quelli che erano risultati rilevati, perché c'era una sostanziale mutazione delle condizioni di copertura per l'installazione della nuova BTS Wind di Piazza Re Umberto.

AVV. BARTOLO - E quindi lei ha utilizzato i dati della Wind per dire dov'è ubicata la cella di Siderno? Perché lei dice che esiste un... non lo so, un documento da cui risultano... risulta la mappatura...

GENCHI - Sì, c'è una tabella...

AVV. BARTOLO - Ecco.

GENCHI - C'è una tabella che riporta l'elenco delle BTS della Wind.

AVV. BARTOLO - Ho capito. Quindi lei ha usato questa tabella Wind, da quello che ho capito?

GENCHI - Sì. E poi comunque c'è un dato di fatto, che la evidenziazione fisica, diciamo, del traliccio è un fatto evidente, diciamo, risulta.

AVV. BARTOLO - Quindi lei l'ha verificato sul posto che è quello, che concerne a quello.

GENCHI - No, verificato significa che io ci sono salito sopra e ho detto...

AVV. BARTOLO - Sì, questo l'ha detto, che non...

GENCHI - Non ci sono andato sul traliccio.

AVV. BARTOLO - E' andato in Via Gramsci in buona sostanza.

GENCHI - Sì, sono passato...

AVV. BARTOLO - Ecco. Ora, ha verificato che l'antenna BTS di Siderno... di Via Gramsci, ovviamente, sia collocato nel punto indicato dalle coordinate fornite dalla Wind, cioè è rispondente quello che dice questa mappatura che esiste della Wind e che lei ha avuto modo di controllare?

GENCHI - No. Per fare questo sarei dovuto salire sull'antenna.

AVV. BARTOLO - Bene.

GENCHI - Perché avrei dovuto utilizzare uno strumento asseritamente più preciso da quello utilizzato dalla Wind, andare sull'antenna e vedere se la perpendicolare dell'antenna ridava le stesse coordinate.

PRESIDENTE - Ma i margini di non corrispondenza quali possono essere?

GENCHI - Ma possono essere 5 metri, 10 metri...

AVV. BARTOLO - Quale?

GENCHI - A seconda, sono...

PRESIDENTE - Non ha sentito l'Avvocato.

AVV. BARTOLO - Non sento dottore.

GENCHI - Non incidono, questo è il punto, che non incidono.

PRESIDENTE - Dice che possono essere 5-10 metri...

GENCHI - 3 metri, un metro e mezzo... a seconda...

AVV. BARTOLO - Le chiedo, possono essere 200 metri?

GENCHI - ...

AVV. BARTOLO - Può verificarsi un divario di 200 metri tra quello che è rappresentato dalla mappatura e...

GENCHI - Con la Vodafone mi è capitato più di una volta anche

di più di 200 metri, però con la Wind no, mai.

AVV. BARTOLO - Lei sul punto ha fatto qualche controllo?

GENCHI - Ho già detto di no.

PRESIDENTE - Ha detto di no. Ma mi stava dicendo che non incidono, mi vuole spiegare...

GENCHI - No, perché... guardi, il fatto che l'antenna possa essere spostata in avanti o indietro, in una superficie sopraelevata, di 5-10 metri o anche di 20 metri, tenuto conto della direzione di radiazione, che è quella accertata, non cambia nulla. Cambierebbe tutto se l'antenna si trovasse a valle, se per esempio l'antenna di Siderno, di Via Gramsci fosse stata installata o fosse installata in direzione di Locri, oltre il luogo dell'omicidio, la copertura sarebbe... nel luogo dell'omicidio sarebbe impossibile, perché comunque l'antenna si trova in una posizione esterna. Quindi vero è che la collimazione... la direzione di radiazione diventerebbe compatibile, però essendo installata a valle o a monte rimane dietro il punto. Ma spostare un'antenna in avanti, indietro, verso sopra o verso sotto, rimanendo costante la direzione e poi peraltro si rileva con quelle che sono le verifiche che vengono fatte sul posto, in tutti quei livelli di approssimazione che abbiamo visto, è assolutamente irrilevante poi che il puntino dell'antenna nella mappa venga spostato, anche perché con queste scale di riduzioni che si utilizzano l'apprezzamento di 10, 15, 20 o 50 metri è talmente minimo che già basta utilizzare una matita più o meno appuntita per sbagliare, cioè per dare comunque un dato che è di per sé incongruo. Anche fare una linea un po' più grossa, perché è a fil di ferro questa cartografia che abbiamo riprodotto. Quindi non è un dato che può determinare, diciamo, delle mutevolezze se l'antenna è leggermente spostata rispetto a quelle coordinate che loro hanno assiomaticamente

considerato, ma lo potete vedere già voi stessi nel grafico. Provate a spostarlo un po' più sopra, un po' più sotto... certo, se la portate verso Locri, oltre l'incrocio della perpendicolare sulla Via Cesare Battisti, dove c'è stato... Cesare Battisti è il luogo dell'omicidio, è chiaro che salta tutto, cioè... perché a quel punto è totalmente incompatibile, perché rimarrebbero... quanti erano, 210 gradi se non sbaglio l'orientamento, rimarrebbe l'orientamento ma l'orientamento che va verso Locri e si lascia alle spalle il luogo dell'omicidio. Non so se è chiaro. Quindi o più avanti o più indietro o più sopra o più sotto i 10 metri, i 20 metri... io... questa domanda dei 200 metri potrebbe essere anche, diciamo, suggestiva o potrebbe essere anche un dato reale, non so poi a cosa arriverà la Difesa. Io non mi sono premurato, per la verità, di stabilire il punto esatto dove si trovasse l'antenna, perché a me interessava stabilire qual era la radiazione che dava quest'antenna, cioè che segnale e che limiti di segnale presentava e quando e dove si realizzavano le inferenze, sia verso nord che verso sud, sia con le altre celle della stessa BTS e sia con le celle delle BTS contigue, che abbiamo visto quali sono.

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, tra i quesiti che le erano stati posti, la verifica e le caratteristiche e la posizione geotopografica delle antenne Wind, site in Siderno e in Locri, le loro superfici di copertura del territorio. Allora, le chiedo, che cosa ha fatto per individuare la posizione, le caratteristiche, la posizione geofisica, eccetera, sul territorio, delle celle Wind, sia di Locri Enel e sia di Siderno Gramsci.

GENCHI - Ho fatto dei rilievi, degli studi cartografici, sulla base dell'andamento planoaltimetrico del calcolo delle aree di copertura omogenee. Ho realizzato dei grafici che sono quelli riportati nel volume 2 di 2.

AVV. BARTOLO - Le vorrei ricordare, dottor Genchi, che lei nel verbale dell'14 maggio 2007, che è stato acquisito agli atti, quello del rito abbreviato per essere... a pagina 66, lei dice: "Posso dare atto alla Difesa che io non ho rilevato l'antenna, non l'ho rilevata l'antenna. Ho utilizzato dati forniti dalla Wind". Quindi quali dati, per localizzare e per stabilire le caratteristiche tecniche e geofisiche del suo territorio?

GENCHI - No, questa è cosa diversa. Io non ho rilevato l'antenna nel senso che non sono andato sull'antenna, cioè non sono salito sull'antenna e non sono andato a toccare l'antenna e non ho verificato se il dato di posizionamento dell'antenna datomi dalla Wind era effettivo o c'erano delle leggere divergenze. Qualunque possono essere state queste leggere divergenze, che ci sono sempre allorquando si rileva un punto con uno strumento GPS, sempre... non ci sarà mai uno strumento GPS...

AVV. BARTOLO - Ci vuole dire di quanto può essere questa divergenza, tra un massimo e un minimo?

GENCHI - No, dipende da molti elementi, il GPS è più preciso quanto più è... quanto maggiori sono i satelliti che riesce a collimare. Ad esempio una giornata nuvolosa o piovosa, c'è un'occlusione della trasmissione e quindi ci sono un minor numero di satelliti o una riduzione del segnale che i satelliti riescono a fornire al dispositivo meno GPS. In una giornata dove c'è una particolare propagazione il segnale è maggiore, i satelliti sono maggiori, quindi più in alto ci si pone, più aumenta la visuale, più sono il numero dei satelliti che contribuiscono a ridurre...

AVV. BARTOLO - E quant'è quantificabile, da un minimo a un massimo?

GENCHI - Ma guardi, siamo nell'ordine dei 3, 4, 5, 10 metri, 15 metri, 20 metri... cioè dipende dagli strumenti,

ripeto, che a loro volta hanno utilizzato.

AVV. BARTOLO - Va bene, dottore, mi ha risposto.

GENCHI - E che cambiano, perché ci sono diverse ditte che contribuiscono a queste realizzazioni e che poi forniscono i dati installativi sulla base di perpetuazioni, a volte anche di dati catastali, che se non sono stati rilevati con referenziazioni GPS, ma risultano rilevati da... con strumenti topografici o con carte topografiche, rischiano di perpetuare gli stessi errori che le cartografie originali da cui promana per esempio la concessione edilizia possono avere. È tutto un ambito assolutamente approssimativo, che però incide poco, anzi niente, nella realizzazione di quelli che poi sono i comi, gli spazi, i poligoni delle aree di copertura, perché... a meno che, ovviamente, il posizionamento dell'antenna, come dicevo, si pone già di per sé in una condizione alternativa. Se si pone in una condizione alternativa allora a quel punto il dato dell'errore di localizzazione ha un carattere assolutamente assorbente ed esclude ogni altra possibilità. Perché, ripeto, se la cella di Siderno, di Via Gramsci, si fosse trovata oltre il luogo dell'omicidio, in direzione di Locri, potevamo affermare con certezza che non poteva mai trovarsi nei pressi del luogo dell'omicidio, ma fino a quando si trova anche un metro prima, due metri prima, non solo alla distanza maggiore a cui effettivamente... se poi c'è questa divergenza io non l'ho verificata, perché non si può fare una misurazione esatta, perché per fare una misurazione esatta bisogna salire sui tetti, perché non è... se io la vedo da qua posso misurare questo punto, ma questo punto ha un valore e quello ne ha un altro, quindi è difficile stabilire con questo tipo di... vedendo solo... vedendo qualche pezzo dell'antenna se è giusto. Poi stiamo pure attenti che spesso i siti,

diciamo, utilizzati per l'installazione delle BTS sono dei siti che hanno delle condizioni particolari, devono offrire delle condizioni di copertura, di guadagno, di illuminazione, quindi devono avere una visuale, diciamo, aperta, no? A questo punto, realizzando queste condizioni di ottimizzazione, anche in relazione a quelle che sono le finalità che l'installazione della BTS si presuppone, cioè di illuminare il territorio e quindi coprire e fornire servizi efficienti agli utenti delle singole reti che utilizzano i cellulari, vengono utilizzate da più aziende, le quali installano più antenne, quindi spesso a me è capitato sempre in un processo, una controversia tipo questa, in cui il consulente di parte portava l'antenna in una posizione diversa. E perché? Perché aveva scambiato l'antenna della Tim con quella della Wind, perché non è che c'è scritto. Non c'è una tabella Wind e Tim, sono tutte uguali o meglio son tutte diverse in relazione a quella che è la tipologia del sito dove vengono installate, ma non c'è un elemento caratteristico che dall'esterno consente di stabilire che si tratti di un'antenna della Wind, di un'antenna della Vodafone. E siccome, ripeto, ormai sono talmente diffuse che è facile pure sbagliare, questa discrasia... se è solo nella domanda, di 200 metri, non vorrei che avesse indotto ad individuare un traliccio diverso rispetto a quello considerato. Il tutto, ripeto, si risolve con quello che io ho rilevato sul posto e con quello che risulta dalle aree di copertura.

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, in ordine alle celle, alle caratteristiche delle celle, che cos'è un trasmettitore per settore... cioè quanti numeri di trasmettitore deve avere una cella?

GENCHI - Non ho capito la domanda.

AVV. BARTOLO - Cioè siccome stiamo parlando di caratteristiche

della cella, lei avrebbe dovuto acclararla...

GENCHI - Dice quanti canali?

AVV. BARTOLO - No, io sto parlando di trasmettitori per settore, le cosiddette frequenze.

GENCHI - Canali.

AVV. BARTOLO - I canali.

GENCHI - I canali sono variabili, perché poi ci sono varie frequenze e quindi ci sono varie antenne... l'abbiamo detto, no?

AVV. BARTOLO - Lei ha stabilito, ha controllato...

GENCHI - No, no, no.

AVV. BARTOLO - Queste erano le caratteristiche geotecniche che avrebbe dovuto...

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - Tecniche, che avrebbe dovuto acclarare secondo il quesito.

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - Le chiedo...

PRESIDENTE - Ma perché, incide quest'accertamento?

AVV. BARTOLO - Certo che incide Presidente.

PRESIDENTE - Lo chiedo al perito.

GENCHI - No, non incide in nessuna misura.

AVV. BARTOLO - La potenza nominale in uscita per ogni singolo trasmettitore lei l'ha vagliato, l'ha acclarato?

GENCHI - Ma sono tutte potenze che si limitano nella stessa gamma, non ci sono variazioni.

AVV. BARTOLO - No, io le chiedo se l'ha fatto.

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - Se poi è importante o no lo stabilirà la Corte a seguito di quello che diremo.

GENCHI - Beh, insomma... io posso stabilire che i valori di potenza dipendono dalle condizioni variabili in cui il trasmettitore o ricevitore si trovano, perché la potenza è un risultato finale, non è un risultato iniziale. La potenza di trasmissione di tutte le antenne è sempre

uguale, non c'è una variazione sostanziale, perché tutto dipende poi da un ricevitore che sarebbe il cellulare, che deve ricevere, ma stiamo attenti, deve anche trasmettere in direzione dell'antenna, perché avere un segnale di potenza 10 da un'antenna che è alimentata dalla corrente elettrica, dalla trifase può dare una potenza a sparare dieci volte superiore di quella necessaria e poi avere un cellulare che è limitato nella sua potenza di trasmissione a quelle che sono le caratteristiche... un oggetto che deve anche assicurare durata delle batterie, perché il vero problema poi si riduce tutto nelle batterie, nella semplificazione della funzionalità telefonica, finirebbe per non rendere efficiente il servizio, perché uno sentirebbe solo ma non verrebbe sentito, perché il proprio cellulare non riesce a raggiungere l'antenna.

AVV. BARTOLO - Io le ho fatto...

GENCHI - C'è una gamma che si misura in DB, ma è un discorso estremamente complesso che può essere fatto, può essere affrontato, ma che alla fine non incide assolutamente nel momento in cui c'è un dato di effettività che è rilevato di tabulati, ancora di più, come in questo caso, dall'intercettazione telefonica. Noi non stiamo dissertando sulla impossibilità di telefonare o di telefonare... perché il soggetto non ha telefonato o ha telefonato... si trovava qui... si trovava là... là il telefono non prendeva e qua prendeva... Qua siamo in presenza di evidenze consacrate in delle intercettazioni telefoniche e riscontrate coi tabulati o coi tracciamenti per gli aspetti esteriori e ulteriori incidentali al contatto telefonico che servono a lumeggiare su quelli che sono gli argomenti controversi.

AVV. BARTOLO - Dottore, le chiedo scusa, era semplicemente per sapere se lei avesse fatto questi accertamenti, visto che c'era un questi preciso che glielo imponeva.

GENCHI - Questi accertamenti...

PRESIDENTE - Ha detto di no, però interessava alla Corte, Avvocato, conoscere se questi accertamenti erano poi essenziali ai fini della sua consulenza.

(ndt, sovrapposizione di voci).

AVV. BARTOLO - Ecco, allora continuiamo. Ha controllato la stima di potenza al connettore di antenna per ogni singola portante radio?

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - Ha calcolato il guadagno di antenna nella direzione...

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - ...di massima radiazione?

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - Basta così Presidente.

GENCHI - Questa è la letteratura, diciamo, che si trova...

AVV. BARTOLO - E l'inclinazione complessiva?

GENCHI - No.

AVV. BARTOLO - La distanza della base dell'antenna dall'ultimo piano di calpestio?

GENCHI - No.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande?

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, sempre con riferimento al verbale del 10/12/2008, qui in Corte d'Assise, a pagina 160 - per la Corte lo dico - lei ha parlato di dati auto perizianti che dimostrano che sul luogo dell'omicidio, cioè in Via Cesare Battisti e sulle strade parallele, spostandosi in determinati modi, c'è l'inferenza delle due celle BTS Locri Centrale Enel e BTS Siderno Via Gramsci. Può indicare quali sono questi dati auto perizianti?

GENCHI - Mi pare di aver riferito con riguardo al traffico della signora, ai dati di traffico della signora

Galtieri qualcosa. L'abbiamo ampiamente affrontato quest'aspetto.

PRESIDENTE - Se glielo vuole dire all'Avvocato un po' più forte, che non ha sentito?

GENCHI - Sì, ho fatto riferimento a dati che non erano controversi, che emergevano dal traffico telefonico del cellulare della signora Galtieri, con l'aggiunta che ho fatto adesso, di quell'aspetto che attiene alla riduzione delle inferenze direttamente proporzionale alla possibilità che il soggetto si trovi in ambiente chiuso.

PRESIDENTE - Di questo ne abbiamo parlato.

GENCHI - Di questo abbondantemente.

AVV. BARTOLO - Vuole indicarci quali sono queste telefonate che l'hanno determinata a dire questo?

GENCHI - Mi pare che le abbiamo già considerate nel traffico storico della signora, ne abbiamo considerate alcune, adesso non mi ricordo quali sono.

PRESIDENTE - Ne ha parlato Avvocato.

GENCHI - Sì, abbondantemente.

AVV. BARTOLO - Quelle particolari no, non ne abbiamo parlato, scusate se insisto.

GENCHI - No, abbiamo fatto una serie di aspetti, diciamo, di tipo deduttivo sulla base degli orari di apertura del negozio, mi pare, sulla base degli sms, degli spostamenti... abbiamo fatto una serie di considerazioni.

AVV. BARTOLO - Ma almeno possiamo sapere se sono le telefonate del mattino, del pomeriggio, della notte o della sera?

GENCHI - No, erano alcuni di orari prossimi all'orario di apertura, diciamo, comunque...

AVV. BARTOLO - Per essere più chiari, quella delle 16:40 e 02?

GENCHI - Non mi ricordo Avvocato, sinceramente non mi ricordo. Comunque io se l'ho detto ho portato l'esempio, quindi

dobbiamo fare riferimento al verbale, perché... se c'è qualche errore...

AVV. BARTOLO - No, se ci fosse stato non gliel'avrei chiesto.

GENCHI - Allora mi contesti il verbale, così...

AVV. BARTOLO - Gliel'ho detto che è quello del... non è che glielo sto contestando, siccome lei ha introdotto questo dato io desidero sapere qualcosa in più rispetto alle telefonate che lei ha preso in considerazione per dire questo.

GENCHI - Io le posso dire quello che è il mio ricordo, che nel traffico telefonico della signora Galtieri si sono verificate in più occasioni dei cambi cella che interessavano le due BTS e che ricadevano in orari prossimi e compatibili con la presenza della signora nei pressi del locale, però non ricordo adesso... (fuori microfono). Perché se l'ho detto in una ricostruzione ovviamente... (fuori microfono).

AVV. BARTOLO - Siccome lei nel verbale non ha fatto riferimento a un qualche cosa di preciso, volevo che lei, se se lo ricorda o se ha la possibilità di dircelo, ci dicesse a quali specifiche telefonate si riferiva parlando di interferenze delle due celle, ecco.

GENCHI - Ricordo però...

AVV. BARTOLO - Che erano della signora Galtieri ha ragione, me lo ricordo perfettamente.

GENCHI - ...di aver fatto un esame, dove abbiamo analizzato tutte le telefonate della signora Galtieri, quindi se c'è...

AVV. BARTOLO - Questo è un profilo diverso, Presidente, ecco perché sto facendo questa domanda al dottor Genchi.

PRESIDENTE - Cioè?

AVV. BARTOLO - Perché nel momento in cui lui mi dice che ci sono dei dati auto perizianti, no? Cioè che dicono determinate cose, ma non mi dice quali sono le telefonate che l'hanno indotto a dire che questo è un

dato auto periziante, è chiaro che io non so a quale telefonata mi devo riferire. Se lui ce la indica... non è una contestazione, è un modo di capire.

GENCHI - Per esempio, una è quella dell'inizio del verbale del Commissariato, che mi pare che sia già assodato, no? Perché il verbale della signora inizia alle 19 e 52, alle 19 e 57 è stata fatta una telefonata da una cella che è perfettamente compatibile...

AVV. BARTOLO - Con quale?

GENCHI - Commissariato di Siderno.

AVV. BARTOLO - Sì, ma ci vuole dire qual è la cella?

GENCHI - L'ho già detto, comunque lo ripeto...

PRESIDENTE - Ce l'aveva detto però, eh.

AVV. BARTOLO - Mi pare 285... 19 e 52 ha detto, vero?

GENCHI - No, 19:57 e 58, mentre la signora si trovava al Commissariato di Siderno... almeno, se dobbiamo dare fede al verbale, poi... c'è un particolare, che c'è lo spegnimento del cellulare dopo, quindi... c'è un elemento in più che convalida la fidejussura del verbale. Alle 19:57 e 58 ha ricevuto una telefonata dal cellulare intestato a Ruggero Lucana e ha impegnato all'inizio della conversazione la cella di Siderno 31285, orientata a 210 gradi, alla fine della conversazione ha impegnato Locri Centrale Enel, orientata a 60 gradi. Tenuto conto che il verbale porta l'orario delle 19 e 52 e questo contatto...

AVV. BARTOLO - 31281, le chiedo scusa, Centrale Enel.

GENCHI - 31...

AVV. BARTOLO - 281.

GENCHI - 281, sì. Orientata a 60 gradi.

AVV. BARTOLO - Sì, sì, sì...

GENCHI - Che è la stessa cella che fa inferenza con la...

AVV. BARTOLO - E altre di questo tipo?

GENCHI - ...famosa telefonata dello sparo, no? Quella del presunto sparo.

AVV. BARTOLO - No, non è la stessa. Se vuole continuare...

GENCHI - No, è quella a 120 gradi.

AVV. BARTOLO - C'è qualche altra telefonata orientata sulla...

GENCHI - Scusi, non è cabina Enel?

AVV. BARTOLO - Enel... i dati auto perizianti, stiamo parlando di questo.

GENCHI - Allora, la cabina Enel di Locri è un'antenna che ha diversi orientamenti. Gli orientamenti sono 60, 190 e 120 gradi, di quest'antenna. In occasione delle 19:57 e 58 viene impegnato prima Siderno a 210 gradi e poi Centrale Enel a 60 gradi. Quindi... questo tanto perché la corte ne abbia contezza, la inferenza di Siderno... Siderno 210 gradi, quella che copre il luogo dell'omicidio con prevalenza assoluta, non arriva solo a lambire la copertura a 120 gradi che si sposa, è prossima, con questa BTS, ma va oltre, fino ad arrivare alla BTS a 60 gradi. Non è un dato auto periziante questo? Cioè nello stesso contatto telefonico di appena 18 secondi ovunque si trovasse la signora... mettiamo il caso che il cellulare non l'aveva più lei, l'aveva il marito o l'aveva un'altra persona, che si poteva trovare in qualunque punto la vogliamo posizionare, in qualunque punto si trovava la cella di Siderno a 210 gradi è riuscita ad avere inferenze superando addirittura la cella contigua a 210 gradi e arrivando a quella oltre, a 60 gradi. Non è un dato auto periziante? Più dato auto periziante di questo, per dimostrare quanto queste due BTS erano perfettamente correlate ed entravano l'un l'altra assicurando una piena copertura e una totale fungibilità, sulla base di minime differenze di valore, tenuto conto peraltro che l'andamento assolutamente pianeggiante e prossimo alla costa di una fascia marina che segue specularmente l'orientamento a 210, a 120 e poi a 60 gradi rispetto a Siderno. Io c'ho sempre il proiettore con me, Presidente. Se lei volesse una

rappresentazione efficace, effettiva, diciamo, andiamo in un'altra aula o montiamo il telo anche qui, quell'altra si presta perché c'ha proprio la parete bianca e quindi basta montarlo là... non so se si può fare, ma... già questa... questa telefonata, già solo questo contatto telefonico realizzatosi qualche ora dopo l'omicidio, quindi in condizioni che non sono mutate, non sono quelle del rilievo, quando c'erano.. erano cambiate... era stata installata l'altra stazione... già questo contatto telefonico ci dà la certezza che la BTS di Siderno si spingeva oltre, fino a dove poteva arrivare, tanto che ha lambito una posizione del cellulare, sia che fosse al Commissariato, sia che fosse fuori o dentro, in macchina, eccetera, che ha interessato la cella a 60 gradi. Questo è il dato.

AVV. BARTOLO - Su questo dato auto periziante c'è qualcos'altro, ce ne vuole parlare?

GENCHI - ...

AVV. BARTOLO - Sul dato auto periziante.

GENCHI - C'è per esempio...

AVV. BARTOLO - Per quanto riguarda Galtieri.

GENCHI - C'è per esempio il contatto delle 18:15 e 34 di Cataldo Simona, che chiama la signora Galtieri e che impegna all'inizio la cella di Gioiosa Ionica, orientata a 170 gradi, quindi in direzione sud, e alla fine della conversazione la cella di Siderno orientata a 50 gradi, in direzione nord.

AVV. BARTOLO - Quindi com'è auto...

GENCHI - No, auto periziante al contrario, sulla tipologia, diciamo a incastro della copertura delle celle.

AVV. BARTOLO - Va bene così, grazie.

GENCHI - Cioè è già dimostrato in re ipsa, una cella orientata in un'altra direzione, prossima ad un'altra cella orientata nella direzione opposta si coprono a vicenda. Di queste evidenze ne abbiamo a centinaia nei dati di

traffico telefonici, quindi vediamo quelli che possiamo oggettivare più degli altri rispetto a quella che è controversa, che è la famosa chiamata dello sparo e arriviamo alla conclusione...

AVV. BARTOLO - Le chiedo scusa, ci vuole dire qual è la cella di Via Gramsci che interessa quest'ultima telefonata delle 18:15 e 34, che comincia prima con Gioiosa Ionica e poi finisce con quella di Siderno. Ci dice qual è la cella di Siderno?

GENCHI - Sì, l'ho detto, quella a 50 gradi.

AVV. BARTOLO - E mi dice il numero?

GENCHI - Sì, è la cella 312...

AVV. BARTOLO - 84?

GENCHI - 84, sì.

AVV. BARTOLO - Ed è orientata verso Gioiosa?

GENCHI - Orientata a 50 gradi.

AVV. BARTOLO - Verso Gioiosa?

GENCHI - Eh, 50 gradi da Siderno...

AVV. BARTOLO - Non lo so, glielo sto chiedendo. Come punto di riferimento...

GENCHI - Verso nord. Siderno rispetto a Gioiosa si trova...

AVV. BARTOLO - Quindi verso nord, quindi verso Gioiosa.

GENCHI - ...a sud. Si trova a sud, sudovest.

AVV. BARTOLO - Va bene. Senta, dottor Genchi, lei ha comunicato con il perito fonico durante le perizie che si sono... sono state espletate durante il rito abbreviato?

GENCHI - Allora, io ho avuto una o due telefonate con un perito fonico calabrese, non mi ricordo come si chiama e poi ho avuto una o due telefonate con l'altro perito fonico, quello di Roma, quello dei rumori.

AVV. BARTOLO - L'ingegner Paoloni e il dottor Baldo?

GENCHI - Esatto, sì.

AVV. BARTOLO - Quando ha avuto questi contatti e perché?

GENCHI - Ehm... allora, da uno per farmi mandare dei file, se

aveva i file... file audio.

AVV. BARTOLO - Per farle mandare...?

GENCHI - I file audio.

AVV. BARTOLO - Dall'ingegner Paoloni o dal Baldo?

GENCHI - No, penso da quello calabrese. L'ingegnere Paoloni non mi ricordo se mi ha chiamato lui... anzi sicuramente sì... o poi l'ho chiamato io... adesso non mi ricordo. c'è stato semplicemente uno scambio di idee, voleva sapere qualcosa... mi ha detto che facevo... ma niente di... non siamo entrati nel merito.

AVV. BARTOLO - Ha parlato con...

GENCHI - Abbiamo parlato ovviamente di quel problema del ticchettio del... questo già l'abbiamo chiarito, questa cosa.

AVV. BARTOLO - Scusi, lei ha parlato... chiedo scusa, lei ha parlato con l'ingegner Paoloni di due tintinnii che riguardavano...

GENCHI - Sì, sì, questo l'abbiamo chiarito. Sì, sicuramente.

AVV. BARTOLO - Vuole dirci?

GENCHI - Sì, l'ho già detto...

AVV. BARTOLO - Per quali intercettazioni e che cosa vi siete detti?

GENCHI - La famosa intercettazione, quella del presunto sparo, in cui io palesavo la possibilità che si trattasse di digitazione di tasti del telefono.

AVV. BARTOLO - Digitazione dei tasti?

GENCHI - Sì, che si trattasse di una...

AVV. BARTOLO - Cioè lei... secondo lei quei tintinnii erano il rumore che fanno i tasti quando si...

GENCHI - No, potevano essere delle digitazioni... delle operazioni sulla tastiera.

AVV. BARTOLO - E poteva essere qualche altro rumore?

GENCHI - No, non abbiamo approfondito.

AVV. BARTOLO - Va bene. Senta, perché lei ha avvertito l'esigenza di sentire l'ingegnere Paoloni su questo

punto?

GENCHI - Non mi ricordo qual è stata la ragione per la quale ci siamo sentiti sinceramente. Non è stata una telefonata molto... breve e senza molte circostanze. La questione dei tintinnii sicuramente... (fuori microfono).

AVV. BARTOLO - Prego dottore, cosa ha detto? Mi scusi, ma...

GENCHI - Non è la mia materia l'analisi dei suoni. Comunque ci siamo sentiti con tutti e due i periti.

AVV. BARTOLO - Ah ecco, ho capito. Dottor Genchi, con riferimento ai grafici allegati alla sua relazione 4, volume 2, in particolare ai grafici numero 12 e 23, su cui si vedeva riportata l'area irradiata dalla BTS Locri Centrale Enel, orientata a 60 gradi, può spiegare come sono stati elaborati questi grafici?

GENCHI - 12...

AVV. BARTOLO - E 23.

GENCHI - Sì, questi sono stati fatti sulla base di una sommarie rilevazione, posto che a mare non si è utilizzato né canotti, né motoscafi... cioè... sulla sommaria rilevazione di punti estremi, nei limiti di quelli transitabili, perché addentrandosi nella zona... ovviamente non potevano essere battuti tutti, attraverso lo studio della orografia del terreno e attraverso la realizzazione di un sistema grafico che in linea orientativa desse cognizione di quella che era appunto la inferenza delle due stazioni secondo quella che era la politica, diciamo...

AVV. BARTOLO - E' andato sul posto?

GENCHI - Sì, certo, ho girato sì, ho girato, ho fatto diversi rilievi... ma insomma, su vari punti, non è che...

AVV. BARTOLO - Ci può dire quand'è andato?

GENCHI - Beh, alcuni li abbiamo fatti sicuramente col consulente di parte, quando siamo partiti dalla piazza del Tribunale e siamo arrivati fino altrove e siamo

ritornati.

AVV. BARTOLO - Quella dell'Enel lei è sicuro che c'era il consulente di parte?

GENCHI - ...

AVV. BARTOLO - Stiamo parlando della... le ho chiesto della cella Enel, BTS di Locri.

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Enel.

GENCHI - Certo. E quando partiamo dalla piazza del Tribunale, accendiamo l'apparecchio rileviamo quella cella, no? Quindi non è che bisogna partire dalla centrale Enel...

AVV. BARTOLO - Ma scusi, questi punti estremi sono stati rilevati strumentalmente, dove e come?

GENCHI - No, assolutamente. No, non sono stati rilevati strumentalmente e sono assolutamente orientativi, peraltro. Cioè quando si rappresenta una cosa graficamente bisogna trovare una soluzione di compromesso.

AVV. BARTOLO - Posso essere più chiara se vuole, dottor Genchi.

GENCHI - Sì, sì.

AVV. BARTOLO - Con riferimento al grafico 12, nel perimetro del poligono irregolare che circoscrive l'aria di irraggiamento della BTS, la cui posizione della BTS Locri centrale Enel orientata a 60 gradi è uno dei vertici, sono indicati il vertice 033 e il vertice 035 e altri tre vertici sopra il mare. Ci può spiegare come sono stati determinati questi vertici?

GENCHI - Le ho detto che si tratta di...

AVV. BARTOLO - No, forse è meglio completare la domanda. Li ha rilevati e individuati mediante rilievi strumentali? Sono vertici che lei ha desunto dai tabulati o dai tracciamenti? Se è così ci dica quali tracciamenti, quali tabulati...

GENCHI - Né l'uno né l'altro. Ripeto, guardi, i tabulati non

c'entrano assolutamente nulla. C'entra semplicemente uno studio... (fuori microfono). Se lei guarda nel grafico proprio 12...

AVV. BARTOLO - Sì, di questo stiamo parlando, del grafico 12. Siccome ci sono scritti dei numeri, vertici...

GENCHI - Quella linea nera che segue il confine del grafico secondo lei che cos'è? Scusi se le faccio io la domanda.

AVV. BARTOLO - Andiamo sul grafico, dottore, un attimo eh.

GENCHI - Sì, quella vicino al punto di 035, c'è un'alinea nera che sale.

AVV. BARTOLO - Grafico 12...

GENCHI - Quella è una strada. Le strade per criterio, così come i fiumi, così come le ferrovie, hanno un andamento che deve ridurre al minimo i cosiddetti momenti di trasporto, cioè la compensazione tra scavi e riporti.

AVV. BARTOLO - Sono col grafico davanti.

GENCHI - Cercando di utilizzare al meglio le condizioni olografiche favorevoli. Ecco perché a volte poi si fanno i tornanti, ecco perché le strade sono... (fuori microfono). Quando poi non si riesce si fanno le opere d'arte, si fanno i ponti... (fuori microfono). Se noi seguiamo anziché questa cartografia piana, ripeto, a fil di ferro, ma guardiamo una cartografia tridimensionale, ci rendiamo conto di quello che è l'andamento plano altimetrico. Tenuto conto della posizione delle radiazioni delle altre BTS si stabiliscono con i software che utilizziamo e che abbiamo utilizzato e sono altamente...

AVV. BARTOLO - Dottore, se lei non mi stabilisce dov'è il punto 033 e il punto 035 io non la posso seguire.

GENCHI - Eh, io... il punto 033 e 035 sono indicati nel grafico.

AVV. BARTOLO - Sì, ma come li ha rilevati?

GENCHI - Non sono punti di rilievo, sono punti assolutamente indicativi che danno un'idea di massima sommaria di

un'area di copertura nella quale certamente si realizzano le condizioni di massima radiazione del segnale, che va oltre. Certamente va oltre, ma oltre c'è quello dell'altra BTS, quindi questi sono singolarmente per ciascuna e poi ci sono i grafici che li compendiano tutti.

AVV. BARTOLO - Dottore, mi dia la possibilità di leggerle quello che lei ha detto durante il rito abbreviato a pagina 18 del verbale del 4 maggio 2007, proprio in riferimento ai grafici. "C'è un link nel quale si può aumentare o diminuire la proiezione di una cella. Si possono considerare gli altri punti che sono stati considerati e qui, in questo caso, oltre alla posizione delle singole antenne sono le posizioni del luogo...", eccetera, eccetera.

GENCHI - Se va nel grafico 23, che riprende esattamente...

(ndt, voci fuori microfono).

GENCHI - Va beh, ma se lei mi chiede qual è il livello di compensazione e il livello di inferenza io le devo dare i grafici dove poi queste...

AVV. BARTOLO - Dottore, noi stiamo parlando dei punti 35 e 33. Siccome lei in un altro verbale ha spiegato determinate cose parlando di un link, eccetera, io le sto chiedendo una spiegazione perché voglio capire. Io non sono il dottor Genchi, non sono un esperto.

GENCHI - No, ma guardi, Avvocato, non si lasci impressionare dai link, da queste cose difficili. I grafici hanno un carattere assolutamente orientativo...

AVV. BARTOLO - Le ricordo che comunque anche per questo avremmo dovuto avere la password...

GENCHI - Avvocato, io ho allestito un servizio, ci siamo? L'ho messo a disposizione del Giudice e delle Parti, che ha avuto anche un costo e anche notevole. Se voi mi

chiedete le password, ripeto formalmente, io vi consegno le password. A me è stato detto che l'ingegnere Lupis non aveva il collegamento ad internet e che non avevate il collegamento ad internet, quindi... cioè io ve l'ho offerto, ve l'ho detto mille volte di utilizzare queste funzionalità... che utilizzano sia la cartografia di Google Maps, sia la cartografia di Google Earth. Che è una cartografia...

AVV. BARTOLO - Guardi che lo studio legale è collegato ad internet e gliel'aveva chiesto anche lo studio.

GENCHI - Avvocato no, questo non lo può dire, mi creda, perché che motivo avrei avuto io di...

PRESIDENTE - Possiamo concentrarci sulla domanda e la risposta?

GENCHI - Sì, la domanda e la risposta è questa, cioè... Io devo fare un grafico e ho fatto i grafici, che sono rappresentati nella maniera più semplice per dare un'idea della direzione di radiazione e dell'area di copertura. Non si tratta, ho sempre detto, del confine di Stato con il muro di Berlino... i soldati armati con le mitragliatrici e il fil di ferro... Si tratta di una propagazione di un segnale che cammina all'infinito nell'atmosfera e che però poi viene bilanciato e ridotto dal segnale che proviene dalla direzione opposta. Quindi questi dati, a parte quei numeretti che non significano assolutamente nulla...

PRESIDENTE - Quindi questi vertici potrebbero essere oltre o potrebbero essere prima, questo vuole dire?

GENCHI - Certo, certo, sono assolutamente orientativi, perché è il buon senso che deve guidare nel leggere questi stessi dati, non ci possiamo vincolare alla linea che finisce in un determinato punto, perché noi stessi stiamo dicendo e sostenendo che...

PRESIDENTE - Sì, però...

GENCHI - Però la tassatività...

PRESIDENTE - Però voglio capire questo io, lei mi pone un vertice, chiamiamolo così, lo chiamo io brevemente, al punto 033.

GENCHI - Sì.

PRESIDENTE - Se è posto molto più in basso potrebbe non coprire il luogo dell'omicidio.

GENCHI - E certo, la tassatività... guardi, può prendere il grafico 8, Presidente? Così le porto un esempio. Lo vede? Grafico 8 è un grafico che avrebbe chiuso il corso di questo processo...

AVV. BARTOLO - Dica almeno quale antenna prevede riguardo il grafico 8, perché siamo su due antenne diverse?

GENCHI - Lo può guardare, Presidente?

PRESIDENTE - Sì.

GENCHI - Lo vede?

PRESIDENTE - Sì.

GENCHI - Se nel famoso contatto telefonico del presunto sparo in uno dei due momenti, considerata la breve durata, in uno dei due momenti...

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono)... perché stiamo cercando di capire entro quali determinati limiti...

PRESIDENTE - Sì, però mi sta... ho formulato io la domanda, Avvocato, per capire, proprio perché mi sono inserito sulla vostra... per capire.

GENCHI - Se in uno dei due momento dell'intercettazione, che abbiamo censito col tracciamento, il cellulare dell'imputato avesse impegnato questa BTS o col valore 02304 o col valore 31284, che indica praticamente le due frequenze, noi avremmo avuto la certezza assoluta che non poteva trovarsi sul luogo dell'omicidio; a questo serve questo sistema. Se poi questa anziché arrivare allo svincolo dove c'è E che parte dal fiume... no? Io l'ho messa parallela al fiume la linea, diciamo, di spartizione, non mi ricordo come si chiama questo fiume, questo che c'è prima di Marina Gioiosa Ionica, ma arriva

un po' più avanti, come sicuramente arriva un po' più avanti, questo è un discorso poi che attiene ad un ambito diverso di valutazione del grafico, sul quale possiamo valutare tutti i tipi di approssimazione possibili, di estensione, di rivisitazione del grafico, però l'elemento tassativo della direzionalità a 50 gradi e la certezza che dietro quest'antenna non si sarebbe mai potuto impegnare come non si è impegnata questa cella, sono quegli elementi che in negativo portano al dato deduttivo della compatibilità, cioè non si arriva alla compatibilità come spesso... anzi, troppo frettolosamente anche la Polizia Giudiziaria perviene... "siccome è quella la cella, allora lui è l'assassino", si ci arriva attraverso delle valutazioni di esclusione che poi portano a chiudere sempre di più l'ambito di approssimazione sulla base di criteri di valutazione logica, che danno risultati di compatibilità, mai di certezza. E questo è un esempio. Se, ripeto, avesse impegnato questa cella o se avesse impegnato la cella a 60 gradi, per intenderci quella della telefonata del commissariato, se così è, anche lì saremmo arrivati alla stessa conclusione, perché poteva andare bene la cella di Via Battisti, la cella di Via Kennedy a 210 gradi, ma ci lasciava scoperti quella di 60 gradi che non arriva fino al luogo dell'omicidio. Questo è il risultato. Poi stringere i grafici, allargarli, i punti spostarli, eccetera, può essere un'esercitazione anche... ma che però sconosce, nasconde l'aspetto principale che è quello dell'approssimazione e della valutazione di questi elementi sulla base di un attento studio della orografia del terreno, perché la orografia del terreno, in particolare sul territorio calabro, con delle vallate e dei valloni profondi... io sto ricostruendo... ho ricostruito delitti commessi nei pressi di Canolo, nei pressi di Ardore, Ardore Marina... cioè tutta una serie

di evidenze che sommano una serie di considerazioni e di riflessioni che inducono ad essere assolutamente prudente in questa materia, specie in queste zone dove non abbiamo la grande facilità che agglomerati urbani, per esempio come Milano, assolutamente pianeggianti danno. Già Roma comincia ad avere aspetti altamente problematici, Cagliari per esempio ha aspetti altamente problematici, proprio perché ha degli andamenti discendenti, Genova la stessa cosa; quindi tutto va riportato nel territorio con uno studio analitico in tridimensionalità, che dà un risultato maggiore del grafico. Il grafico poi che cos'è? La sintesi che deve essere data a un Giudice, che deve avere elementi precisi da valutare, ma gli elementi precisi quali sono? La direzionalità e l'ampiezza orientativa della zona di massima radiazione, ripeto, perché poi più avanti il segnale ci va, anche un po' più di lato, non sono linee... Partendo però da questi elementi, se avessimo un soggetto in movimento riusciremmo a stabilire con certezza già dalla differenza nordest, sudovest della direzione delle celle, il momento in cui passa il punto di posizione della cella e si sposta da una parte all'altra, quindi riuscire a seguire un percorso anche... non è questo il caso, ma se dovesse servire anche a questo caso, per altri tipi di valutazioni, già avete, diciamo, il materiale per poter voi stessi senza bisogno di un perito leggere con efficacia, diciamo, questi dati. Quindi questi punti, numeri... 014, 035, eccetera... sono punti che inserisce il sistema nella grafica, nel realizzare le linee, ma non hanno nessun valore. Non è che io sono andato nel punto 014, ho messo lo strumento e ho misurato, anche perché poi mi potevo spostare 10 metri più avanti, 10 metri più indietro e potevano anche cambiare le condizioni, ma cambiare sulla base di un'inferenza che è compatibile con le due celle

che si specchiano l'una con l'altra, non con celle che non hanno niente a che vedere e quando le celle che non hanno niente a che vedere si trovano pure, come le abbiamo trovate in particolare nel telefonino di Giuseppe Zucco, non so se vi ricordate, quello che utilizzava la figlia... ci siamo spiegati perché... e siamo andati a casa del signor Zucco e abbiamo visto nelle finestre che davano lato mare nel balcone e lato cucina all'ultimo piano, all'ultima elevazione in alto, quali erano quelle condizioni di inferenze che si realizzavano, che sono le stesse che poi abbiamo trovato nei tabulati. Ovviamente più tabulati abbiamo, più periodi abbiamo e più possono essere le verifiche, perché in un tabulato acquisito per un periodo più esteso gli elementi di oggettivazione, cosiddetti auto perizianti, diventano maggiori ove riferiti al giorno di San Valentino, al giorno di Natale, al giorno del compleanno... circostanze particolari, che so... una perquisizione per esempio, che consacra in un verbale un fatto che è accaduto in un dato luogo e che vede come protagonisti le persone di cui è certa la presenza in un determinato luogo, un verbale di interrogatorio, di sommarie informazioni, eccetera... sono queste qui le cose, diciamo, che abbiamo cercato di utilizzare al meglio. Quindi il concetto dei grafici, questo lo dico anche a beneficio della Difesa, non va assolutamente estremizzato sotto un profilo di rispondenza assoluta, se non di quei criteri di orientamento e di direzionalità che sono gli unici elementi che abbiamo seguito nella formulazione...

AVV. BARTOLO - Dottore, vuole prendere il grafico 23, per favore?

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Ecco, nel grafico 23 sono state riportate sia l'area irradiata dalla BTS di Locri Centrale Enel,

orientata a 60 gradi...

GENCHI - Esatto.

AVV. BARTOLO - Sia l'area irradiata dalla BTS Siderno, Via Gramsci, orientata a 210 gradi.

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Su questo grafico il perimetro irregolare che circonda l'area di irraggiamento della BTS Centrale Enel di Locri, orientata a 60 gradi, oltre che dal vertice costituito dal punto in cui è collocata la BTS è determinato dai vertici 002, 008 e da tre vertici sopra il mare, ci siamo?

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Allora, come mai i vertici 002, 008 e di tre vertici sopra il mare del grafico 23 non coincidono con i vertici 035, 033 e i tre vertici sopra il mare del grafico 12?

GENCHI - Ma perché sono delle rappresentazioni, ripeto, orientative che portano ad una simulazione del segnale nel momento in cui c'è un bilanciamento tra le due celle.

AVV. BARTOLO - Chiedo scusa, se lei mi dice una simulazione va bene. Se lei in didascalia mi mette che rappresenta questo io devo farle la domanda, perché è chiaro che ci sono divergenze macroscopiche tra... invito anche la Corte a controllare, tra il grafico 23 e il grafico 12. Noi abbiamo gli ingrandimenti, ci siamo resi conto, voglio dire.

GENCHI - Sì, se lei li pone in termini di absolutezza, insomma... come se fossero, ripeto, quei confini per cui si fa la lite tra i vicini e si fa la causa per delimitazione del confine certamente in questo caso...

AVV. BARTOLO - No, guardi che... voglio dire, il 23 taglia proprio sul luogo del delitto.

GENCHI - Come? Il 23 supera il luogo del delitto, lo supera.

AVV. BARTOLO - Controlli bene.

GENCHI - Anzi, le assicuro che è anche riduttiva questa...

AVV. BARTOLO - Che scala ha?

GENCHI - Come che scala ha? Non c'è scritto in basso la scala?

AVV. BARTOLO - Perché potrebbe circoscrivere la stessa area sia il grafico 12 che il grafico 23. Lei mi deve parlare... perché è così differente?

GENCHI - Mah...

AVV. BARTOLO - Se è orientativo per come lei dice allora posso capire.

GENCHI - Orientativo per come io ho detto, non per come io dico. Ho sempre detto. Perché non è un grafico...

AVV. BARTOLO - Voglio dire che non rappresentano la copertura dell'area, questo voglio dire.

GENCHI - Questo serve a dare un quadro d'insieme, di quella che è la commistione, il segnale e la duplicazione del segnale che deve dare quel massimo di fuoco in quella linea litorale intermedia, che è quello che si prefigge di realizzare quest'insieme di queste due celle. Perché Locri ha anche a quella a 60 gradi e anche quella...

AVV. BARTOLO - Dottore, io la invito a leggere la didascalia in calce ai grafici.

GENCHI - Sì, sì, sì.

AVV. BARTOLO - Raffigurazione dell'area di tangenza all'epoca dell'omicidio della copertura della BTS Wind Siderno...

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - ...orientata a 210 gradi e della copertura della BTS Wind di Locri centrale Enel, orientata a 60 gradi, con indicazione del posizionamento dell'abitazione, eccetera, eccetera... e così via. Quindi, voglio dire, lei dà dei dati come se fossero precisi.

GENCHI - No, sicuramente sono precisi. Sicuramente quella è l'abitazione e sicuramente siamo all'epoca dell'omicidio, perché adesso...

AVV. BARTOLO - Sì, sull'abitazione, visto che è un punto

fermo, nulla quaestio.

GENCHI - Adesso le condizioni sono diverse ed è un grafico che dà l'idea di massima ovviamente, dà l'idea di massima di quella che è l'area di tangenza.

PRESIDENTE - Si parla di area di tangenza, Avvocato.

AVV. BARTOLO - Sì. che potrebbe essere...

GENCHI - E poi le celle si estendono sicuramente in avanti, però se io non ci mettevo la linea non riuscivo ad esprimerlo questo concetto. Non mi sono sicuramente soffermato se il 2 è più sopra o più sotto, mi spiego? Anzi, dovevo farlo venire all'interno del grafico, come l'8 che sicuramente va oltre. Aggiungo che sicuramente va oltre anche il punto massimo, perché questa cella io l'ho presa anche dopo, molto più avanti, perché ci sono dei punti vicino al mare dove si è in ombra con un palazzo, basta un palazzo dalla zona di Siderno ed entra Enel, che si trova un po' più in alto e che quindi raggiunge un livello di massima radiazione. Tutto questo... ripeto, Presidente, se noi usciamo di qua e... (fuori microfono)... andiamo là, lo vediamo, lo tocchiamo con mano perché ci accorgiamo di qual è questo shift continuo... Ora stesso, nonostante ci sia Re Umberto...

AVV. BARTOLO - Vuole leggere, dottore, scusi... le chiedo scusa se la interrompo. Mi vuole leggere la didascalia del grafico 12? Perché lei la dà per certa.

GENCHI - Allora, settore installato... BTS Wind Locri installata presso centrale Enel Locri orientata a 60 gradi, con indicazione della copertura dell'abitazione della famiglia Zucco di Contrada Basilea, fino al ricomprendere il luogo teatro dell'omicidio. Cosa cambia?

AVV. BARTOLO - Allora, se lei guarda bene il grafico il 12 arriva oltre la strada di... per Siderno superiore mi pare che sia.

GENCHI - Sì, le aggiungo che è anche riduttivo, perché il 12 arriva fino a Stellammare, se non oltre.

AVV. BARTOLO - Fino a dove?

GENCHI - Il 12 ci sono dei punti in cui... a secondo le ombre che si vanno a realizzare, arriva oltre allo svincolo della 281, di grande comunicazione...

AVV. BARTOLO - Ma lei l'ha rilevato strumentalmente dottore, come?

GENCHI - Sì, io ho rilevato diverse volte...

AVV. BARTOLO - Ma non risulta in perizia che lei l'ha rilevato strumentalmente e come.

GENCHI - Va bene.

AVV. BARTOLO - Se lei ci dice come l'ha rilevato e quando l'ha rilevato, quali sono gli strumenti... se era presente il C.T.P., se è stato avvisato...

GENCHI - Guardi, con il consulente di parte noi abbiamo fatto due tipi di rilievi, siamo stati in macchina, abbiamo acceso lo strumento e abbiamo lasciato allo strumento di realizzare il cosiddetto (incomprensibile), cioè tutto che entrava man mano che si andava avanti. Ci siamo soffermati con particolare attenzione, rilevando e annotando quelle che erano le inferenze, a casa Zucco, perché ripeto questa perizia parte perché si sostiene che è a casa Zucco e ho detto a pian terreno Siderno non entrava manco a morire, quando si saliva oltre il primo piano, adesso non mi ricordo dove, eccetera... si ricominciava ad entrare la cella di Siderno e quindi la compatibilità con l'abitazione. E riflessa è la stessa compatibilità di Centrale Enel sul luogo dell'omicidio ed anche oltre. Poi la lunghezza, l'estensione dei grafici, eccetera è solo un carattere orientativo, quindi con ciò non vorrei ripetere... perché questo Presidente già... io capisco che lei giustamente... ma l'ho detto un sacco di volte, quindi non... se ci si aspetta che io mi contraddica su quello che ho detto...

io ripeterò sempre la stessa cosa, che è un carattere orientativo, che non si tratta di segnali di perimetro, di pericolo, di confini di stato, eccetera, ma si tratta semplicemente di una rappresentazione che possa consentire di capire sostanzialmente come procede l'orientamento di queste BTS in relazione alla loro orientativa ubicazione, perché anche l'ubicazione com'è possibile può variare nel...

AVV. BARTOLO - Scusi, dottor Genchi, possiamo dire che non corrisponde alla perimetrazione oggettiva dei luoghi, delle aree irradiate...

GENCHI - Alla...

AVV. BARTOLO - Alla perimetrazione oggettiva, diciamo...

PRESIDENTE - Ma che vuol dire perimetrazione oggettiva, Avvocato?

AVV. BARTOLO - Cioè...

PRESIDENTE - Il perito c'ha chiarito che tipo di rappresentazione ha fatto.

GENCHI - Io non ho perimetrato, non era una...

PRESIDENTE - Non ha...

GENCHI - Non era una consulenza... una perizia... che si doveva perimetrare...

AVV. BARTOLO - Praticamente l'area di irradiazione o di irradiazione, non so come si dice, potrebbe essere più in là rispetto alle linee tracciate dal nostro... dal dottor Genchi, o più dentro da quello che ho capito, perché sono approssimative.

GENCHI - Se guarda il grafico 24 c'è il gioco di fuoco.

AVV. BARTOLO - Come?

GENCHI - Il grafico 24, mi sembra che ci sia il gioco di fuoco. Ora io mi chiedo e vi chiedo, in lettura del grafico 24, che cosa significa, allora, nel grafico 24 che lungo la strada che sale per Agnana Calabria non c'è... non piglia il cellulare? Cioè la conclusione qual è, che non si prende il cellulare? No, assolutamente. È

un grafico che ha dato una interpolazione, una rappresentazione figurativa, che serviva a far cogliere più le zone di convergenza e che non si è curata di stabilire quello che succedeva nelle zone intermedie, mi spiego? Cioè il dato... il fuoco di questo grafico sono le inferenze. Realizzare qual è quest'aspetto di fungibilità e di comunicabilità tra BTS della stessa rete orientata in direzione...

AVV. BARTOLO - Potrebbero essere altre celle o altre antenne, esserci.

GENCHI - No, Avvocato, perché le uniche antenne sono le tre. Io qui vi ho portato la Via Pontida di Marina Gioiosa Ionica, l'antenna di Via Kennedy e l'antenna di Locri; sono tre. Non ce n'erano all'epoca altre antenne, sono solo queste.

AVV. BARTOLO - Ma scusi dottore, in Via Kennedy ci sono sei e lei mi riporta solo due.

GENCHI - No... ecco, questo è l'equivoco di poco fa. Io parlo di quelli che sono i siti, non le direzioni di radiazioni. I siti che all'epoca coprivano la fascia Calamo della Ionica sono tre e sono Marina di Gioiosa Ionica, Via Kennedy e Centrale Enel di Locri. In relazione a questi tre siti, a parte le differenze di orientamenti, tipo per esempio 60 gradi di Locri che qui non c'è, perché sennò sarebbe venuto ancora più di difficile lettura, ho posizionato in questo grafico i due settori reciproci di Gioiosa Ionica orientato verso sudovest, di Via Kennedy orientato verso nordest, di Via Kennedy orientato verso sudovest e di Centrale Enel orientato verso nordest. L'insieme di questi due grafici, intesi come area di copertura, dà il senso orientativo di come il segnale fosse fungibile e bilanciato all'interno di queste aree; tutto qua. E' chiaro che se io mi avvicino a Via Kennedy, scendendo dalla Via Marina Gioiosa Ionica è più probabile che venga lambito

esclusivamente, in maniera privilegiata, da Via Kennedy, ma questo non significa niente, perché anche 10 metri sotto c'è un ostacolo... c'è la stessa parodia del palazzo, c'ho la direttrice di Gioiosa Ionica, prendo Gioiosa Ionica e non prendo Via Kennedy. Questo l'ho verificato, quindi... cioè non ho fatto la fotografia, non ho chiamato... l'ho verificato non una, ma decine di volte. Ora, 10 metri più avanti oggi, 20 metri più avanti domani... ho parlato delle traverse perpendicolari che ostruivano in un verso e quelle ortogonali che ostruivano nel verso opposto... insomma, sono tutte condizioni che abbiamo verificato. Ora, poi andarle a congruire porta sempre a un punto, che è quello della compatibilità per quanto mi riguarda, poi se si dimostra il contrario vuol dire che ho sbagliato la perizia.

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, adesso parliamo delle telefonate relative al signor Trimboli e alla signora Galtieri, ovviamente con riferimento alla 659. E' la telefonata, come lei ricorderà bene, delle 17:29 e 02, che prima passava per tentativo di chiamata e poi invece... dove si sostiene che c'è il rumore che l'Accusa definisce colpo d'arma da fuoco, comunque un rumore.

GENCHI - Trimboli... mi ripete, scusi?

AVV. BARTOLO - Trimboli... mi pare Angelo si chiami, quello della pizzeria Happy Days. Allora, le chiedo, è corretto affermare che l'unico dato certo, desumibile dai tabulati della signora Galtieri e che la sua conversazione con la ditta Eco di Reggio Calabria ha avuto inizio alle ore 17:29 e 39 del 31 maggio e ha avuto termine 48 secondi dopo?

GENCHI - Quindi Trimboli non c'entra.

AVV. BARTOLO - Sto parlando della Galtieri adesso.

GENCHI - Delle 17... mi scusi?

AVV. BARTOLO - Allora, 17:29 e 39, del 31 maggio.

GENCHI - Sì, sì, 48 secondi.

AVV. BARTOLO - 48 secondi. È corretto affermare che i tabulati telefonici non forniscono alcun elemento di conoscenza sul tempo impiegato dal chiamante per digitare il numero di telefono del soggetto con il quale vuole comunicare?

GENCHI - Sì, esatto.

AVV. BARTOLO - E' corretto affermare che i tabulati telefonici non forniscono alcun elemento di conoscenza sul tempo che passa tra il momento in cui il chiamante ha premuto il pulsante di invio e il momento in cui il soggetto destinatario della comunicazione risponde alla chiamata inviata al suo telefono?

GENCHI - Sì, in questo caso sì.

AVV. BARTOLO - Dando inizio così alla conversazione.

GENCHI - Sì, esatto.

AVV. BARTOLO - E' dunque corretto affermare che non esiste alcuna base scientifica, acquisita mediante accertamenti tecnici, per poter dire che... mi riferisco a pagina 206, rigo 19 e seguenti, che è anche probabile, e lo ribadiamo, che la signora Domenica Galtieri avesse solo inviato la chiamata e non avesse ancora ricevuto la risposta dal suo interlocutore quando ha udito il primo scoppio, il primo rumore, il primo sparo... È possibile?

GENCHI - Beh, lei mi chiede anche una valutazione sulle dichiarazioni testimoniali del...

AVV. BARTOLO - Parlo sulla...

PRESIDENTE - Come sono queste ultime domande, Avvocato?

AVV. BARTOLO - Il dottor Genchi ha detto in altri verbali, ho indicato la pagina... no, l'ha detto nella sua perizia, a pagina 206, rigo 19 e seguenti, ha detti che... "è probabile e lo ribadiamo - scrive - che la signora Domenica Galtieri avesse solo inviato la chiamata e non avesse ancora ricevuto la risposta dal suo interlocutore quando ha udito il primo scoppio, il primo sparo o il primo rumore".

PRESIDENTE - E quindi che vogliamo sapere?

AVV. BARTOLO - E' corretto affermare che non esiste alcuna base scientifica, acquisita mediante accertamenti tecnici, per poter affermare che dall'esame dei tabulati dell'apparecchio telefonico della signora Galtieri si possano avanzare dubbi su quanto dichiarato dalla signora Galtieri quando la stessa è stata sentita a sommarie informazioni il 31 maggio.

PRESIDENTE - Intanto facciamo riferimento ad altri accertamenti tecnici che non sono del perito, se ho capito bene, in più...

AVV. BARTOLO - Ma è una cosa che ha già detto lui in perizia, Presidente.

PRESIDENTE - Ma chiariamo questo punto, che portata può avere ciò che è stato scritto sul punto e poi valutazione delle dichiarazioni.

GENCHI - Non è un dato scientifico la dichiarazione.

PRESIDENTE - Pagina 206, Avvocato?

AVV. BARTOLO - Sì, perché prima dice che non poteva essere ricavabile, poi dice che è probabile, ora dice che non può essere ricavato.

GENCHI - No, leggiamo cosa ho detto.

AVV. BARTOLO - Pagina 206.

PRESIDENTE - Se si fa riferimento alla pagina 206 della perizia il perito, indipendentemente dalla rappresentazione di parte del... di dichiarazioni della Galtieri, mi pare che conclude... e comunque anche nella parte iniziale...

GENCHI - Faccio una riflessione Presidente...

AVV. BARTOLO - Voglio dire, Presidente, che il dottor Genchi ha dato questa risposta nella sua perizia dopo aver detto che da un'attenta lettura, tra quello che aveva dichiarato la Galtieri e il signor Trimboli, con riguardo agli orari, eccetera, che "...è probabile, e lo ribadiamo... - scrive lui stesso... eccetera, eccetera. Se conferma questo?

GENCHI - No, no, la valutazione parte da un dato...

AVV. BARTOLO - Poco fa ha detto...

PRESIDENTE - Allora, vediamo qual è stata la valutazione, ecco, vediamo di chiarirla.

GENCHI - Oggettivazione temporale dell'omicidio, in relazione ai due spari, dopodiché vengono fatte una serie di valutazioni subordinate, sul piano sempre logico, ancorate al dato oggettivo degli orari dei tabulati, vengono fatte una serie di considerazioni. Addirittura senza nemmeno conoscere quelle che sono state le dichiarazioni delle testimoni sull'evento.

AVV. BARTOLO - Chiedo scusa, stiamo parlando di due cose diverse.

GENCHI - Non con riguardo alla Galtieri, ma all'altra interlocutrice. Cioè io non sapevo cosa avevo sentito, cosa aveva detto, cosa avrebbe potuto dire l'interlocutrice che da Reggio Calabria ha parlato al telefono con la signora mentre è stato sparato il primo o il secondo colpo o tutti e due, mi spiego? E faccio una serie di valutazioni che dovevano avere il vincolo a due punti di riferimento, la oggettivazione dei dati... degli orari telefonici, di inizio e di fine della chiamata e il dato dell'oggettivazione del presunto sparo che è stato captato dall'intercettazione dell'imputato. Quindi partendo da questa serie di elementi, assolutamente neutri e assolutamente oggettivi l'uno rispetto agli altri, si è intessuto tutto un ragionamento che trova ovviamente dei limiti, che possono essere di riscontro, di conferma, di attendibilità, di inattendibilità, secondo poi quello che è il compito del Giudice, non del perito, delle dichiarazioni testimoniali, anche sotto il profilo di quella che può essere stata la suggestione, l'autosuggestione, la carenza di ricordo, tutto quello che vogliamo, che si approssima e si riduce con i due

fidanzatini...

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, le chiedo scusa se la interrompo, ma di quali deposizioni testimoniali sta parlando? Per capire, perché siccome lei parla di alcune deposizioni...

GENCHI - Quelle che avevo allo stato degli atti io.

AVV. BARTOLO - Allora dottore...

PRESIDENTE - Ma scusatemi, il punto mi pare che è questo, quando nella relazione si legge questo qua: "A tal proposito, come emerge da un'attenta lettura e da un confronto tra le due dichiarazioni, la signora Domenica Galtieri è stata molto più generica del Trimboli con riguardo agli orari e all'uso del cellulare, forse perché ancora sconvolta dalla scena cruenta a cui aveva assistito quando è stata escussa dalla Polizia. In tal senso è anche probabile - leggo - e lo ribadiamo, che la signora Domenica Galtieri avesse solo inviato la chiamata e non avesse ancora ricevuto la risposta della sua interlocutrice quando ha udito il primo sparo, che non ha saputo contestualizzare temporalmente, fornendo anche indicazioni generiche sull'orario di effettiva apertura del negozio. Sta di fatto che dai tabulati del cellulare - questo mi pare che è dato... - della signora Domenica Galtieri arriviamo all'inizio della conversazione, alla... - io salto un po' - ...alle 17 e 29 e conclusioni 17:30 e 27". Ha fatto poi delle valutazioni rispetto a quando possa essere intervenuto quello che è stato ipotizzato come uno sparo tra il momento in cui avesse... aveva la Galtieri inviato la chiamata e non avesse ancora ricevuto... non aveva ancora ricevuto la risposta. Ciò sulla base di una lettura delle dichiarazioni della Galtieri e della Trimboli. Ora, in relazione a questo cosa vogliamo sapere noi?

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Fermo restando che il dato obiettivo che ci fornisce il perito è solo quello.

GENCHI - Gli orari.

PRESIDENTE - Dell'inizio e della chiusura della conversazione, non c'è dubbio.

AVV. BARTOLO - In una prima nota del dottor Genchi, datata 25 gennaio 2007, al G.U.P., con riferimento alle testimonianze rese da Angelo Trimboli, pizzeria... cuoco della pizzeria, in prossimità del luogo dell'omicidio e di Domenica Galtieri, a pagina 3, rigo 28-29, ha precisato che: "Entrambi, come dicevamo, hanno udito i due spari, mentre stavano conversando al telefono", quindi entrambi erano impegnati al telefono a quello che dice il dottore in una sua prima fase. Stavano conversando al telefono. In base a quali accertamenti oppure considerazioni ha modificato la sua relazione? Questa affermazione poi lei l'ha modificata, come mai?

GENCHI - Quando? Dov'è che l'ho modificata?

PRESIDENTE - Quando ha detto che è molto... quando ho letto io quella parte...

AVV. BARTOLO - Che stavano conversando...

PRESIDENTE - Che è molto probabile...

(ndt, sovrapposizione di voci).

AVV. BARTOLO - Parla di due spari, di conversazioni al telefono di entrambi.

PRESIDENTE - Sì, ma in questa parte non è che esclude un secondo sparo, parla di un primo sparo, se vogliamo. Ma ripeto, tutto ciò poi non è attinente all'accertamento...

AVV. BARTOLO - No, no, no, parla del colpo del secondo rumore, del primo rumore mentre attendeva al telefono. Lui dice mentre stavano conversando tutti e due.

RISPOSTA - Cioè il pizzaiolo che mi è sembrato il più lucido

di tutti a me ha detto, per quello che vale ovviamente, mi è servito nei limiti in cui il perito può assumere informalmente le dichiarazioni dei testimoni, funzionali all'espletamento dell'incarico, salvo poi le acquisizioni nelle forme di legge delle testimonianze che voi avete acquisito, che lui era certo, com'era certa la fidanzata, che tutti e due gli spari sono intercorsi o il rumore è assimilabile a spari mentre i due dialogavano al telefono; quindi nel rank temporale del pizzaiolo voi vi trovate, se è vero quello che ha detto, la certezza del momento in cui i due spari sono intercorsi. Quello che è incerto è il periodo e il tempo che è intercorso tra il primo e il secondo, ci siamo? Questo è il punto. Però il rank temporale fissato dalla testimonianza dei due fidanzati circoscrive in via assoluta il rank temporale.

AVV. BARTOLO - Noi non stiamo parlando solo di... lei ha parlato di comparazione, praticamente, tra Galtieri e Trimboli, ha detto che entrambi, la Galtieri per i fatti suoi e Trimboli per i fatti suoi, erano entrambi al telefono quando ha udito tutti e due i rumori.

PUBBLICO MINISTERO - C'è opposizione, Presidente. C'è opposizione perché stiamo parlando di dichiarazioni di terze persone, tra l'altro all'epoca sentite soltanto...

AVV. BARTOLO - No, noi stiamo parlando di una perizia, Pubblico Ministero. È il contenuto della perizia questo.

PUBBLICO MINISTERO - Abbiamo anche sentito queste persone davanti alla Corte, per cui non vedo come possa il dottor Genchi cambiare o interpretare il narrato di...

(ndt, voci fuori microfono).

GENCHI - Non ci provo nemmeno. Io sto solo giustificando la coerenza logica di quanto ho scritto alla luce di una valutazione che doveva fermarsi allo stato degli atti.

Adesso non è che cambiano... quel grafico rimane lo stesso, perché gli orari telefonici...

AVV. BARTOLO - E' la relazione 1, dottor Genchi, l'ha già scritto.

GENCHI - Quelle che possono cambiare o essere più chiare, più integrate, eccetera, sono le dichiarazioni, che dovrete adesso valutare voi. In quella fase funzionalmente all'incarico le ho valutate io, adesso sono le nuove dichiarazioni quelle che fanno il paio... i risultati tecnici; quindi io non ci provo nemmeno, però certamente non smentisco quel grafico, eh... sotto il profilo della ricostruzione dei tempi.

AVV. BARTOLO - Lo ribadisce, "Più in particolare al pari Angelo Trimboli e la signora Galtieri avrebbe udito entrambi i due spari, il cui secondo più forte del primo mentre era al telefono", quindi l'ha ribadito diverse volte.

PRESIDENTE - Secondo le dichiarazioni che lui aveva esaminato.

GENCHI - Sì, il verbale famoso, quello del...

AVV. BARTOLO - Sì, ma voglio dire che queste dichiarazioni che lui aveva esaminato lui le ha utilizzate per concludere la sua perizia. Sono conclusioni che...

PRESIDENTE - Per fissare l'arco orario d'inizio e di chiusura, o no?

GENCHI - Certo.

AVV. BARTOLO - Sì, tant'è vero che ci sono discrasie tra quello che dice in un momento o tra quello che dice successivamente.

PUBBLICO MINISTERO - Non è vero.

GENCHI - No, assolutamente, nemmeno una. Dov'è la discrasia? Io mi spiego pure cosa può essere accaduto, cioè che il primo presunto sparo, magari non percepito come tale, dato che si parla di incidente, si parla di una posizione della signora in un posto diverso della stanza... per quello che vale a giustificare mio, non

commentare il fatto che (incomprensibile). Viene percepito dalla signora, non collocato perfettamente nel tempo, assimilato alla chiamata che stava facendo a quella, e quindi io presumo che sia intercorso il primo sparo nella prima fascia della transazione telefonica mentre c'era l'attesa della risposta e il secondo sparo sia intervenuto dopo, tanto che il secondo sparo è quello più vicino alla percezione diretta del fatto, dell'evento, dell'omicidio, che poi determina la chiusura della conversazione e quello stato di evidente trauma in cui la signora si è venuta a trovare subito dopo, che si coglie...

PRESIDENTE - Ha detto "presumo", è chiaro...

GENCHI - Io dovevo fare... quello che dovevo fare, diciamo, con lo stato dell'arte, delle carte che mi sono state date. Il rito abbreviato mi imponeva, diciamo, di fare anche questo tipo di valutazioni in relazione agli orari, poi il Giudice avrebbe potuto valutare come voleva, però certamente non poteva discostarsi dai rank temporali che erano stati fissati nell'andare a decidere, diciamo, la valutazione logica del caso. Cioè il gioco del... diciamo, dei ruoli che ognuno ha nel processo quando viene chiamato, perché sennò che cosa gli porta...

AVV. BARTOLO - Comunque lei nella perizia, dottor Genchi, dice che secondo lei si tratta del primo sparo.

GENCHI - In che senso.

AVV. BARTOLO - Nella sua perizia lei dice che quel rumore è ascrivibile al primo momento di rumore, chiamatelo sparo o chiamatelo come volete.

GENCHI - Ma io faccio una serie di ipotesi, di possibilità. Quello che è fisso sono i tempi, poi se è il primo o se è il secondo o se è il terzo...

AVV. BARTOLO - Dice che è il secondo, insomma... si metta d'accordo, ci dica.

GENCHI - No, no, no... guardi, leggiamolo, io... rileggiamolo, per cortesia, però fatemi contestazioni precise, se è il primo... dove lo dico che è il primo?

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono). Lei prima ha detto una cosa, nella sua perizia ne ha scritta un'altra e lei mi dice che non c'è contrapposizione, che non c'è divergenza... che cosa devo dirle di più? Io le leggo quello che ha già detto, che secondo me è in divergenza con quello che sta dicendo adesso.

PRESIDENTE - Ma non ci risulta chiaro neanche a noi, Avvocato.

PUBBLICO MINISTERO - Qual è questa divergenza infatti, Presidente?

AVV. BARTOLO - Presidente, l'ho letta la divergenza. Lui dice...

PRESIDENTE - No, lei c'ha letto la nota che ha indirizzato il perito al G.I.P...

AVV. BARTOLO - Sì. Dice che entrambe i testimoni hanno sentito, mentre erano tutti e due al telefono, i due...

(ndt, sovrapposizione di voci).

AVV. BARTOLO - Avrebbero sentito tutti e due i rumori. Poi dice, lo ribadisce... quando dice: "E lo ribadiamo, può darsi che la signora stesse...", eccetera, eccetera. Adesso ci dice che cosa, che non è così?

GENCHI - No, siccome... se è vero, come è vero, che i due spari sono intercorsi nel corso della conversazione del pizzaiolo con la fidanzata, perché entrambi hanno conservato nitido questo ricordo, non ci può essere un rank temporale esterno a quel contatto telefonico rispetto ai due spari, se loro hanno detto il vero e se è lucido il loro ricordo. A me è sembrato tale, per quello che posso capire. La signora in maniera molto più imprecisa, ha riferito della percezione di un primo sparo, in maniera più precisa di un secondo e di una

circostanza accessoria della telefonata in corso con la sua amica, cliente, non so chi era... quella di Reggio Calabria. Il contatto telefonico della signora contestualizzato si pone all'interno di un rank temporale che è rappresentato nel diagramma, che è un po' pilota, diciamo, di questo enigma investigativo e lascia scoperto uno dei due spari, ci siamo? Quindi le ipotesi sono o che la signora ha sentito il primo sparo vagamente, mentre stava telefonando o che ha chiuso dopo il primo, sparo, dopo averlo sentito, mentre parlava con l'altra testimone e ha sentito il secondo.

AVV. BARTOLO - Da quali dati ricava ciò il perito?

PRESIDENTE - Avvocato, ci sta spiegando la apparente presumibilmente divergenza tra la nota e quello che ha detto dopo, perché quello che si diceva nella nota indirizzata al G.I.P. teneva conto delle dichiarazioni della Trimboli e della Galtieri.

GENCHI - Esatto.

PRESIDENTE - Quella parte di perizia che lei c'ha letto e stiamo ricercando nuovamente la pagina tiene conto della conversazione della Galtieri con il soggetto di Reggio, o no?

GENCHI - Infatti il passaggio successivo...

PRESIDENTE - O sto capendo male io?

AVV. BARTOLO - No, no, non c'era questo dato Presidente, le chiedo scusa, perché il fatto dell'interlocutrice di Reggio Calabria è venuto dopo la perizia.

GENCHI - Come no? come dopo? Se lei lo dice nel verbale... lo dice nel verbale che parlava con la signora di Reggio Calabria.

AVV. BARTOLO - Noi abbiamo un solo verbale, che è quello della Galtieri, che è sempre lo stesso.

GENCHI - Solo un verbale.

AVV. BARTOLO - Uno solo, sia quando l'ha detto per la nota, sia quando l'ha detto poi in perizia.

(ndt, voci fuori microfono).

AVV. BARTOLO - Lei di altri verbali non ne è venuto a conoscenza perché non c'era, è stato successivo alla sua perizia.

GENCHI - E infatti, e infatti. Così come l'audizione della signora di Reggio, io non l'ho sentita la signora di Reggio. Presidente, la prego veramente di censurarmi lei eventualmente e contestarmi lei se c'è una illogicità o una... al di là delle valutazioni che possono essere più o meno condivisibili, però io non ho fatto né delle conclusioni né... ho semplicemente chiosato i fatti alla luce dei tabulati. Volete lasciare perdere i fatti? Guardatevi i tabulati e tenete conto solo di quello.

AVV. BARTOLO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - La nota quella l'abbiamo letto. Lei, Avvocato, ha rilevato una presunta discrasia tra la nota e ciò che invece era nella relazione, quando il perito fissa l'orario di inizio e di chiusura.

AVV. BARTOLO - Credo che sia a pagina 206, rigo 19 e seguenti.

GENCHI - Presidente, la prego di credermi, guardi, se c'è una cosa che ancora mi funziona è la coerenza e la logica, sennò non sarei qua, quindi... poi se me la censura lei cortesemente io le rispondo, però le posso assicurare di non essermi discostato. Io avevo un dato...

AVV. BARTOLO - Dottor Genchi, potrebbe essere qualcosa di poco comprensibile a chi le sta parlando, non qualcosa...

PRESIDENTE - Avvocato, però della conversazione con la ditta Eco... la conversazione è questa, no? Quella con Reggio Calabria. E ne dà atto nella perizia il dottor Genchi, non è che è un dato che non ha analizzato. In base a questo poi fa diverse ipotesi in questa benedetta pagina 206 che voi avete citato. A me non pare che ci siano incongruenze.

AVV. BARTOLO - No, Presidente, le chiedo scusa, nel momento in cui la Galtieri sta parlando con la ditta Eco lo si sa dall'inizio. Che la signorina della ditta Eco è stata sentita successivamente... l'abbiamo sentita pure in dibattimento, è una cosa che non tocca la perizia, perché era già avvenuta; quindi voglio dire che il dato che aveva presente il dottor Genchi era sempre e comunque la dichiarazione della Galtieri e la dichiarazione di Trimboli, quindi perché prima dice una cosa e poi sostanzialmente ne dice un'altra?

GENCHI - Ma non ho capito dove c'è la contraddizione, Avvocato.

AVV. BARTOLO - La contraddizione è nel momento in cui dice che secondo lui nella nota tutti e due erano impegnati al telefono e che hanno sentito tutti e due gli spari, poi successivamente dice cosa diversa.

GENCHI - Tutti e due i fidanzati hanno sentito gli spari.

AVV. BARTOLO - No, parlo della Galtieri. Attenzione, eh.

GENCHI - Assolutamente.

AVV. BARTOLO - Ah, ecco.

GENCHI - Assolutamente. Dove, dove lo dico che la Galtieri... assolutamente. Guardi, Presidente, posso leggere. "Poi, non so dirvi esattamente l'orario, mentre ero impegnata al telefono con la ditta Eco, filiale di Reggio Calabria, udivo un forte scoppio. Trovandomi impegnata al telefono e pensando ad un incidente e notando che lungo Via della Conciliazione vi erano delle persone che camminano tranquillamente, non mi sono premurata di uscire e di vedere cosa fosse successo. Dopo alcuni secondi udivo un altro scoppio ancora più forte - qui non sappiamo se è ancora al telefono o se ha finito di parlare, quindi quella conclusione che la telefonata fosse finita - e quindi sempre con il telefono cellulare nell'orecchio - però se la linea c'era ancora non lo sappiamo - mi sono sporta dall'ingresso e ho visto un

signore che cadeva a terra proprio davanti agli scalini del mio negozio. Pensando ancora ad un incidente stradale nei gradini mi sono affacciata e ho visto che aveva un foro alla testa, dal quale fuoriusciva del sangue"; quindi io questo ho fatto, Presidente, poi... annullate tutto per cortesia, lasciate perdere tutto il resto delle considerazioni, voi l'avete risentito... gli orari sono quelli, poi il resto... sovrapponetevi voi le valutazioni di chi ha sentito, di chi non ha sentito...

AVV. BARTOLO - Presidente, chiedo scusa, le leggo un rigo. "Fermo restando le valutazioni delle Parti e del Giudice sul contenuto intrinseco delle dichiarazioni dei singoli testimoni e dei criteri...

PRESIDENTE - Stiamo leggendo la nota?

AVV. BARTOLO - Sì.

PRESIDENTE - Non la relazione, la nota, chiariamo.

AVV. BARTOLO - E' la relazione 1, è inserita nella relazione 1, dottore.

PRESIDENTE - La nota.

AVV. BARTOLO - "Per la collocazione oraria del ricordo degli eventi si rilevano nelle testimonianze di Angelo Trimboli e di Domenica Galtieri degli elementi importantissimi, suscettibili di riscontro oggettivo. Entrambi, come dicevamo - perché l'aveva già detto - hanno udito i due spari mentre stavano conversando al telefono", va bene?

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Tutti e due.

GENCHI - Sì.

AVV. BARTOLO - Successivamente questa versione è diventata un'altra cosa.

GENCHI - Perché cambia? Perché non... questa signora non dice che ha sentito i due spari mentre era al telefono?

AVV. BARTOLO - No.

GENCHI - Come no? Mentre era al telefono, se poi il telefono

era aperto o era chiuso...

AVV. BARTOLO - Sì, ma poi lui dice che molto probabilmente non stavano conversando, ma era in attesa, ecco.

GENCHI - Ma quello è un discorso di valutazione ulteriore su un dato che viene poi approfondito, ma che non viene smentito sotto il profilo della coerenza.

PRESIDENTE - Va bene. Possiamo andare oltre?

GENCHI - Quello attiene ad una valutazione che...

PRESIDENTE - Andiamo oltre, perché poi comunque il tutto...

GENCHI - Io se avessi fatto la perizia per conto vostro non le avrei mai dette quelle cose, le ho detto perché...

PRESIDENTE - Sì, certo, aveva da valutare tutti gli atti, ci mancherebbe.

GENCHI - Quindi in relazione a quelli che erano gli eventi. E poi in particolare quella relazione numero 1, Presidente, perché sia chiaro, era strumentata ad indurre il Giudice, ad autorizzare, a disporre l'acquisizione di tabulati di soggetti del tutto estranei a quel processo...

PRESIDENTE - Ho capito.

GENCHI - ...a limite verso le persone offese, quindi non è che gli potevo chiedere: "Mi serve questo tabulato, firmami il decreto". Serviva a dargli un quadro di massima che ho chiosato leggendo da una persona che diceva che aveva sentito due spari, mentre comunque aveva in mano un telefono. Poi se aveva finito o se stava cominciando, se uno aveva chiuso e l'altro era aperto e così via, questo non lo sappiamo. Poi c'è una relazione finale che... finale fino ad un certo punto, perché abbiamo visto che quella non era assolutamente finale. Io qui c'ho segnate le utenze che lei ha acquisito, Presidente. Ci sono più di 20 tabulati e il passaggio successivo sarebbe stato anche delle celle.

PRESIDENTE - Va bene.

TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20080854133
Ticket di Verbale: 20090092280

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso
gli spazi):221.792

Il presente verbale è stato redatto a cura di Meeting Sud
S.r.l.

L'ausiliario tecnico: DE BLASIO ANDREA

Il redattore: Maiorana Giorgia

Maiorana Giorgia
